

24 ORE

Resoconto
intermedio
di gestione al
30 settembre 2023

Indice

Relazione degli amministratori al 30 settembre 2023	5
Composizione degli Organi sociali	5
Struttura del Gruppo 24 ORE al 30 settembre 2023	7
Il Gruppo 24 ORE al 30 settembre 2023 - dati e informazioni di sintesi	8
Fatti di rilievo dei primi nove mesi 2023	12
Contesto di mercato	16
Relazione sull'andamento delle aree di attività	17
Commento ai risultati economico finanziari	33
Principali rischi e incertezze	41
Altre informazioni	67
Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2023	72
Evoluzione prevedibile della gestione	73
Bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2023	
Prospetti contabili consolidati	75
Note illustrative	81
1. Informazioni generali	81
2. Forma, contenuto e principi contabili internazionali	82
3. Schemi di bilancio	83
4. Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima	85
5. Strumenti finanziari e gestione dei rischi	88
6. Principali cause di incertezze nelle stime	94
7. Area di consolidamento	95
8. Note illustrative ai prospetti di bilancio	96
9. Informativa di settore	119
10. Altre informazioni	123

Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale	127
Evoluzione prevedibile della gestione	128
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	129
Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell'art. 114, del d.lgs 58/1998	131

■ Composizione degli Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale de Il Sole 24 ORE S.p.A. (la “Società”) sono stati eletti dall’Assemblea ordinaria in data 27 aprile 2022.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale rimarranno in carica fino all’Assemblea di approvazione del bilancio d’esercizio 2024.

■ Consiglio di Amministrazione

Presidente	Edoardo GARRONE
Vice Presidente	Claudia PARZANI
Amministratore Delegato	Mirja CARTIA d’ASERO
Consiglieri	Roberta COCCO ¹ Diamante Ortensia D’ALESSIO Veronica DIQUATTRO Marco LIERA Ferruccio RESTA Alexander John ROSS Alessandro TOMMASI Gianmario VERONA ²

■ Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate

Presidente	Ferruccio RESTA
Membri	Veronica DIQUATTRO Claudia PARZANI

■ Comitato per le Nomine e le Remunerazioni

Presidente	Ferruccio RESTA
Membri	Diamante Ortensia D’ALESSIO Veronica DIQUATTRO

¹ Nominata dall’Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023

² Nominato dall’Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023

■ Comitato sul rispetto della Missione Editoriale del Gruppo 24 ORE

Presidente	Roberta COCCO ³
Membri	Veronica DIQUATTRO Alexander John ROSS

■ Comitato ESG e Innovazione Tecnologica

Presidente	Claudia PARZANI
Membri	Marco LIERA Alexander John ROSS Alessandro TOMMASI

■ Collegio Sindacale

Presidente	Tiziana VALLONE
Sindaci effettivi	Myriam AMATO Giuseppe CRIPPA
Sindaci supplenti	Marianna GIROLOMINI Roberto MENEGAZZI

Rappresentante comune degli azionisti di categoria speciale	Marco PEDRETTI
--	----------------

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	Elisabetta FLOCCARI ⁴
--	----------------------------------

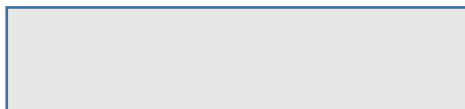
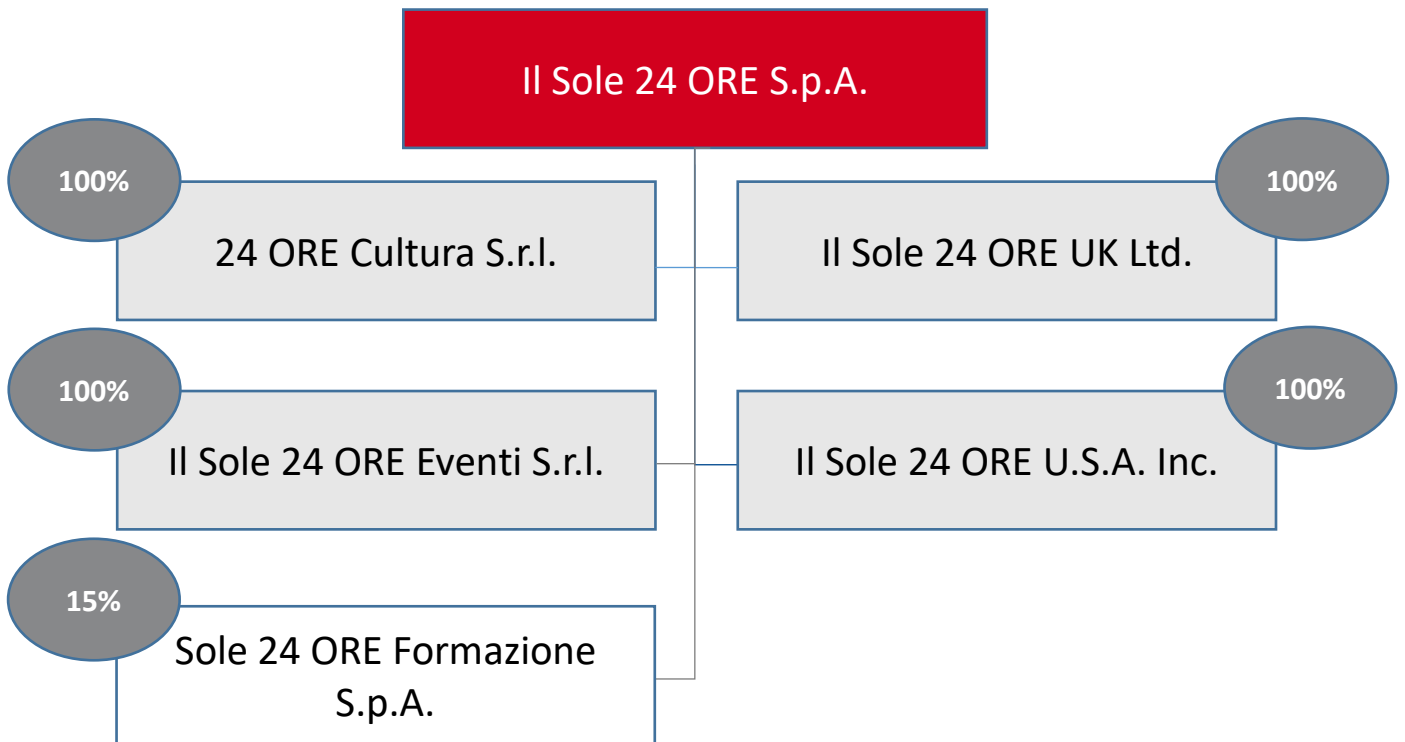
Responsabile Internal Audit	Katia AONDIO
------------------------------------	--------------

Società di revisione	EY S.p.A.
-----------------------------	-----------

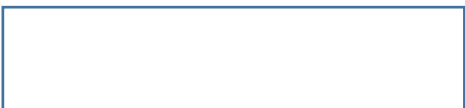
³ Nominata dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2023

⁴ Nominata dal Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2023

STRUTTURA DEL GRUPPO 24 ORE AL 30 SETTEMBRE 2023



Società consolidata integralmente



Società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto

GRUPPO 24 ORE AL 30 SETTEMBRE 2023 – DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

■ Profilo del Gruppo 24 ORE

Il Gruppo 24 ORE è il principale gruppo editoriale multimediale attivo in Italia nel mercato dell'informazione economico-finanziaria, professionale e culturale, indirizzando la propria offerta al pubblico, alle categorie professionali, alle imprese e alle istituzioni finanziarie.

L'offerta informativa de Il Sole 24 ORE, quotidiano *leader* nell'informazione economica, finanziaria e normativa, è integrata con l'agenzia di stampa Radiocor Plus (*leader* italiana nell'informazione finanziaria), il portale www.ilsole24ore.com e l'emittente radiofonica *news & talk* Radio 24.

Il mercato di riferimento pubblicitario del Gruppo è costituito dalla raccolta sui mezzi stampa (esclusa pubblicità locale), radio e *digital*.

Nei servizi ai professionisti e alle imprese il Gruppo occupa una posizione di *leadership* a proprietà interamente italiana, con un'offerta integrata di prodotti e servizi editoriali con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di aggiornamento e approfondimento di professionisti, imprese e pubblica amministrazione su tematiche fiscali, giuridico-normative ed economico-finanziarie. Il Gruppo è inoltre presente sul mercato *software* con prodotti focalizzati alla clientela professionale.

Il Gruppo 24 ORE vanta inoltre una presenza importante nell'organizzazione di mostre e appuntamenti culturali realizzata attraverso la società 24 ORE Cultura S.r.l., uno dei principali *player* del mercato che, con vent'anni di esperienza e oltre 200 grandi mostre prodotte, può vantare una consolidata rete di relazioni con le principali istituzioni in Italia e nel mondo.

Il Gruppo opera nella gestione e nell'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi e *meeting*, anche in collaborazione con enti pubblici e privati attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

Nel mese di settembre 2022, il Gruppo 24 ORE è rientrato nel *business* della formazione, in particolare anche attraverso la *partnership* con il Gruppo Multiversity, mediante l'attività di organizzazione, gestione, promozione e vendita di una proposta formativa di qualità nelle diverse tipologie di prodotto e *format*.

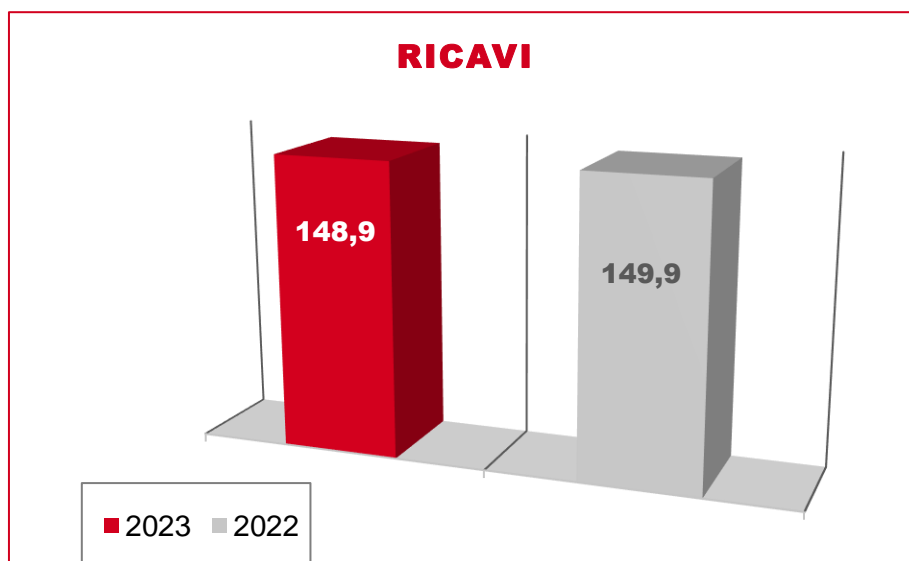
■ Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE

Nel corso dei primi nove mesi del 2023, lo scenario macroeconomico e geopolitico ha continuato ad essere caratterizzato da elementi di incertezza quali il conflitto in corso in Ucraina, un elevato livello di inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse ed il rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche. In questo contesto il Gruppo 24 ORE registra una crescita della propria redditività grazie alle efficaci politiche di riorganizzazione attuate, al continuo sviluppo dei prodotti dell'area Servizi Professionali e Formazione, al buon andamento dell'area Eventi, alla credibilità, all'alta qualità ed all'innovazione dei prodotti e dei contenuti.

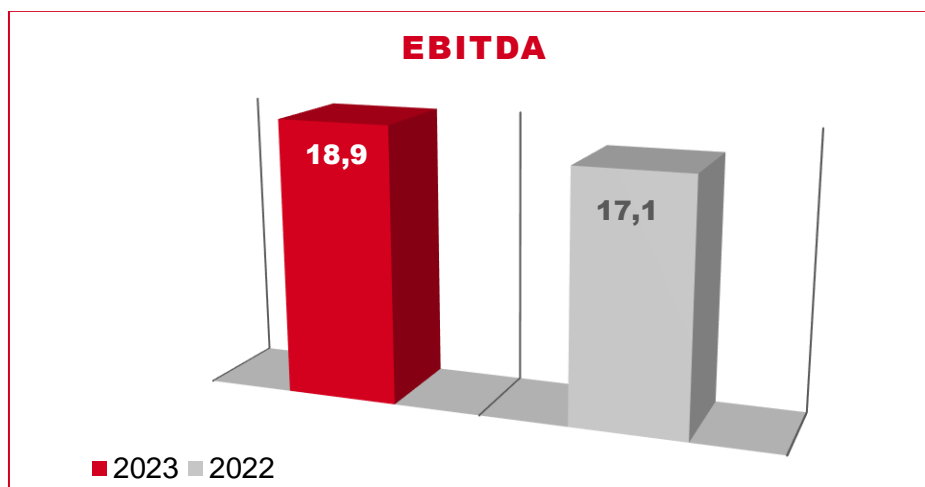
Di seguito i principali dati economico patrimoniali e finanziari del Gruppo 24 ORE al 30 settembre 2023 derivati dal bilancio consolidato e comparati con i risultati del pari periodo dell'esercizio precedente:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	gen-set 2023	gen-set 2022
Dati economici		
Ricavi	148.876	149.945
Margine operativo lordo (EBITDA)	18.947	17.118
Risultato operativo (EBIT)	8.835	4.833
Risultato ante imposte	5.624	1.951
Risultato netto	5.049	888
	30.09.2023	31.12.2022
Dati patrimoniali		
Attività non correnti	105.162	114.032
Attività correnti	139.837	131.733
Totale attività	244.999	245.765
Patrimonio netto di gruppo	21.223	15.925
Patrimonio netto di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto	21.223	15.925
Passività non correnti	107.636	107.417
Passività correnti	116.140	122.423
Totale passività	223.775	229.840
Totale patrimonio netto e passività	244.999	245.765
Posizione finanziaria netta	(25.620)	(43.803)

Nei primi nove mesi del 2023 il Gruppo 24 ORE ha registrato **ricavi consolidati** pari a 148,9 milioni di euro (149,9 milioni di euro al 30 settembre 2022) in leggera flessione (-0,7%) rispetto al pari periodo del 2022.



Il **marginale operativo lordo** (*ebitda*) al 30 settembre 2023 è positivo per 18,9 milioni di euro (12,7% in termini di incidenza sui ricavi) e si confronta con un *ebitda* del pari periodo del 2022 positivo per 17,1 milioni di euro (11,4% in termini di incidenza sui ricavi). Il miglioramento dell'*ebitda* (+1,8 milioni di euro) è stato ottenuto grazie alle efficaci politiche di riorganizzazione attuate, al continuo sviluppo dei prodotti dell'area Servizi Professionali e Formazione, al buon andamento dell'area Eventi, alla credibilità, all'alta qualità ed all'innovazione dei prodotti e dei contenuti.



Il Gruppo 24 ORE chiude i primi nove mesi del 2023 con un *ebit* positivo pari a 8,8 milioni di euro e un risultato netto positivo pari a 5,0 milioni di euro. Il patrimonio netto è pari a 21,2 milioni di euro, in incremento di 5,3 milioni di euro rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, in cui ammontava a 15,9 milioni di euro.

La **posizione finanziaria netta** al 30 settembre 2023 è negativa per 25,6 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 negativo per 43,8 milioni di euro, in miglioramento di 18,2 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività operativa e all'incasso di 6,5 milioni di euro derivanti dalla vendita dei due siti produttivi situati a Milano e a Carsoli (AQ).

Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE al netto di oneri e proventi non ricorrenti

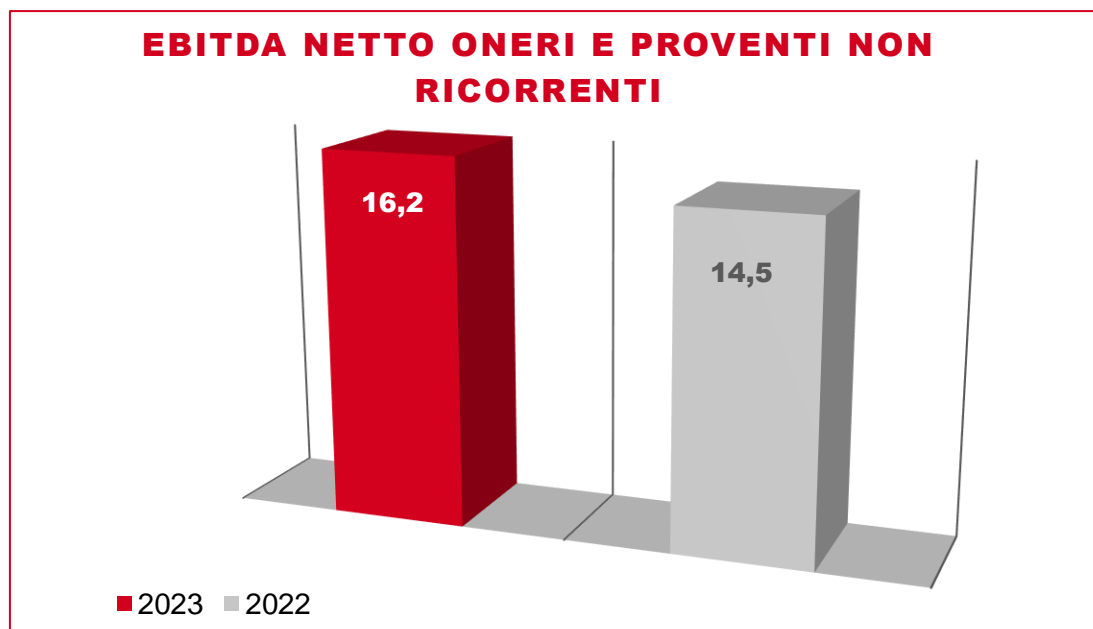
Di seguito i principali dati economico patrimoniali e finanziari del Gruppo dei primi nove mesi del 2023, al netto degli oneri e proventi non ricorrenti:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI AL NETTO DI ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI			
migliaia di euro		gen-set 2023	gen-set 2022
Ricavi		148.876	149.945
EBITDA al di netto oneri e proventi non ricorrenti		16.231	14.548
EBIT al netto di oneri e proventi non ricorrenti		4.963	2.263
Risultato ante imposte al netto di oneri e proventi non ricorrenti		1.752	(619)
Risultato netto al netto di oneri e proventi non ricorrenti		1.176	(1.683)

Il **marginе operativo lordo** (*ebitda*) al netto di oneri e proventi non ricorrenti al 30 settembre 2023 è positivo per 16,2 milioni di euro e si confronta con un valore positivo di 14,5 milioni di euro dei primi nove mesi del 2022.

L'*ebitda* del periodo beneficia infatti di proventi non ricorrenti pari a 2,7 milioni di euro derivanti da:

- credito d'imposta per 2,1 milioni di euro, riconosciuto alle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) sulle spese sostenute nell'anno 2020 per la distribuzione delle testate edite, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;
- rilascio per 0,4 milioni di euro della passività iscritta nei precedenti esercizi a fronte di oneri che il Gruppo avrebbe potuto sostenere per lo smaltimento degli impianti produttivi di Carsoli (AQ) e Medicina (BO) per i quali il rischio è venuto meno con la cessione o dismissione dei relativi immobili;
- incasso di 0,2 milioni di euro a titolo di importo transattivo correlato all'azione sociale di responsabilità esperita nei confronti dell'ex Direttore Editoriale.



Di seguito il dettaglio degli oneri e proventi non ricorrenti, comparato con il corrispondente periodo dell'anno precedente:

DETTAGLIO ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI CONSOLIDATO		
migliaia di euro	gen-set 2023	gen-set 2022
Margine operativo lordo (EBITDA)	18.947	17.118
Transazione con l'ex Direttore Editoriale dell'azione sociale di responsabilità	200	
Contributi Covid-19		2.449
Contributi distribuzione	2.146	
Rilascio fondo rischi - smaltimento impianti produttivi	370	
Rilascio (acc.to) fondo rischi previdenziali		121
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBITDA	2.716	2.570
EBITDA al netto di oneri e proventi non ricorrenti	16.231	14.548
Risultato operativo (EBIT)	8.835	4.833
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBITDA	2.716	2.570
Plusvalenza cessione immobili	1.157	
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBIT	3.873	2.570
EBIT al netto di oneri e proventi non ricorrenti	4.963	2.263
Risultato ante imposte	5.624	1.951
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBIT	3.873	2.570
Totale oneri e proventi non ricorrenti su risultato ante imposte	3.873	2.570
Risultato ante imposte al netto di oneri e proventi non ricorrenti	1.752	(619)
Risultato netto	5.049	888
Totale oneri e proventi non ricorrenti sul risultato netto ante imposte	3.873	2.570
Totale oneri e proventi non ricorrenti su risultato netto	3.873	2.570
Risultato netto al netto di oneri e proventi non ricorrenti	1.176	(1.683)

■ Fatti di rilievo dei primi nove mesi del 2023

In data 30 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, la nomina *ad interim* a Dirigente Preposto per la redazione dei documenti contabili societari di Emilio Bernacchi.

In data 31 gennaio 2023, è stato approvato il primo Piano ESG del Gruppo 24 ORE e Gionata Tedeschi è stato nominato Direttore Generale Innovazione e Sostenibilità del Gruppo 24 ORE.

In data 21 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano 2023-2026 che conferma una crescita costante e sostenibile del Gruppo attraverso la digitalizzazione dei prodotti e dei processi, l'internazionalizzazione e la continua valorizzazione del *brand*.

L'evoluzione del contesto di riferimento ha portato infatti ad una rivisitazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano 2022-2025, con una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse e, contestualmente, all'introduzione di alcuni nuovi progetti.

Il Piano 2023-2026 si articola su tre *pillars* di sviluppo fondamentali:

- ✓ digitalizzazione dei prodotti e dei processi con un'ulteriore accelerazione e spinta, in ottica *digital first* e *platform neutral*, alla creazione e produzione del contenuto di qualità nei vari formati mettendo al centro l'integrazione delle diverse *business units*, l'innovazione e l'utilizzo dei dati di fruizione della *customer base*;

- ✓ internazionalizzazione in ogni segmento con il rafforzamento delle *partnership* in essere con alcuni dei principali *leader* dell'informazione internazionale;
- ✓ valorizzazione del brand sia nell'ambito del *business* della formazione, sia con lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi dedicati ai professionisti sul fronte dell'innovazione e della sostenibilità.

L'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria, in data 27 aprile 2023, ha:

- i) deliberato di destinare il risultato d'esercizio, pari a 623.172 euro, per 114.025 euro a "Riserva legale", così che quest'ultima sia pari al quinto del Capitale Sociale, ai sensi dell'art. 2430 c.c. e per 509.147 euro a "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del patrimonio netto";
- ii) preso atto della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2022, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale 2022, pubblicata in data 6 aprile 2023 e redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016;
- iii) deliberato di approvare la prima sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti prevista dall'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, contenente l'illustrazione della Politica della Società in materia di remunerazione degli organi di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche, degli altri dirigenti e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 del codice civile, dei componenti dell'organo di controllo nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- iv) deliberato in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione relativa ai compensi corrisposti nel corso dell'esercizio di riferimento ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF;
- v) deliberato altresì di nominare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale, e pertanto fino alla scadenza degli altri Amministratori attualmente in carica, ossia fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2024, Gianmario Verona Amministratore indipendente, ai sensi delle applicabili previsioni normative e regolamentari, e Roberta Cocco Amministratore non indipendente della Società, i quali percepiranno un compenso pari a quello deliberato per gli altri Amministratori attualmente in carica dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2022.

L'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria ha, infine, deliberato di approvare la modifica degli Articoli 13 (*Intervento e svolgimento dell'Assemblea*), 19 (*Requisiti e nomina degli Amministratori*), 22 (*Adunanze del Consiglio di Amministrazione*) e 37 (*Distribuzione degli utili*) dello Statuto sociale, come proposto nella relazione del Consiglio di Amministrazione ex art. 72 del Regolamento Emittenti adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, e pubblicata in data 6 aprile 2023, restando inteso che la delibera di modifica dell'Articolo 37 dello Statuto sociale, che aveva ottenuto anche l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti titolari di azioni di categoria speciale, tenutasi sempre in data 27 aprile 2023, era soggetta all'avveramento della "Condizione Sospensiva", quale definita nel testo della medesima relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione a cui si rinvia, poi verificatasi il 7 giugno 2023.

Con riguardo esclusivo alla proposta di modifica di cui all'Articolo 37 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che tale modifica assumesse rilevanza ai sensi dell'articolo 2437, comma primo, lettera g), del codice civile, ai sensi del quale hanno diritto di recedere dalla Società, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti: "*le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione*" (il "Diritto di Recesso").

L'Assemblea degli Azionisti titolari delle azioni di categoria speciale de Il Sole 24 ORE S.p.A. che si è tenuta sempre il 27 aprile 2023, ha:

i) approvato il rendiconto ex art. 146 co. 1 lett. c) del D. Lgs. n° 58/1998 (“TUF”) del Rappresentante Comune per il triennio 2020-2022, relativo al fondo costituito per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi degli Azionisti titolari di azioni di categoria speciale;

ii) confermato quale Rappresentante Comune degli Azionisti di categoria speciale Marco Pedretti determinando in tre esercizi e, pertanto, fino all’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025, la durata del mandato del Rappresentante Comune e ne ha determinato il compenso in 10.000,00 euro lordi annui, lasciandolo pertanto invariato rispetto al mandato precedente;

iii) approvato, ai sensi dell’art. 146 co. 1, lett. b) del TUF la proposta di modifica dell’Articolo 37 dello Statuto sociale relativa alla Distribuzione degli utili in conformità alla proposta formulata dal Rappresentante Comune nella propria relazione, in aderenza alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione nella relativa relazione ex art. 72 del Regolamento Emittenti adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, entrambe pubblicate in data 6 aprile 2023.

In data 10 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Roberta Cocco Presidente del Comitato sul Rispetto della Missione Editoriale del Gruppo 24 ORE, confermando l’incarico già assegnatole in data 30 gennaio 2023. Tale incarico era infatti venuto meno contestualmente alla carica di Amministratore, scaduta in data 27 aprile 2023.

Il 12 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A., ha deliberato di convocare l’Assemblea dei Soci per il 14 luglio 2023 al fine di sottoporre una proposta di transazione con l’ex Direttore Editoriale dell’azione sociale di responsabilità ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. promossa, previa autorizzazione assembleare ex art. 2393 cod. civ. in data 30 aprile 2019, per il tramite del giudizio civile RGN 30810/2019 instaurato di fronte al Tribunale di Milano.

Il 19 giugno 2023, con riferimento alla delibera dell’Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società del 27 aprile 2023 che ha approvato la modifica, in particolare, dell’Articolo 37 (*Distribuzione degli utili*) dello Statuto, la Società ha reso noto l’avveramento Condizione Sospensiva che subordinava l’efficacia della delibera di modifica dell’Articolo 37 dello Statuto sociale alla circostanza che l’importo da pagarsi da parte della Società ai sensi dell’articolo 2437-*quater* del codice civile, agli Azionisti portatori di azioni di categoria speciale che avessero esercitato il diritto di recesso, non eccedesse complessivamente 2.000.000 di euro.

Il 20 giugno 2023, è intervenuta l’iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano dello Statuto sociale aggiornato relativamente all’Articolo 37 (*Distribuzione degli utili*) assumendo efficacia.

Il 21 giugno 2023, la Società ha pubblicato l’Avviso agli azionisti titolari di azioni di categoria speciale de Il Sole 24 ORE S.p.A. (ai sensi dell’art. 84 del Regolamento Consob n. 11971/1999 relativo al deposito presso l’Ufficio del Registro delle Imprese di Milano, ai sensi dell’art. 2437-*quater*, comma 2, del codice civile, dell’offerta in opzione di n. 8.032 azioni di categoria speciale de Il Sole 24 ORE S.p.A. per le quali è stato esercitato il Diritto di Recesso).

Ai sensi dell’articolo 2437-*quater*, comma 1 e 2, del codice civile, le Azioni Revedute sono state offerte in opzione, a parità di condizioni, ai titolari di azioni di categoria speciale della Società in proporzione al numero di azioni di categoria speciale da ciascuno di essi possedute alla chiusura della giornata contabile del 22 giugno 2023 (*record date*) per le quali non sia stato esercitato il Diritto di Recesso, nel seguente rapporto di opzione: n. 1 Azione Reveduta per ogni n. 6.974 diritti di opzione (i “Diritti di Opzione”) esercitati.

Le Azioni Revedute sono state offerte in opzione al prezzo unitario di 0,490 euro per ciascuna Azione Reveduta (il “Prezzo di Offerta”), che corrisponde al Valore Unitario di Liquidazione stabilito in conformità al disposto dell’articolo 2437-*ter*, comma 3, del codice civile.

Il periodo di adesione all'Offerta in Opzione entro il quale i Soggetti Legittimati hanno potuto esercitare - a pena di decadenza - i propri Diritti di Opzione ed il Diritto di Prelazione si è svolto dal 21 giugno 2023 sino al 28 luglio 2023.

Il 28 luglio 2023 la Società ha comunicato la conclusione del periodo di adesione all'Offerta in Opzione e contestuale Offerta in Prelazione ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 1 e 2, del codice civile (l'“Offerta in Opzione” o l'“Offerta”) rivolta agli Azionisti titolari di azioni di categoria speciale che non avevano esercitato, in tutto od in parte, il diritto di recesso conseguente alla modifica dell'Articolo 37 (Distribuzione degli utili) dello Statuto della Società, approvato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti e dall'Assemblea degli Azionisti titolari di azioni di categoria speciale in data 27 aprile 2023, per l'acquisto delle azioni di categoria speciale recedute al prezzo unitario di Euro 0,490 (il “Valore Unitario di Liquidazione”).

Ad esito del periodo di adesione la Società ha comunicato l'intervenuto esercizio di diritti di opzione per n. 70 azioni di categoria speciale recedute e diritti di prelazione per n. 12.186 azioni di categoria speciale recedute.

Con riferimento ai diritti di prelazione, poiché il numero delle azioni di categoria speciale recedute richiesto è risultato superiore al quantitativo di azioni recedute rimaste inopstate all'esito dell'Offerta in Opzione (pari a n. 7.962 azioni recedute), si è proceduto al riparto delle n. 7.962 azioni di categoria speciale recedute rimaste inopstate tra tutti i richiedenti in proporzione al numero di opzioni da ciascuno di essi possedute, con arrotondamento per difetto all'unità inferiore e procedendo successivamente all'assegnazione delle azioni di categoria speciale recedute rimanenti sulla base del criterio del maggior resto.

Pertanto, tutte le azioni di categoria speciale recedute risultano acquistate sia per effetto dell'esercizio dei diritti di opzione sia per effetto dell'esercizio dei diritti di prelazione, ai sensi dei commi secondo e terzo dell'art. 2437-*quater* del codice civile.

Il regolamento delle azioni di categoria speciale recedute acquistate a seguito dell'esercizio del diritto di opzione e di prelazione (e, quindi, il trasferimento delle azioni di categoria speciale recedute a fronte del pagamento del Valore Unitario di Liquidazione) è avvenuto in data 4 agosto 2023 attraverso il sistema Monte Titoli per il tramite degli intermediari depositari.

La Società in data 1° agosto 2023 ha comunicato i risultati complessivi dell'Offerta in Opzione, comprensivi dell'eventuale esercizio del Diritto di Prelazione, mediante pubblicazione di un apposito avviso sul quotidiano Il Sole 24 ORE e sul sito *internet* della Società www.gruppo24ore.ilsole24ore.com.

Il 5 luglio 2023 Dow Jones e il Gruppo 24 ORE, due *top player* a livello nazionale ed internazionale nel settore dei media, hanno comunicato di aver siglato una *partnership* pluriennale per fornire al mercato italiano ed estero notizie economiche e informazioni finanziarie caratterizzate dall'affidabilità, accuratezza e tempestività dei rispettivi notiziari.

Il nuovo Dow Jones Radiocor Newswire offre notizie in tempo reale in italiano prodotte dall'agenzia Il Sole 24 ORE Radiocor, notizie di mercato e approfondimenti dell'agenzia di stampa Dow Jones Newswire tradotte dall'inglese all'italiano e dati sugli eventi macroeconomici provenienti da oltre 60 paesi. Il nuovo notiziario sarà distribuito in Italia e all'estero, rispondendo alle esigenze della *business community* italiana dislocata in tutto il mondo.

L'accordo prevede inoltre la possibilità per Radiocor di distribuire in Italia i Notiziari in lingua inglese Dow Jones Institutional News, Equity Trader e Multi-Asset Trader e per Dow Jones di distribuire all'estero il Notiziario Radiocor. La *partnership* tra Radiocor e Dow Jones Newswire si affianca alla collaborazione che il Gruppo 24 ORE ha già in corso con Factiva, la piattaforma di *business intelligence* di Dow Jones, grazie alla quale i contenuti giornalieri de Il Sole 24 ORE e di Radiocor sono messi a disposizione della clientela globale di Factiva.

Il 14 luglio 2023, l'Assemblea degli Azionisti de Il Sole 24 ORE S.p.A., ha approvato la transazione con l'ex Direttore Editoriale dell'azione sociale di responsabilità ex artt. 2392 e 2393 cod. civ., di cui alla

relazione illustrativa pubblicata in data 14 giugno 2023, la quale era stata promossa, previa autorizzazione assembleare in data 30 aprile 2019, per il tramite del giudizio civile instaurato avanti il Tribunale di Milano sub R.G. n. 30810/2019.

Il 17 luglio 2023, Elisabetta Floccari ha assunto il ruolo di *Chief Financial Officer* del Gruppo 24 ORE ed il 1° agosto 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, la sua nomina a Dirigente Preposto per la redazione dei documenti contabili societari.

■ Contesto di mercato

Lo scenario macroeconomico e geopolitico ha continuato ad essere caratterizzato da elementi di incertezza quali il conflitto in corso in Ucraina, un elevato livello di inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse ed il rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche.

Secondo le più recenti previsioni Istat, "l'economia italiana rimane stabile nel terzo trimestre del 2023 dopo il calo fatto registrare nel secondo trimestre dell'anno. Anche la dinamica tendenziale risulta stabile, interrompendo una crescita che durava da dieci trimestri consecutivi. La crescita acquisita del Pil si stabilizza allo +0,7%, valore uguale a quello fatto registrare nel secondo trimestre dell'anno" (fonte: *Istat – Stima Preliminare del Pil – 31 ottobre 2023*).

I dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio – settembre 2023 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali del -3,9% rispetto al pari periodo del 2022, con un calo delle diffusioni della versione cartacea del -10,6% compensato in parte dall'incremento della diffusione digitale del +9,7% (fonte: *elaborazione dati ADS gennaio – settembre 2023*).

I più recenti dati di ascolto del mezzo radiofonico fanno riferimento al primo semestre 2023 e registrano un totale di 36.605.000 ascoltatori nel giorno medio, in crescita dell'8,8% rispetto al pari periodo 2022 (fonte: *RadioTER 2022-2023*).

Nel periodo gennaio/ agosto 2023 il mercato di riferimento di System chiude a +1,2% (netto pubblicità locale dei quotidiani): i quotidiani registrano un -5,9% (netto locale), i periodici un -2,7%, la radio un +5,4% e il *digital* un +4,3% (fonte: *Nielsen gennaio/ agosto 2023 vs 2022*).

Per il 2023 è prevista una crescita complessiva dell'editoria fiscale e dell'editoria giuridica grazie alle riforme attese, alla nuova spinta alla digitalizzazione che coinvolge professionisti ed aziende, agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per aziende e P.A. ed indirettamente per i professionisti nel ruolo di loro consulenti. In particolare, per l'editoria fiscale è prevista una crescita del +4,5% e per l'editoria giuridica del +2,6% (fonte: *Rapporto Databank Editoria Professionale – Cerved S.p.A. dicembre 2022*).

A livello di supporti, nel 2023 non sembrano mutare le tendenze già in atto: nel complesso è prevista una crescita dell'editoria elettronica del +6,3%, trainata dall'*online* e dai contenuti digitali (+6,8%) e una crescita dei *software* gestionali del +5,4%, che vedranno la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali all'interno dei *software* gestionali (fonte: *Rapporto Databank Editoria Professionale – Cerved S.p.A. dicembre 2022*).

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLE AREE DI ATTIVITÀ

Nel prospetto che segue sono riportati i dati essenziali del Gruppo 24 ORE suddivisi per area di attività, con evidenza di *ebitda* ed *ebit* come descritto nei paragrafi successivi.

CONTO ECONOMICO PER AREE DI ATTIVITÀ

SETTORE	Ricavi vs. terzi	Ricavi Intersettori	Tot. Ricavi	EBITDA	Ammortamenti	Plus/minus-va- lenze	EBIT
PUBLISHING & DIGITAL							
gen-set 2023	43.700	28.893	72.592	7.651	(2.499)	1.187	6.339
gen-set 2022	44.772	30.590	75.362	6.724	(3.230)	8	3.502
SERVIZI PROFESSIONALI E FORMAZIONE							
gen-set 2023	39.635	161	39.797	13.981	(910)	-	13.072
gen-set 2022	36.511	149	36.660	12.345	(872)	0	11.472
RADIO							
gen-set 2023	208	10.899	11.106	525	(1.870)	0	(1.345)
gen-set 2022	178	12.199	12.377	1.835	(2.107)	1	(270)
SYSTEM 24							
gen-set 2023	55.402	(1.873)	53.530	590	(23)	-	567
gen-set 2022	58.504	(2.104)	56.400	(88)	(22)	-	(110)
EVENTI							
gen-set 2023	3.353	2.228	5.581	1.205	(22)	-	1.182
gen-set 2022	2.522	2.146	4.668	1.003	(13)	-	991
CULTURA							
gen-set 2023	6.578	596	7.173	(2.128)	(360)	(0)	(2.488)
gen-set 2022	7.458	717	8.175	753	(338)	-	415
CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI							
gen-set 2023	0	-	0	(2.878)	(5.613)	(0)	(8.492)
gen-set 2022	0	-	0	(5.454)	(5.716)	3	(11.167)
CONSOLIDATO							
gen-set 2023	148.876			18.947	(11.298)	1.186	8.835
gen-set 2022	149.945			17.118	(12.297)	12	4.833

I dati dei primi nove mesi del 2022 sono stati opportunamente riclassificati per renderli comparabili con quelli relativi al 2023 in considerazione di un nuovo assetto organizzativo, per effetto del quale i risultati del settore operativo Radiocor Plus sono inclusi nell'area Publishing & Digital (al 30 settembre 2022 risultavano per converso esposti nell'area Servizi Professionali e Formazione).

■ Publishing & Digital

Publishing & Digital è l'area di business cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali, il sito e l'Agenzia di stampa Radiocor Plus.

RISULTATI DELL'AREA PUBLISHING & DIGITAL

migliaia di euro	gen-set 2023	gen-set 2022	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	43.781	44.933	-2,6%
Ricavi pubblicitari	28.812	30.429	-5,3%
Ricavi	72.592	75.362	-3,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	7.651	6.724	13,8%
EBITDA Margin %	10,5%	8,9%	1,6 p.p.
Risultato operativo (EBIT)	6.339	3.502	81,0%

Andamento del mercato

I dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio – settembre 2023 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali del -3,9% rispetto al pari periodo del 2022, con un calo delle diffusioni della versione cartacea del -10,6% compensato in parte dall'incremento della diffusione digitale del +9,7% (*fonte: elaborazione dati ADS gennaio – settembre 2023*).

Andamento dell'Area

L'area **Publishing & Digital** chiude i primi nove mesi del 2023 con ricavi pari a 72,6 milioni di euro in diminuzione del 3,7% rispetto al pari periodo del precedente esercizio.

I **ricavi diffusionali e altro** ammontano complessivamente a 43,8 milioni di euro in calo (-2,6%) rispetto ai primi nove mesi del 2022, principalmente per la contrazione dei ricavi generati dalla vendita del quotidiano. L'agenzia Radiocor Plus registra nei primi nove mesi del 2023 ricavi pari a 5,8 milioni di euro, in crescita di 0,3 milioni di euro (+5,1%) rispetto al pari periodo del 2022.

Per quanto riguarda i dati della diffusione e delle copie vendute de Il Sole 24 ORE, si rimanda al successivo paragrafo "Andamento economico".

I **ricavi pubblicitari** ammontano a 28,8 milioni di euro, in diminuzione di 1,6 milioni di euro (-5,3% rispetto al pari periodo del 2022).

I ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) sono in diminuzione di 1,3 milioni di euro (-4,0%) rispetto ai primi nove mesi del 2022, in cui erano pari a 31,7 milioni di euro. I ricavi diffusionali del quotidiano cartaceo ammontano a 15,3 milioni di euro (-6,6% verso il pari periodo del precedente esercizio). I ricavi diffusionali del quotidiano digitale ammontano a 15,1 milioni di euro in calo rispetto al pari periodo del 2022 (-1,2%).

Il **margin operativo lordo** (*ebitda*) dell'area Publishing & Digital è positivo per 7,7 milioni di euro (10,5% in termini di incidenza sui ricavi) e si confronta con un *ebitda* positivo di 6,7 milioni di euro dei primi nove mesi del 2022 (8,9% in termini di incidenza sui ricavi).

Le principali variazioni intervenute nei primi nove mesi del 2023 rispetto al 2022 riguardano:

- il costo del personale, pari a 28,5 milioni di euro, in diminuzione di 4,0 milioni di euro (-12,4% rispetto ai primi nove mesi del 2022 quando era pari a 32,6 milioni di euro);

- i costi diretti, in diminuzione di 1,0 milioni di euro (-3,6%), principalmente in relazione ai minori costi di distribuzione per 1,4 milioni di euro (-13,3%), in parte compensati da maggiori costi di materie prime per 0,3 milioni di euro (+10,6%) conseguenti all'aumento del prezzo medio di acquisto della carta;
- i costi IT, in aumento di 0,8 milioni di euro (+22,9%).

Nei primi nove mesi del 2023 la proposta editoriale del quotidiano Il Sole 24 ORE per i lettori è stata arricchita con numerose iniziative ed appuntamenti in edicola:

- gli appuntamenti con i *focus* di Norme e Tributi, per complessivi ventitré titoli, con approfondimenti sulle maggiori novità normative spiegate dalla redazione di Norme & Tributi;
- le guide *Instant*, per un totale di ventinove titoli, con un allargamento tematico dai tradizionali temi normativi, finanziari ed *educational* ai temi più specifici dalla tecnologia (Guida Intelligenza Artificiale) agli investimenti (Guida Vino&Finanza, Guida Investire nell'arte). Si segnalano in particolare, per offrire un approfondimento nei *week-end* estivi, due iniziative in forma di guide multi-uscita, una dedicata all'educazione finanziaria per i più piccoli ("Paghetta perfetta"), una dedicata alle espressioni idiomatiche inglesi ("English for everyone").

Inoltre, l'esigenza di offrire contenuti specializzati sempre aggiornati ha portato alla prosecuzione del *format* "Le sintesi del Sole" per approfondire in maniera puntuale, tempestiva e sintetica i temi di maggiore importanza oggetto di continue modifiche tra leggi e decreti.

L'offerta informativa de Il Sole 24 ORE è completata infine dai Rapporti Locali (Nordovest, Nordest, Lombardia, Centro e Sud) che, ogni venerdì, raccontano l'economia del territorio attraverso inchieste, storie d'impresa e interviste ai protagonisti, e da Enigmistica24.

Molte le iniziative anche sulla linea dei libri e collaterali, che vede libri editi da Il Sole 24 ORE scritti da giornalisti e collaboratori, con una distribuzione attraverso canale edicola, libreria e *store* digitali, accanto a proposte selezionate da editori terzi in un'ottica di allargamento del *target* di riferimento destinate al solo canale edicola.

Le iniziative sono articolate in:

- ventidue uscite per i libri editi da Il Sole 24 ORE tra cui: "Chi ci curerà" di Rosanna Mangano e Paolo Nucci in occasione della Giornata del Malato, sul futuro della sanità pubblica; "La società liquida" di Thomas Leoncini, coautore dell'ultimo libro di Zygmunt Bauman; "Cyber Influence" di Emanuele Teti sui temi di propaganda e condizionamento psicologico *online*. "Il caso superbonus" con un *excursus* sulle vicende del caso normativo più discusso; "Capire l'Economia (e non solo) con Il Sole 24 ORE", libro corale delle redazioni sulla comprensione dell'attualità economica attraverso lo "*strumento Sole, l'instant-book* "I Berlusconi" con il marchio Lab24, l'area *visual* del Sole24Ore.com, dedicato all'eredità della famiglia dopo la scomparsa di Silvio Berlusconi;
- diciotto uscite per i libri in collaborazione con editori terzi, tra cui "Il pane perduto" e "Una bambina e basta", proposte per adulti e ragazzi in occasione della Giornata della Memoria; "Prime lezioni di fisica" e "Prime lezioni di filosofia" e manualistica tra cui "Lettura Veloce", "Corsa, la medicina perfetta", "Universo Barbecue", "Le ricette antidiabete" e "Allena-mente".

Nei primi nove mesi del 2023 è stata infine avviata la pubblicazione di quattro collane per complessivi ventuno volumi: "Instant" dal 21 gennaio 2023: 6 uscite nel semestre; "Quid+" dal 13 aprile 2023: 6 uscite; "Mitologia per ragazzi", dal 21 febbraio 2023, 3 uscite più 3 ulteriori uscite a settembre: Iliade, Eneide, Odissea, Miti giapponesi, Mostri mitologici e Miti greci "Management"; dal 4 aprile 2023: 3 uscite.

Chiude la lista delle pubblicazioni in abbinata con Il Sole 24 ORE, *Aspenia*, la testata trimestrale di Aspen Institute Italia.

La vivacità editoriale sul fronte dei libri si esprime anche attraverso gli appuntamenti sul territorio:

- dal 18 al 22 maggio 2023, Il Sole 24 ORE è tornato protagonista al Salone del Libro di Torino con un'area espositiva in cui sono presenti le aree del Gruppo 24 ORE: Radio 24, Servizi Professionali e Formazione e 24 ORE Cultura; un ricco palinsesto di presentazioni nel calendario ufficiale, incontri con gli autori presso lo *stand* e la radio in diretta; la presenza della Domenica con il primo appuntamento dedicato ai quarant'anni dell'inserto culturale; il lancio del primo audiolibro "Risparmiare è facile";
- il 29 maggio 2023, nell'ambito del palinsesto del Festival dell'Economia di Trento, durante il secondo appuntamento dedicato ai quarant'anni della Domenica, Il Sole 24 ORE ha lanciato la seconda edizione del suo Premio Letterario di Saggistica Economica e Sociale. Il premio, dedicato a opere inedite sui temi dalla macroeconomia alla finanza a sostenibilità, coesione sociale, lavoro, *leadership, open innovation*, impresa, ha visto premiare e pubblicare a maggio 2023 il vincitore "Gioventù Bloccata" di Valentina Magri e Francesco Pastore, presentato proprio a Trento insieme a numerose altre presentazioni di libri editi dalla Casa Editrice. In occasione del Festival dell'Economia di Trento è stato inoltre lanciato "Il Manifesto per l'Educazione Finanziaria": l'iniziativa istituzionale di promozione dell'educazione finanziaria nelle scuole e più in generale per l'evoluzione della competitività del Paese. Il Manifesto abbraccia tutte le iniziative già intraprese per favorire l'educazione finanziaria come *Young Finance*, il progetto per spiegare ai ragazzi delle scuole secondarie in modo chiaro e corretto come gestire il proprio denaro per il presente e il loro futuro attraverso una serie di *format* dai *video* ai libri, dal *podcast* allo *school tour*, e Capire l'economia (e non solo) con Il Sole 24 ORE dedicato alle Università (libro e *video*).

Il 26 gennaio 2023 si è svolto il consueto appuntamento storico con i lettori de Il Sole 24 ORE. Per il terzo anno consecutivo, l'evento Telefisco, giunto alla 32° edizione e dedicato a tutte le novità normative della Manovra, rivolto ai commercialisti e diffuso sul territorio nazionale, è stato realizzato interamente in *format* digitale, con una modalità di accesso pensata per rispondere a tutte le esigenze degli utenti attraverso tre formule: base, con la diretta gratuita e i crediti formativi e *plus*, con in più la differita e la dispensa digitale e con ulteriori *webinar* inclusi. Inoltre, per la prima volta viene lanciato in chiusura di Telefisco un *podcast* dedicato ai temi salienti trattati durante la manifestazione.

Il 20 settembre 2023, Telefisco ha realizzato anche il suo appuntamento speciale fornendo ai professionisti e alle aziende che riprendono la loro attività una bussola per orientarsi fra adempimenti e novità. Il *focus* è stato come sempre centrato sulle relazioni degli esperti de Il Sole 24 ORE che hanno preso in esame tutti i temi del momento. Due le formule di partecipazione previste anche in questo caso: base e *plus*.

Il Premio Alto Rendimento, il riconoscimento attribuito da Il Sole 24 ORE alle Società di Gestione ed ai Fondi Comuni d'investimento che hanno saputo coniugare al meglio il rapporto rischio/rendimento, celebra il 29 marzo 2023 la sua 25° edizione, premia nuovamente i vincitori in una *Digital Edition* con una tavola rotonda e contributi video dei vincitori sul sito ilsole24ore.com/altorendimento e introduce le premiazioni speciali al Gestore Fondi Esteri e al Gestore Fondi Italiani più premiato in questi primi 25 anni di storia del Premio.

Infine, anche il quotidiano e il sito hanno partecipato al Festival dell'Economia di Trento attraverso una copertura speciale articolata in una serie di inserti del quotidiano, un ampio *dossier online* con contenuti e *video* in esclusiva, una amplificazione sui canali *social* e operazioni speciali di diffusione sul territorio.

Per rafforzare la penetrazione e l'*engagement* sul *target* di donne e giovani, sono proseguite una serie di iniziative specifiche. In particolare, in occasione dell'8 marzo, Il Sole 24 ORE ha proposto un palinsesto editoriale integrato per la *community* di lettrici e utenti de Il Sole 24 ORE con un quartino dal titolo "Le scelte delle donne", un *dossier online*, un libro e una offerta di abbonamento riservata, il tutto comunicato attraverso una campagna di *branding* volta anche a ricordare il riconoscimento ottenuto dal Gruppo 24

ORE, primo gruppo editoriale italiano ad aver acquisito la Certificazione sulla parità di genere. Sul fronte *social* prosegue il presidio dei canali di riferimento e si intensifica la produzione di contenuti per TikTok, ultimo tra i canali su cui Il Sole 24 ORE è sbarcato.

I ricavi dei *magazine* di Gruppo (*How to Spend It* e *24 Hours*) chiudono i primi nove mesi del 2023 con una crescita del 7,6%.

How To Spend It, il mensile dedicato al lusso in collaborazione con Financial Times, avvia il 2023 con il rinnovo per tre anni dell'accordo con FT e un *rebranding*: con il numero di febbraio diventa infatti HTSI, acronimo sintetico che mantiene il DNA del *brand* e lo racconta attraverso un evento dedicato a Milano svoltosi il 16 febbraio 2023. L'esclusivo appuntamento "HTSI ShowRooms", quattro stanze animate da speciali esperienze a raccontare i quattro elementi fondanti l'acronimo del *brand*: *heritage, time, sensation, innovation*. Ad amplificare la comunicazione del numero del *rebranding* una attività di maxi-affissione nel centro di Milano.

Nel periodo gennaio-settembre 2023 il portale www.ilsole24ore.com registra una media giornaliera di 994 mila *browser* unici, in calo del 12,6% rispetto alla media dei primi nove mesi del 2022, influenzata dalla crescita dei volumi legati alla guerra in Ucraina e dalle elezioni politiche (fonte: Mapp Intelligence, già Webtrekk). La sezione video è caratterizzata da un aumento delle *views* che arrivano nei primi nove mesi dell'anno ad una media mensile di 17,8 milioni (+11,5% rispetto allo stesso periodo del 2022). Continua l'incremento della base utenti sui *social network* che a settembre 2023 superano complessivamente i 5,3 milioni di *followers*, con un aumento anno su anno di tutte le piattaforme, a cominciare da Youtube (+23,9% a settembre 2023 rispetto a settembre 2022), TikTok (+21,9%) e LinkedIn (+19,6%). Sempre in crescita rispetto al 2022 anche Instagram (+8,5%), Twitter (+5,2%) e Facebook (+1,8%) (fonti: LinkedIn Analytics, Facebook Insights, Twitter Analytics, Youtube Analytics, TikTok Analytics, Crowdtangle). Su LinkedIn, dove Il Sole 24 ORE detiene il primato come primo editore per numero di *follower*, si confermano le ottime *performance* della prima *newsletter* nativa di LinkedIn, Management24, dedicata ai temi di *leadership* e managerialità, con un numero di iscritti che a settembre 2023 ha superato quota 340 mila.

Il 16 gennaio 2023 è stata lanciata negli *store* una nuova versione dell'*App* Il Sole 24 ORE. Tra le novità una nuova vetrina che mette in maggiore evidenza il quotidiano con tutti i suoi inserti e le *news* aggiornate in formato articolo e *podcast*, e una nuova area *Discovery* che presenta un *feed* personalizzato di contenuti pensati per l'utente grazie ad algoritmi di intelligenza artificiale. Il lancio dell'*app* è stato sostenuto da una campagna di comunicazione sui mezzi de Il Sole 24 ORE e in affissione su grandi spazi a Milano, e attraverso un'offerta di abbonamento dedicata.

Prosegue il *focus* sull'informazione multimediale: nei primi nove mesi del 2023 l'offerta digitale de Il Sole 24 ORE si è arricchita di produzioni video, con un nuovo palinsesto quotidiano di dirette sul sito e di produzioni audio, con la prosecuzione dei *format*: daily di "Start", "Le Voci del Sole", "Il punto", "Le Borse oggi" e "Market Mover", *weekly* di "Cripto" e "Covid, contagi e vaccini oggi" e la produzione di nuovi *podcast* tra cui "Lezioni di Futuro", "Vie di uscita", "Re Carlo", "Materie", "Le Grandi Voci del Festival dell'Economia di Trento", e, novità assoluta, il primo *video-podcast* dal titolo Young Finance. Il presidio sul fronte della produzione *podcast* trova riscontro anche nei risultati raggiunti: le audio *stream* totali nel periodo di riferimento da sito, *app* e piattaforme hanno infatti superato gli 8 milioni (fonti: Mapp Intelligence, Spreaker, Spotify for Podcasters). Pubblicati anche nuovi Lab24 dedicati al *climate change*, alle materie prime con la *data visualization*, al lavoro e alla successione di Silvio Berlusconi, *al fast fashion*. Importante riconoscimento in particolare per il Lab "La guerra dei *chip*", che è finalista agli "Information is Beautiful Awards 2023", tra le eccellenze mondiali della *data visualization* e infografica. Attenzione anche all'informazione *real time* con la sperimentazione della trasmissione di dirette Radio 24 e dirette *video focus* e speciali dedicati all'alluvione in Emilia Romagna e alla morte di Silvio Berlusconi; nonché alle produzioni in esterna in occasione di eventi quali il Salone del Mobile e il Festival dell'Economia di Trento per cui sono state trasmesse sul sito oltre 60 dirette, di cui una selezione anche su LinkedIn,

Facebook, Twitter e Youtube e sono stati realizzati altrettanti servizi *video* di copertura giornalistica e contenuti *video* creati *ad hoc* per i *social*.

Sono state inoltre implementate nuove funzionalità nell'area *video* tra cui il *countdown* per notificare la partenza delle *live*.

Nel mese di febbraio 2023, è stata realizzata una nuova tappa di *Young Finance School Tour*, dopo la serie *video* e la pubblicazione del libro. Il progetto per l'educazione finanziaria dei ragazzi de Il Sole 24 ORE diventa *live*, con la redazione ed i *creator* a colloquio con i ragazzi nelle classi che si sono iscritte per partecipare al programma inviando la propria candidatura al sito dedicato ilsole24ore.com/schooltour.

Nel mese di marzo 2023 sono state introdotte alcune novità all'interno della sezione Argomenti che raccoglie gli articoli per *tag*, ulteriormente potenziata per i motori di ricerca grazie all'introduzione di componenti di testo alimentate dall'intelligenza artificiale.

Nel mese di settembre 2023, in preparazione delle attività e iniziative collegate ad ottobre – mese dell'educazione finanziaria - è stato aperto alla partecipazione della cittadinanza attiva il Manifesto dell'Educazione Finanziaria Il Sole 24 ORE: all'indirizzo ilsole24ore.com/manifesto-educazione-finanziaria Il Sole 24 ORE presenta i 10 principi alla base della promozione e della cultura finanziaria e invita tutti coloro che lo desiderano a sottoscrivere il Manifesto. L'iniziativa viene anche sostenuta da una campagna pubblicitaria dedicata.

■ Servizi Professionali e Formazione

L'Area Servizi Professionali e Formazione sviluppa sistemi integrati di prodotto, a contenuto tecnico, normativo, formativo e di networking, rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della pubblica amministrazione. Gli specifici segmenti di mercato presidiati sono quelli Fiscale, Lavoro, Diritto, Edilizia e Pubblica Amministrazione. Per ognuno di essi vengono realizzati strumenti specialistici integrati tra loro e in grado di soddisfare le esigenze informative, operative, formative, di networking e di visibilità differenziante dei target di riferimento: banche dati, quotidiani verticali, riviste, libri, servizi internet, soluzioni software, piattaforme di visibilità, piattaforme di certificazione di qualità, soluzioni di continuous learning.

RISULTATI DELL'AREA SERVIZI PROFESSIONALI E FORMAZIONE

migliaia di euro	gen-set 2023	gen-set 2022	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	39.635	36.511	8,6%
Ricavi pubblicitari	161	149	8,4%
Ricavi	39.797	36.660	8,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	13.982	12.345	13,3%
EBITDA Margin %	35,1%	33,7%	1,5 p.p.
Risultato operativo	13.072	11.472	13,9%

Andamento del mercato

Il quadro di riferimento esterno risente ancora delle incertezze legate al contesto geopolitico caratterizzato dalla guerra in Ucraina, dal rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche, dall'elevato livello di inflazione, dall'aumento dei tassi di interesse, dal rallentamento della crescita internazionale, con impatti conseguenti sull'economia italiana.

Per il 2023 è prevista una crescita complessiva dell'editoria fiscale e dell'editoria giuridica grazie alle riforme attese, alla nuova spinta alla digitalizzazione che coinvolge professionisti ed aziende, agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per aziende e PA e indirettamente per i

professionisti nel ruolo di loro consulenti. Altre opportunità sono rappresentate dalla finanza agevolata e dalle tematiche ESG.

A livello di supporti, nel 2023 non sembrano mutare le tendenze in atto: nel complesso continuerà a crescere l'editoria elettronica, trainata dall'*online* e dai contenuti digitali, mentre seguirà il *trend* di forte contrazione dell'*offline* e dei prodotti cartacei. Proseguirà, invece, la crescita per i *software* gestionali, che vedranno la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali all'interno dei *software* gestionali (fonte: *Rapporto Databank Editoria Professionale* – Cerved S.p.A., dicembre 2022). Da capire l'impatto sul mercato editoriale delle soluzioni di intelligenza artificiale generativa, che evidenziano di *release* in *release* un miglioramento di *performance* a grandi velocità, con potenziali impatti rilevanti sia sull'attività delle categorie professionali per noi più rilevanti, che sui servizi ad esse erogati.

Secondo il 56° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese 2022, i liberi professionisti (1,4 milioni nel 2021) sono diminuiti dal 2019 al 2021 dell'1,8%. In generale, i redditi medi dei professionisti non ordinistici diminuiscono da 26.200 euro del 2010 a 24.100 euro del 2020; i redditi medi delle professioni ordinistiche passano da circa 37.000 euro del 2010 a 35.500 euro del 2020 (fonte: 56° Rapporto sulla situazione sociale del Paese/2022 – Censis, dicembre 2022).

Un segnale particolare relativo all'importanza che assume il fattore economico nella libera professione è dato dall'ultima indagine sull'Avvocatura in Italia condotta, nel 2022, da Cassa Forense in collaborazione con il Censis. I risultati della ricerca mostrano come il ridotto riscontro economico sia tra le motivazioni principali che spingerebbero gli avvocati a lasciare l'attività. Secondo l'indagine, un terzo degli avvocati ha considerato l'ipotesi di abbandonare la professione (32,8%), soprattutto per i costi eccessivi che l'attività comporta cui non corrisponde una ricompensa economica adeguata (63,7%) e per il calo della clientela nel corso degli anni (13,8%). Gli andamenti dei redditi medi nella professione di avvocato evidenziano disparità di genere e di età. Da una parte, occorre sommare il reddito di due donne avvocato per avvicinarsi al livello medio percepito da un uomo (23.576 euro contro quasi 51.000), dall'altra il reddito di un avvocato con meno di trent'anni non è neanche un terzo di quello percepito dagli ultracinquantenni (circa 13.000 euro contro 45.943 euro per la fascia di età 50-54 anni). Complessivamente, al di là dell'aspetto finanziario, un avvocato su tre teme che la propria condizione lavorativa possa peggiorare nel corso del 2023; tra di loro, c'è già chi, con riferimento al 2022, ha avvertito come critica la propria situazione occupazionale, caratterizzata da scarsità di lavoro e da un diffuso senso di incertezza.

Il quadro della libera professione e del mercato legale evidenziato dalla ricerca Cassa Forense-Censis sembra rivelare una perdita di attrattività e una minore stabilità che in passato. Non sono soltanto i giovani laureati a preferire sempre più il lavoro dipendente a fronte di quello indipendente, ma sono anche gli stessi lavoratori autonomi a cambiare attività per scegliere una carriera meno rischiosa e più sicura (fonte: "Rapporto sull'avvocatura 2023" – Cassa Nazionale Forense e Censis, aprile 2023).

Andamento dell'Area

I ricavi dell'area Servizi Professionali e Formazione nei primi nove mesi del 2023 sono pari a 39,8 milioni di euro, in aumento di 3,1 milioni di euro (+8,6%) rispetto al pari periodo del 2022, grazie ai ricavi generati dal rientro nel *business* della formazione, ai risultati delle linee di prodotto innovative (il progetto di *networking* Partner 24ORE e la linea *software* Valore 24), allo sviluppo delle banche dati e agli accordi di *licensing* per la concessione del marchio su progetti innovativi in ambito finanza e *procurement*. L'incremento dei ricavi sconta peraltro la contrazione dei ricavi relativi ai periodici in abbonamento.

Il positivo andamento dei ricavi rispetto al pari periodo del precedente esercizio appare ancor più significativo se si considera la trasformazione in atto sia con riguardo al mercato che alla domanda, sempre più attenta al fattore prezzo e alle soluzioni gratuite.

I ricavi del *business* dei Servizi professionali sono pari a 38,2 milioni di euro in aumento di 1,5 milioni di euro (+4,2%) rispetto ai primi nove mesi del 2022, principalmente per la crescita dei ricavi delle banche

dati del +4,8% (+1,2 milioni di euro; da 24,9 a 26,0 milioni di euro) e delle linee prodotto *software* Valore 24 e il *networking* Partner 24 ORE del +15,5% (+0,8 milioni di euro; da 4,9 a 5,6 milioni di euro), in parte compensata dalla flessione della linea prodotto dei periodici del -16,2% (-0,4 milioni di euro; da 2,5 a 2,1 milioni di euro).

I ricavi del *business* della Formazione sono pari a 1,6 milioni di euro, e si riferiscono sia ai progetti a contenuto Norme e Tributi sviluppati all'interno dell'Area, sia alla componente delle *royalties* derivanti dalla *partnership* avviata a fine 2022 con Multiversity allo scopo di promuovere e veicolare lo svolgimento e la commercializzazione dell'offerta formativa in aree diverse da Norme e Tributi e Giornalismo.

Nel corso del 2023 è proseguito il lavoro di sviluppo e innovazione dell'offerta. Nei primi nove mesi dell'anno sono stati realizzati prodotti e iniziative a supporto di professionisti, aziende e PA, tra cui:

- l'ampliamento della collana *Modulo24*: moduli tematici che offrono in un unico ambiente aggiornamento di un quotidiano, l'approfondimento di una rivista professionale, la trattazione specialistica di un manuale e le indicazioni operative di una guida pratica;
- *Telefisco 2023*: l'appuntamento con gli esperti del fisco. Oltre all'evento di gennaio, la seconda edizione svoltasi nel mese di settembre ha visto la partecipazione in diretta *streaming* di circa 22.000 professionisti (+33% rispetto all'edizione dell'anno precedente) e la vendita di circa 900 pacchetti Plus con la possibilità di fruire di contenuti aggiuntivi e di *webinar* di approfondimento per un aggiornamento continuo;
- *Book24ORE*: la biblioteca digitale de Il Sole 24 ORE con centinaia di libri specializzati e tutti i fascicoli di attualità per i professionisti, suddivisi in pacchetti tematici (Fisco e Imprese, Diritto, Lavoro, Tecnici, P.A.) acquistabili in abbonamento;
- *Report+ Energia*: una nuova piattaforma digitale per la fruizione non solo dei contenuti delle due edizioni annuali del *report* realizzato da 24 ORE Ricerche e Studi, ma anche per l'aggiornamento continuo sull'evoluzione del settore sotto il profilo economico, finanziario, normativo e giuridico;
- *Valore 24 Paghe in cloud*: l'innovativo *software* per la gestione dell'amministrazione del personale che soddisfa le esigenze delle aziende, dei Consulenti del Lavoro e dei Professionisti;
- *Partner 24 ORE Qualità*, il nuovo servizio de Il Sole 24 ORE che certifica la capacità degli studi professionali di erogare servizi di qualità, in linea con le crescenti aspettative del mercato. Il servizio è svolto in collaborazione con Cepas, società del Gruppo Bureau Veritas, ente *leader* in Italia nella certificazione di competenze, nella qualificazione della formazione e nella certificazione di servizio, inizialmente riservato solo agli studi commercialisti è stato esteso anche agli studi di avvocati e consulenti del lavoro;
- l'offerta formativa rivolta a professionisti, aziende italiane e pubblica amministrazione: un catalogo di oltre 100 appuntamenti fra *master*, seminari, corsi di specializzazione, laboratori per continuare ad investire nell'*upskilling* e *reskilling* dei propri dipendenti, in linea con quanto chiede un mercato del lavoro in costante evoluzione e sempre più competitivo.

Il **marginale operativo lordo (*ebitda*)** è pari a 14,0 milioni di euro (35,1% in termini di incidenza sui ricavi) in miglioramento del 13,3% rispetto ai primi nove mesi del 2022 in cui era pari a 12,3 milioni di euro (33,7% in termini di incidenza sui ricavi).

■ Radio

L'Area Radio gestisce l'emittente nazionale Radio 24, News & Talk con un format editoriale che prevede l'alternarsi dei giornali radio a programmi di informazione e di intrattenimento.

RISULTATI DELL'AREA RADIO

migliaia di euro	gen-set 2023	gen-set 2022	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	343	335	2,3%
Ricavi pubblicitari	10.764	12.042	-10,6%
Ricavi	11.106	12.377	-10,3%
Margine operativo lordo (EBITDA)	525	1.835	-71,4%
EBITDA Margin %	4,7%	14,8%	-10,1 p.p.
Risultato operativo	(1.345)	(270)	-397,2%

Andamento del mercato

Gli ultimi dati di ascolto del mezzo radiofonico fanno riferimento al primo semestre 2023 e registrano un totale di 36.605.000 ascoltatori nel giorno medio, in crescita dell'8,8% rispetto al pari periodo 2022 (*fonte: RadioTER 2022-2023*).

Nei primi otto mesi del 2023, il mercato della radio registra una crescita di fatturato del +5,3% rispetto al pari periodo dell'anno precedente (*fonte: Nielsen gennaio/agosto 2023 vs 2022*).

In termini di spazi, il periodo gennaio/settembre 2023 segna il +8,5% in confronto allo stesso periodo del 2022 (*fonte: Nielsen gennaio/settembre 2023 vs 2022; analisi per secondi*).

Nel mercato radiofonico, il settore Distribuzione conferma il primato sui volumi con un andamento stabile rispetto al 2022 (-0,4%). Accelera il settore delle Automobili (+57,0%), secondo settore del mercato, mentre registrano una decrescita i settori Informatica/fotografia (-19,5%), Servizi professionali (-17,7%) e Finanza/assicurazioni (-4,1%). Si evidenzia come questi ultimi quattro settori rappresentino il 46% della raccolta pubblicitaria di Radio 24 in secondi (*fonte: Nielsen gennaio/settembre 2023 vs 2022; analisi per secondi*).

Andamento dell'Area

Nel primo semestre 2023 (dato più recente), Radio 24 si è attestata su 2.260.000 ascoltatori nel giorno medio, confermando i dati di ascolto del 2022 (-1,5% rispetto al pari periodo e in linea con il totale anno 2022). Un'*audience* ormai consolidata sopra la soglia dei 2,2 milioni di ascoltatori, che conferma il posizionamento di Radio 24 quale emittente autorevole e dai contenuti originali e di qualità (*fonte: RadioTER 2022-2023*).

L'area Radio chiude i primi nove mesi del 2023 con ricavi pari a 11,1 milioni di euro, rispetto a ricavi pari a 12,4 milioni di euro del pari periodo 2022 (-10,3%).

I ricavi pubblicitari gennaio-settembre 2023, tramite il mezzo radiofonico ed il sito *www.radio24.it*, sono pari a 10,8 milioni di euro (-10,6% rispetto al pari periodo dell'anno precedente).

In termini di spazi, Radio 24 chiude i primi nove mesi del 2023 a -8,8% rispetto al pari periodo 2022 (*fonte: Nielsen gennaio/settembre 2023 vs 2022; analisi per secondi*). A pesare sensibilmente è il rallentamento di settori di particolare rilevanza nell'ambito della raccolta pubblicitaria di Radio 24: Finanza/assicurazioni, Industria/edilizia/attività, Informatica/fotografia e Servizi professionali, che insieme registrano un calo del 23,6%, contrazione mitigata parzialmente dall'andamento dei settori Abitazione, Automobili e Gestione Casa, che complessivamente registrano una crescita del 31,1% rispetto al pari periodo del 2022. Questi

sette settori, che nel complesso rappresentano circa due terzi della raccolta per Radio 24 in secondi, insieme segnano il -7,5% (fonte: Nielsen gennaio/settembre 2023 vs 2022; analisi per secondi).

La quota in secondi di Radio 24 rispetto al totale mercato radio è del 7,3% (fonte: Nielsen gennaio/ settembre 2023; n. secondi).

Il sito di Radio 24 ha registrato nel periodo gennaio/ settembre 2023 un valore medio di pagine viste mese di 2,1 milioni. Il numero di utenti unici del sito raggiunge una media mensile di 482 mila (fonte: Mapp Intelligence – gennaio/ settembre 2023).

La profonda trasformazione strategica avviata nell'ottobre del 2019, che ha visto il sito di Radio 24 evolversi da sito di informazione a *hub audio digital* (dal quale poter ascoltare la diretta radio e, *on demand*, i *podcast* di tutte le trasmissioni andate in onda e i *podcast* originali creati *ad hoc*), è proseguita negli anni nell'ambito dell'*Audio Content Strategy* di Gruppo, per approdare nel settembre 2023 alla nuova Piattaforma Radio 24 – 4.0. Una piattaforma digitale audio e video evoluta, unica nel panorama nazionale per la ricchezza dei suoi contenuti che offre una nuova esperienza di ascolto attivabile e fruibile da qualunque *device*, in qualunque luogo e in qualsiasi momento, garantendo all'ascoltatore la stessa esperienza d'uso a prescindere dal punto di accesso utilizzato.

A settembre 2023 le audio *stream* (*download* e *streaming on demand*) dei *podcast*, fruibili da sito e *app* di Radio 24, ma anche dalle principali piattaforme terze quali Spotify, Google Podcast, Apple Podcast, Amazon Music sono state 7 milioni. Da gennaio a settembre 2023 sono stati scaricati 58 milioni di *podcast*, per una media mensile di circa 6,4 milioni (fonti: gennaio/settembre 2023: Audiometrix per il sito e App, Spotify Metrix per Spotify, Google Podcast Analytics per Google, Apple Analytics per Apple, Amazon Analytics per Amazon).

Il **marginale operativo lordo (ebitda)** dell'Area Radio è positivo per 0,5 milioni di euro (4,7% in termini di incidenza sui ricavi) e si confronta con un valore dei primi nove mesi del 2022 positivo per 1,8 milioni di euro (14,8% in termini di incidenza sui ricavi).

■ System 24 – Raccolta pubblicitaria

System 24 è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo 24 ORE e di alcuni mezzi di terzi.

RISULTATI DELL'AREA SYSTEM 24

migliaia di euro	gen-set 2023	gen-set 2022	variazione %
Ricavi Gruppo	51.019	54.312	-6,1%
Ricavi Terzi	2.511	2.088	20,3%
Ricavi	53.530	56.400	-5,1%
Marginale operativo lordo (EBITDA)	590	(88)	767,9%
EBITDA Margin %	1,1%	-0,2%	1,3 p.p.
Risultato operativo	567	(110)	616,0%

Andamento del mercato

Nel periodo gennaio/agosto 2023 il mercato di riferimento mostra un rallentamento rispetto ai primi mesi dell'esercizio 2023, con una chiusura al +1,2% (al netto di pubblicità locale dei quotidiani): i quotidiani registrano il -5,9% (netto locale), i periodici il -2,7%, la radio il +5,3% e il *digital* il +4,3% (fonte: Nielsen gennaio/agosto 2023 vs 2022),

Andamento dell'area

Nel periodo gennaio – settembre 2023 System 24 chiude con ricavi pari a 53,5 milioni di euro, in calo del 5,1% rispetto al pari periodo del 2022.

L'andamento della raccolta è condizionato dal sensibile rallentamento degli investimenti pubblicitari che in questi ultimi mesi ha coinvolto le aziende appartenenti ai settori *core* per i mezzi del Gruppo 24 ORE (in particolare, Finanza/ assicurazioni, Servizi professionali, Informatica/ fotografia).

In ambito pubblicitario, la concessionaria System presidia capillarmente il mercato anche grazie allo sviluppo di iniziative speciali, sempre più riconosciute dalle aziende come efficace veicolo valoriale e strumento di fidelizzazione verso la propria *audience*.

Il mercato di riferimento dei quotidiani (netto locale) nel periodo gennaio - agosto 2023 registra il -5,9% (totale quotidiani, netto locale, *fonte: Nielsen gennaio/agosto 2023 vs 2022*). Il Sole 24 ORE (quotidiano + supplementi) chiude i primi nove mesi del 2023 al -6,6%. Per la tipologia commerciale, la testata di Gruppo realizza un risultato (-4,6%, gennaio/settembre) con una contrazione inferiore rispetto mercato (-6,6%, *fonte: FCP Assostampa gennaio/settembre 2023 vs 2022; fatturato*), e risente principalmente del rallentamento della tipologia Finanziaria, per la quale Il Sole 24 ORE è *leader* di mercato (-23,3% di Il Sole 24 ORE gennaio/settembre e -17,8% del mercato, *fonte: FCP Assostampa gennaio/settembre 2023 vs 2022; fatturato*).

Il mercato in termini di spazi conferma la crescita per i settori Abbigliamento (+6,1%) e Industria/ edilizia/ attività (+0,8%), mentre segnano un andamento negativo i settori Finanza/assicurazioni (-17,6%), Oggetti personali (-10,1%), e Servizi professionali (-7,4%). Sul quotidiano Il Sole 24 ORE, questi cinque comparti rappresentano quasi i due terzi della raccolta pubblicitaria complessiva (*fonte: Nielsen gennaio/settembre 2023; n. pagine*).

Il mercato di riferimento dei *magazine* registra il -2,7% nel periodo gennaio - agosto 2023 (*fonte: Nielsen gennaio/agosto 2023*); i *magazine* di Gruppo mostrano una dinamica in controtendenza rispetto al mercato e chiudono i primi nove mesi con una crescita del +4,4%. Tra le attività della prima parte dell'anno, meritano una particolare menzione tutte le iniziative, anche crossmediali, legate al *rebranding* di *How to Spend it/ HTSI* avvenuto a febbraio 2023 e il presidio di eventi di settore (Pitti e Milano Fashion Week).

Nel mercato dei periodici, in termini di spazi rispetto al corrispondente periodo del 2022, si registra una leggera contrazione per il settore abbigliamento -1% e una leggera crescita per gli Oggetti personali +2,6%. Continua il *trend* negativo per il settore Abitazione (-5,9%) e Cura persona (-20,1%). Questi quattro comparti a cui si aggiunge il settore del turismo - per il quale si segnala un *trend* molto positivo su HTSI con un +160% - rispetto al 2022, rappresentano circa l'80% del totale degli spazi raccolti per HTSI (*fonte: Nielsen gennaio/settembre 2023 vs 2022; n. pagine*).

Il mercato radiofonico chiude il periodo gennaio - agosto 2023 al +5,3% (*fonte: Nielsen gennaio/ agosto 2023 vs 2022*). Nei primi nove mesi del 2023, Radio 24 segna il -10,8%, rispetto all'anno precedente. Per System 24, il 2023 vede l'avvio dell'attività di concessione della pubblicità nazionale per un *network* di emittenti locali, il "Network System 24"; si amplia e si rafforza così il già rilevante presidio di Radio 24 sul mercato e sulle *audience* raggiunte, aumentando le opportunità commerciali con strategie di comunicazione sempre più diversificate capaci di intercettare anche i *target* generalisti.

Nel mercato radiofonico, il settore Distribuzione conferma il primato sui volumi con un andamento sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (-0,4%). Il settore delle Automobili, che rappresenta il secondo settore del mercato è in crescita (+57,0%), in calo invece, i settori Informatica/fotografia (-19,5%), Servizi professionali (-17,7%) e Finanza/ assicurazioni (-4,1%). Questi quattro settori rappresentano il 46% della raccolta pubblicitaria di Radio 24 in secondi (*fonte: Nielsen gennaio/settembre 2023 vs 2022; analisi per secondi*). Continua l'impegno di System 24 a sostegno dei ricavi con le iniziative speciali di Radio 24 che anche nel corso del 2023 hanno visto l'emittente impegnata con eventi sul territorio nelle più importanti

manifestazioni fieristiche, Digital Round Table e progettazione di *format* radiofonici che hanno consentito di intercettare un *target* B2C *premium*.

Il mercato *digital* nel progressivo mostra un rallentamento rispetto alla prima parte dell'anno dovuto alla stagionalità mostrando ad ogni modo una dinamica positiva con un +4,3% (fonte: Nielsen gennaio/agosto 2023 vs 2022). Nel gennaio/settembre 2023, la raccolta dell'*online* della concessionaria System registra nel complesso una crescita dell'1,7% verso il pari periodo 2022 (al netto della tipologia fondi e della raccolta sulle testate estere); i siti di Gruppo (netto fondi) registrano una flessione dello -0,8%. A livello di concessioni terze, nel 2023 l'ingresso in portafoglio delle testate "Numero Diez", "CalcioeFinanza", "TuttoMercatoWeb" e "MilanNews" per System 24 rappresenta la scelta di presidiare autorevolmente il mondo dello sport. Si segnala nel mese di settembre 2023 il lancio della nuova piattaforma 4.0 di Radio 24.

Nel mercato *digital* registrano un andamento positivo i settori Automobili (+20,3%), Industria/ edilizia/ attività (+12,2%), Media/ editoria (+13,7%) e Servizi professionali (+2,1%); in diminuzione invece rispetto al pari periodo del precedente esercizio i settori Enti/ istituzioni (-17,6%) e Finanza/ assicurazioni (-9,2%, fonte: FCP Asso+internet gennaio - settembre 2023 vs 2022; fatturato). Questi sei settori nell'insieme rappresentano circa i tre quarti della raccolta totale sui mezzi del Gruppo (netto fondi).

Il **marginе operativo lordo (ebitda)** è positivo per 0,6 milioni di euro (1,1% in termini di incidenza sui ricavi) e si confronta con un *ebitda* negativo per 0,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2022.

■ Cultura

L'Area Cultura opera nella gestione e valorizzazione di musei (Mudec), nella produzione e vendita di mostre e servizi collegati (bookshop, ticketing, eventi) oltre che nell'ideazione e pubblicazione di libri e merchandising. Tali attività sono svolte attraverso la società controllata 24 ORE Cultura S.r.l.

RISULTATI DELL'AREA CULTURA

migliaia di euro	gen-set 2023	gen-set 2022	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	7.173	8.175	-12,3%
Ricavi	7.173	8.175	-12,3%
Marginе operativo lordo (EBITDA)	(2.128)	753	-382,8%
EBITDA Margin %	-29,7%	9,2%	-38,9 p.p.
Risultato operativo	(2.488)	415	-700,1%

Andamento del mercato

Nonostante il ritorno ai livelli pre-pandemia in molti settori, gli effetti residui del Covid, il perdurare della guerra in corso in Ucraina, l'elevato livello di inflazione, il rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche, rendono ancora incerte le prospettive per le industrie culturali e creative.

Se da un lato, i dati relativi alla partecipazione ad intrattenimenti culturali (residenti in Italia che nell'arco dei 12 mesi ne hanno fruito), così come quelli relativi alla spesa, mostrano forti incrementi nel 2022 rispetto al 2021 (l'indicatore sulla partecipazione culturale fuori casa si attesta al 23,1% nel 2022 rispetto all'8,3% del 2021), dall'altro, i livelli raggiunti restano comunque inferiori a quelli pre-pandemia (35,1% nel 2019) (fonte: 19° Rapporto annuale Federculture – Sintesi dei dati principali 2019 – 2022).

Il rapporto "Io Sono Cultura" di Fondazione Symbola e Unioncamere segnala che la Cultura in Italia rappresenta, insieme alla Bellezza, un tratto identitario radicato nella società e nell'economia. Oggi, dopo tre anni dall'inizio della Pandemia, in piena fase di ricostruzione e ripartenza, le industrie culturali e creative sono tra i settori più strategici per facilitare la ripresa economica e sociale italiana. Questo perché

costituiscono sia una fonte significativa di posti di lavoro e ricchezza, sia perché rappresentano un motore di innovazione per l'intera economia e agiscono come un attivatore della crescita di altri settori, dal turismo alla manifattura *creative-driven*. Cultura e Bellezza sono parte del DNA italiano e sono alla base delle ricette *made in Italy* per la fuoriuscita dalle crisi (fonte: *Comunicato stampa – Io sono Cultura 2023, Il rapporto annuale di Fondazione Symbola e Unioncamere – L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi*; 26 luglio 2023).

Lo Studio dei Consumi Culturali degli Italiani realizzato da Impresa Cultura Italia – Confcommercio tramite il suo Osservatorio Permanente ha rilevato un generale aumento della spesa media in cultura, affiancato però da un'evidente riduzione delle persone complessive che accedono alla cultura. Ciò che emerge da questa analisi è che gli italiani vorrebbero consumare più cultura rispetto a quello che fanno, ma si trovano di fronte a due grandi barriere: i costi (come riportato dal 47% del campione, con un picco nelle famiglie con due o più figli) e un'offerta non all'altezza delle aspettative (31%), soprattutto nelle regioni del Sud e delle isole. A livello nazionale, l'offerta culturale dei territori è considerata buona solo da un intervistato su quattro, con un picco di insoddisfazione nella fascia più esigente dei 35-54enni. (<https://www.tribune.com/professioni-e-professionisti/politica-e-pubblica-amministrazione/2023/07/studio-consumi-culturali-italiani-luglio-2023/>).

Nei primi nove mesi del 2023 l'editoria italiana di varia, ovvero romanzi e saggi venduti nelle librerie fisiche e *on-line* e nella grande distribuzione, è in crescita dello 0,2% a valore e in flessione dell'1,5% a numero di copie rispetto ai primi nove mesi del 2022. Le vendite a prezzo di copertina nelle prime trentasei settimane sono state pari, infatti, a 1.034 milioni di euro, le copie vendute pari a 69,9 milioni (si sono guadagnati a valore 2,0 milioni di euro e si sono perse 1,1 milioni di copie vendute rispetto al 2022). Nel solo periodo 14 agosto – 10 settembre 2023 si registra un -0,1% a valore e -3,1% a copie rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le vendite sono state pari a 113,0 milioni e le copie sono state pari a 7,9 milioni (rispetto allo stesso periodo del 2022 si sono persi 0,1 milioni a valore e si sono perse 250 mila copie (fonte: dati rielaborati dall'ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori -AIE- su rilevazioni di Nielsen BookScan, aggiornati mensilmente e disponibili *on-line* nella pagina Studi e ricerche del sito AIE – Congiuntura Flash – settembre 2023).

Andamento dell'area

L'area Cultura ha registrato nei primi nove mesi del 2023 ricavi pari a 7,2 milioni di euro, in calo (-12,3%) rispetto al pari periodo del precedente esercizio, che registrava ricavi pari a 8,2 milioni di euro. Sulla variazione dei ricavi pesa la minor incidenza delle vendite dei *format* di mostra (0,1 milioni di euro al 30 settembre 2023 rispetto a 0,5 milioni di euro nel pari periodo del 2022), nonché minori ricavi da eventi e sponsorizzazioni.

Nei primi nove mesi del 2023, il **marginale operativo lordo** (*ebitda*) dell'area Cultura è negativo per 2,1 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* positivo per 0,8 milioni di euro del pari periodo del 2022. Si ricorda che nei primi nove mesi del 2022, la Società aveva beneficiato di un ristoro dal Ministero dei Beni Culturali e del Turismo pari a 2,1 milioni di euro destinato agli operatori nel settore delle mostre d'arte.

Al Mudec nei primi nove mesi del 2023 si sono concluse le mostre autunnali del 2022: *Machu Picchu e gli imperi d'oro del Perù* in collaborazione con WHE (World Heritage Exhibition) inaugurata il 7 ottobre 2022 e chiusa il 19 febbraio 2023, e, presso gli spazi di Mudec Photo, *Robert Capa. Nella Storia*, inaugurata l'11 novembre 2022 e chiusa il 19 marzo 2023. Si ricorda che la concessione con il Comune di Milano prevede l'impegno della controllata 24 ORE Cultura S.r.l. all'organizzazione di almeno due mostre all'anno.

Il 21 marzo 2023 il Mudec ha aperto le porte alla mostra *Dalì, Magritte, Man Ray e il Surrealismo. Capolavori dal Museo Boijmans Van Beuningen*. La mostra è stata aperta al pubblico fino al 30 luglio 2023.

Il 30 marzo 2023 negli spazi di Mudec Photo è stata inaugurata la mostra *MUHOLI. A Visual Activist* aperta al pubblico fino al 30 luglio 2023. Il 13 settembre 2023, in Mudec Photo è stata inaugurata la mostra

commerciale DOKU Experience Center all'interno del contest di Deutsche Bank "The artist of the year" dove sono presentate al pubblico le opere dell'artista LuYang. La mostra realizzata in collaborazione con l'istituto bancario ha chiuso il 22 ottobre 2023.

Presso Palazzo Reale di Milano, sede *partner* di 24 ORE Cultura, si è chiusa il 12 marzo 2023 la mostra *Bosch e un altro rinascimento*. A Genova a Palazzo Ducale è stata presentata al pubblico la mostra *Disney. L'arte di raccontare storie senza tempo* che ha chiuso il 2 aprile 2023. Continua la mostra *Disney. L'arte di raccontare storie senza tempo* nella tappa internazionale inaugurata il 21 aprile 2023 a Groningen in Olanda.

Negli spazi del Mudec è stata inaugurata il 20 settembre 2023 la mostra *Van Gogh. Pittore Colto*, che resterà aperta per il pubblico fino al 28 gennaio 2024.

Nei primi nove mesi del 2023, le mostre realizzate da 24 ORE Cultura al Mudec hanno complessivamente registrato 216.824 visitatori (di cui 158.856 paganti) che si confronta con 227.312 visitatori (di cui 196.578 paganti) del pari periodo dell'anno precedente.

La Collezione Permanente del Mudec e la Mostra temporanea *Rainbow. Colori e meraviglie fra miti, arti e scienza*, aperta al pubblico il 17 febbraio 2023, hanno registrato nei primi nove mesi del 2023 139.649 visitatori non paganti.

Per l'estero si è conclusa l'ultima tappa della Mostra *touring Banksy and the street artists* in Giappone all'Isetan gallery, Niigata, inaugurata il 10 dicembre 2022 e chiusa il 14 gennaio 2023.

Nel mese di luglio 2023 è stato formalizzato l'accordo tra 24 ORE Cultura e il Ministero degli esteri e della cooperazione internazionale in merito al progetto speciale "Laboratorio Farnesina", *un roadshow* di 5 tappe in 5 città in Italia organizzato da 24 ORE Cultura con l'obiettivo di promuovere la rete degli 86 istituti italiani di cultura all'estero. Questo progetto vede coinvolto il lavoro congiunto di 24 ORE Cultura e di Il Sole 24 ORE Eventi.

A maggio 2023, nell'ambito del palinsesto culturale di attività legate alla mostra "Dalí, Magritte, Man Ray e il Surrealismo", 24 ORE Cultura, in collaborazione con LAFIL, ha realizzato il Progetto "Il Suono dell'Arte". L'iniziativa ha offerto al pubblico del Museo per una settimana un dialogo tra arte e musica con momenti concertistici, conferenze di approfondimento e performance in Mostra. L'attività ha incontrato l'interesse di realtà aziendali, che hanno deciso di sponsorizzare questo Palinsesto.

Nell'ambito dell'attività editoriale, prosegue la produzione di volumi in formato cartaceo (sia a marchio 24 ORE Cultura, sia a marchio Libri Scheiwiller), destinati al canale libreria ed ai *bookshop* delle mostre. L'offerta a catalogo si amplia con la pubblicazione di una linea dedicata ai fumetti. Si intensificano le attività commerciali con la creazione di volumi sponsorizzati *tailor-made* per le aziende e la cessione all'estero dei volumi a catalogo 24 ORE Cultura. Continua nelle librerie la distribuzione degli oggetti di *merchandising* a marchio art&design24 e l'attività del punto vendita gestito da 24 ORE Cultura, il Quboutique, ubicato all'interno del Teatro degli Arcimboldi di Milano.

■ Eventi

L'Area Eventi opera nella gestione e nell'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi e meeting, anche in collaborazione con enti pubblici e privati. Tali attività sono svolte attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l. ("24 ORE Eventi").

RISULTATI DELL'AREA EVENTI

migliaia di euro	gen-set 2023	gen-set 2022	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	3	35	-92,0%
Ricavi pubblicitari	5.578	4.632	20,4%
Ricavi	5.581	4.668	19,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.205	1.003	20,1%
EBITDA Margin %	21,6%	21,5%	0,1 p.p.
Risultato operativo	1.182	991	19,3%

Andamento del mercato

Il settore degli eventi sta vivendo una fase di forte ripresa: seppur non raggiungendo ancora i livelli pre-pandemia del 2019 (quando il comparto valeva 900 milioni di euro), il 2022 ha segnato una crescita del 39,5% rispetto all'anno precedente (con un valore di 678 milioni di euro, *fonte: "XVIII Monitor sul Mercato degli Eventi e della Live Communication in Italia", AstraRicerche*).

Nel 2023 prosegue il *trend* positivo: secondo il "2023 Global Meetings and Events Forecast" realizzato da Amex, sono in crescita tutte le tipologie di eventi (in particolare i *meeting* in presenza, con un peso dell'87% rispetto al totale), così come il numero di partecipanti. Anche la spesa per gli eventi è in aumento a livello globale, confermando così una tendenza già rilevata nel 2022 dallo studio realizzato dal *Research Institute for Exhibition and Live-Communication* su commissione di *Fwd* (membro dell'associazione paneuropea *LiveCom Alliance*).

Sebbene il ritorno agli eventi in presenza sia la principale tendenza, gli eventi *digital* e, ancor di più, ibridi riescono a preservare una quota rilevante nell'ambito del comparto: le soluzioni digitali, nate in periodo pandemico quali alternative obbligate alle manifestazioni fisiche, restano apprezzate per gli importanti vantaggi che sono in grado di offrire, tra cui l'ampliamento dell'*audience* raggiungibile ed il contenimento dei costi.

Andamento dell'area

L'area Eventi chiude i primi nove mesi del 2023 con ricavi pari a 5,6 milioni di euro e si confronta con ricavi pari a 4,7 milioni di euro del pari periodo del 2022, in crescita del 19,6%, principalmente grazie alla crescita dei ricavi relativi all'organizzazione dell'evento "Festival dell'Economia di Trento".

In riferimento alle tipologie di *format*, il ritorno alla piena normalità post Covid-19 si traduce in un aumento del numero di eventi ibridi (partecipazione del pubblico in presenza insieme allo *streaming*) rispetto agli eventi solo *digital*.

Rispetto allo scorso anno, emerge una maggiore richiesta di eventi *tailor made*, ovvero eventi realizzati su richiesta di un cliente che ne richiede una realizzazione con specifiche personalizzate.

Tra le iniziative dei primi nove mesi 2023 sono da segnalare:

- le quattro tappe del percorso “*Road to Trento*”, 4 appuntamenti internazionali di avvicinamento al Festival dell’Economia di Trento di maggio, realizzate in collaborazione con le Ambasciate d’Italia all’estero;
- “*Welfare & Hr Summit*” nel mese di febbraio, giunto alla quarta edizione;
- “*Hydrogen Forum*” e “*Real Estate e Finance Summit*” nel mese di marzo;
- “Obiettivo Rinascita” nel mese di aprile;
- le prime quattro tappe del *roadshow* “*Innovation Days*” che si sono svolte a Milano, Trento, Bologna e Vicenza nei mesi di maggio e settembre;
- “*Luxury Summit*” e “*Trasporti nel cuore dell’economia*” nel mese di maggio;
- “*Agrifood Summit*” e “*UTP Summit*” nel mese di giugno;
- “*Stati Generali della Cultura*” nel mese di settembre, che quest’anno ha previsto un evento organizzato in 2 giornate con il coinvolgimento dei Comuni di Milano e di Torino;
- “*Investire in Roma*” nel mese di settembre, arrivato alla sua seconda edizione;
- “*Italian Energy Summit*” nel mese di settembre, una due giorni giunta alla 23° edizione con il coinvolgimento di 25 aziende *partner*.

Grande attenzione merita la diciottesima edizione del “*Festival dell’Economia di Trento*”, tenutasi dal 25 al 28 maggio 2023, co-gestita da Il Sole 24 ORE e la Provincia di Trento (tramite Trentino Marketing) con la collaborazione di Comune e Università di Trento.

Il Festival ha superato i successi raggiunti nell’edizione del 2022, grazie a oltre 270 appuntamenti in programma che hanno visto la partecipazione di più di 650 relatori - *opinion leader*, esperti delle discipline più diverse, le menti più brillanti della scienza, in dialogo con le personalità della politica, dell’economia e della società civile (tra questi, 19 ministri, 6 premi Nobel, 35 relatori internazionali, oltre 90 relatori provenienti dal mondo accademico, 40 economisti internazionali e nazionali, 40 tra *manager* e imprenditori). Tale palinsesto dinamico e innovativo ha incontrato un significativo riconoscimento da parte del mercato, con 44 *partner* coinvolti, nonché un ampio successo di pubblico, con oltre 40.000 partecipanti nelle *location*, più di 50.000 utenti a seguire le dirette e i video *on demand* sul sito del Festival e oltre 600.000 utenti raggiunti sul sito del Festival e i canali de *ilsole24ore.com*.

Il **marginale operativo lordo** (*ebitda*) dell’area Eventi è positivo per 1,2 milioni di euro (21,6% in termini di incidenza sui ricavi) e si confronta con un *ebitda* positivo di 1,0 milione di euro (21,5% in termini di incidenza sui ricavi) dei primi nove mesi del 2022.

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI**■ Gruppo 24 ORE****Andamento economico**

Nel prospetto che segue sono riportati i dati essenziali del Gruppo.

CONTO ECONOMICO SINTETICO CONSOLIDATO			
migliaia di euro		gen-set 2023	gen-set 2022
Ricavi		148.876	149.945
Altri proventi operativi		5.791	4.994
Costi del personale		(52.583)	(56.815)
Variazione delle rimanenze		511	1.843
Acquisto materie prime e di consumo		(3.879)	(4.764)
Costi per servizi		(70.809)	(68.945)
Altri costi operativi		(7.944)	(7.233)
Accantonamenti e svalutazioni crediti		(1.017)	(1.907)
Margine operativo lordo		18.947	17.118
Ammortamenti e svalutazioni		(11.298)	(12.297)
Plus/minusvalenze attività immateriali e materiali		1.186	12
Risultato operativo		8.835	4.833
Proventi (oneri) finanziari		(3.261)	(2.924)
Proventi (oneri) da partecipazioni		51	42
Risultato prima delle imposte		5.624	1.951
Imposte sul reddito		(576)	(1.063)
Risultato netto delle attività in funzionamento		5.049	888
Risultato delle attività destinate alla vendita		-	-
Risultato netto		5.049	888
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza		-	-
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante		5.049	888

Come precedentemente evidenziato, nei primi nove mesi del 2023, il Gruppo 24 ORE ha registrato **ricavi consolidati** pari a 148,9 milioni di euro rispetto a 149,9 milioni di euro del pari periodo del 2022 registrando una leggera flessione (-0,7%). Risultano in particolare in calo di 2,4 milioni di euro i ricavi pubblicitari (-3,9% rispetto ai primi nove mesi del 2022), che si attestano a 58,2 milioni di euro. I ricavi editoriali registrano una riduzione di 0,9 milioni di euro (-1,2% da 73,8 milioni di euro del 2022 a 72,9 milioni di euro del 2023). Gli altri ricavi sono in crescita di 2,2 milioni di euro (+13,9% da 15,6 milioni di euro dei primi nove mesi del 2022 a 17,7 milioni di euro del pari periodo del 2023).

Queste le principali dinamiche che hanno caratterizzato i ricavi consolidati:

- con riguardo ai ricavi pubblicitari del Gruppo (58,2 milioni di euro, in calo del 3,9% rispetto ai primi nove mesi del 2022) l'andamento della raccolta è stato condizionato dal sensibile rallentamento degli investimenti pubblicitari che ha coinvolto in questi ultimi mesi le aziende appartenenti ai settori *core* per i mezzi del Gruppo 24 ORE (in particolare, Finanza/assicurazioni, Servizi professionali, Informatica/fotografia);

- i ricavi editoriali sono in diminuzione di 0,9 milioni di euro, principalmente in relazione all’andamento dei ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) pari a 30,4 milioni di euro, in calo di 1,3 milioni di euro (-4,0%) rispetto al pari periodo del 2022; tale effetto è in parte compensato dalla crescita dei ricavi delle banche dati;
- gli altri ricavi sono in crescita di 2,2 milioni di euro, principalmente grazie al rientro nel *business* della formazione (+1,6 milioni di euro rispetto al pari periodo del 2022) e ai maggiori ricavi delle linee prodotto *software* Valore 24 e il *networking* Partner 24 ORE che compensano il calo del settore mostre.

La diffusione (carta + digitale) del quotidiano Il Sole 24 ORE per il periodo gennaio – settembre 2023 è complessivamente pari a 128.036 copie medie giorno (-5,8% rispetto al periodo gennaio – settembre 2022; in contrazione rispetto al mercato in calo del -3,9%). In particolare, la diffusione media giorno cartacea dichiarata ad ADS per il periodo gennaio – settembre 2023 è pari a 42.459 copie (-12,6% rispetto allo stesso periodo del 2022). La diffusione digitale dichiarata ad ADS è pari a 85.577 copie medie giorno (-2,1% rispetto al periodo gennaio – settembre 2022). Le vendite edicola per il periodo gennaio – settembre 2023 (*fonte: ADS, Vendita individuali cartacee*) registrano un calo del 9,6% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente a fronte di un mercato in contrazione nello stesso canale del 10,5%.

I dati fanno riferimento a quanto dichiarato dall’Editore ad ADS, considerando che il Regolamento ADS prevede la possibilità di dichiarazione delle copie multiple e promozionali digitali in presenza di *adoption*.

In data 1° gennaio 2021 è stato rilasciato un nuovo Regolamento ADS che aggiorna e unifica le regole di dichiarazione sia per quanto riguarda il quotidiano cartaceo che il quotidiano digitale. Tali regole si applicano dalla dichiarazione relativa al mese di gennaio 2021 e prevedono nuovi prospetti di pubblicazione dei dati che aggregano in maniera differente le voci dichiarative già presenti nella versione precedente. Fra le novità a maggior impatto per Il Sole 24 ORE si evidenzia la possibilità di dichiarare anche le copie digitali adottate in *gracing* se rinnovate entro il termine previsto della dichiarazione mensile contabile.

A febbraio 2019, il Gruppo 24 ORE aveva aperto un tavolo di discussione con ADS per chiarire alcune criticità inerenti i requisiti richiesti da ADS stessa per la verifica e certificazione delle copie digitali per l’anno 2017 che avevano portato il Consiglio ADS a rilasciare la certificazione con rettifica ai dati dichiarati dall’Editore sia per l’anno 2017 che per il 2018. Grazie agli interventi correttivi che hanno risolto la maggior parte delle criticità sollevate, il Consiglio ADS ha emesso il certificato per l’anno 2019 (in data 5 maggio 2021), per l’anno 2020 (in data 6 aprile 2022) e per l’anno 2021 (in data 8 marzo 2023) senza apportare alcuna modifica ai dati dichiarati dall’Editore.

Inoltre, il Gruppo ha richiesto a una società terza indipendente di esprimere un giudizio sull’effettiva applicazione delle appropriate procedure adottate per il calcolo del *Total Paid For Circulation* (“*TPFC*”, ossia numero totale delle vendite a pagamento giornaliero de Il Sole 24 ORE in tutti i mercati attraverso i canali cartacei e digitali) al 30 settembre 2023; a conclusione delle proprie verifiche, la società terza indipendente ha emesso un *Report di assurance (ISAE 3000 - Limited assurance)* senza rilievi in data 2 novembre 2023.

Sulla base di tali procedure, il *Total Paid For Circulation* medio del periodo gennaio - settembre 2023 è stato determinato in 176.168 copie (+1,0% rispetto al 2022), comprensive di tutte le copie digitali multiple vendute, ma non dichiarabili come diffuse ai fini ADS e pertanto non inserite nella relativa dichiarazione.

Il margine operativo lordo (*ebitda*) dei primi nove mesi del 2023 è positivo per 18,9 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* positivo per 17,1 milioni di euro del 2022, in miglioramento di 1,8 milioni di euro. La variazione dell’*ebitda* è principalmente riconducibile a maggiori proventi operativi per 0,8 milioni di euro con costi complessivamente in diminuzione di 2,1 milioni di euro. Nel periodo si registra una riduzione del costo del personale che è in parte compensata dall’incremento dei costi diretti e operativi, in particolare

costi per materie prime (carta) e costi per servizi. Nei primi nove mesi del 2023 sono stati iscritti proventi non ricorrenti per 2,7 milioni di euro, così composti:

- 2,1 milioni di euro relativi al credito d'imposta per l'anno 2021, riconosciuto alle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC sulle spese sostenute, nell'anno 2020, per la distribuzione delle testate edite, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;
- 0,4 milioni di euro relativi al rilascio della passività iscritta nei precedenti esercizi a fronte di oneri che il Gruppo avrebbe potuto sostenere per lo smaltimento degli impianti produttivi;
- 0,2 milioni di euro relativi all'incasso di un importo transattivo correlato all'azione sociale di responsabilità esperita nei confronti dell'ex Direttore Editoriale.

Al netto di proventi non ricorrenti l'*ebitda* è positivo per 16,2 milioni di euro, in miglioramento di 1,7 milioni di euro rispetto al valore positivo per 14,5 milioni di euro del pari periodo del 2022.

Il **costo del personale**, pari a 52,6 milioni di euro, è in diminuzione di 4,2 milioni di euro rispetto al 2022. Nel periodo si registra un minor costo derivante principalmente dalla diminuzione dell'organico e dall'andamento del *turnover*, nonché dal maggior utilizzo del fondo ferie residuo. L'organico medio dei dipendenti, pari a 714 unità, registra un decremento di 63 unità (prevalentemente riferito a personale grafico e poligrafico) verso il precedente esercizio quando era pari a 777 unità.

I **costi per servizi**, pari a 70,8 milioni di euro, sono in aumento di 1,9 milioni di euro (+2,7%) rispetto al 2022. Le principali variazioni sono riconducibili a:

- provvigioni e altre spese vendita in aumento di 1,1 milioni di euro (+7,8% da 14,5 a 15,6 milioni di euro);
- spese per prestazioni IT e *software* in aumento di 0,7 milioni di euro (+12,1% da 5,7 a 6,4 milioni di euro);
- spese promozionali e commerciali in aumento di 0,3 milioni di euro (+3,8% da 6,8 a 7,1 milioni di euro);
- spese per altre consulenze in aumento di 0,4 milioni di euro (+19,4% da 2,2 a 2,6 milioni di euro);
- spese per utenze in aumento per 0,1 milioni di euro (+6,7% da 1,6 a 1,7 milioni di euro);
- costi di distribuzione in calo di 1,2 milioni di euro (-10,8% da 11,6 a 10,3 milioni di euro).

Il **risultato operativo (*ebit*)** dei primi nove mesi del 2023 è positivo per 8,8 milioni di euro e si confronta con un *ebit* positivo per 4,8 milioni di euro del 2022, in miglioramento di 4,0 milioni di euro. Gli ammortamenti del periodo ammontano a 11,3 milioni di euro in diminuzione di 1,0 milione di euro rispetto ai primi nove mesi del 2022. Nel periodo sono state rilevate plusvalenze per 1,2 milioni di euro principalmente riferibili alle cessioni dei siti produttivi di Carsoli (AQ) e Milano - via Busto Arsizio. Al netto di proventi non ricorrenti, l'*ebit* è positivo per 5,0 milioni di euro, in miglioramento di 2,7 milioni di euro rispetto al valore positivo per 2,3 milioni di euro del 2022.

Il **risultato ante imposte** è positivo per 5,6 milioni di euro e si confronta con un risultato positivo per 2,0 milioni di euro al 30 settembre 2022. Incidono oneri e proventi finanziari netti negativi per 3,3 milioni di euro (negativi per 2,9 milioni di euro del 2022). Nei primi nove mesi del 2023 il Gruppo ha registrato un costo per **imposte sul reddito** di 0,6 milioni di euro, avendo potuto beneficiare nel periodo di riferimento di contributi non imponibili e di oneri non dedotti negli esercizi precedenti.

Il **risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante** è positivo per 5,0 milioni di euro, in miglioramento di 4,2 milioni di euro rispetto al risultato positivo per 0,9 milioni di euro dei primi nove mesi del 2022. Al netto di proventi non ricorrenti, il risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante è positivo per 1,2 milioni di euro, in miglioramento di 2,9 milioni di euro rispetto al risultato negativo per 1,7 milioni di euro del pari periodo 2022.

Indicatori alternativi di *performance*

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo 24 ORE, gli amministratori hanno individuato nei paragrafi precedenti alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* ("IAP").

Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati del Gruppo 24 ORE;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi/ società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Bilancio.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nella Relazione sulla Gestione in quanto il Gruppo ritiene che:

- la posizione finanziaria netta, congiuntamente ad altri indicatori quali, posizione finanziaria netta/ Patrimonio Netto, consente una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito;
- il Margine Operativo Lordo (*ebitda*), l'*ebitda margin*, ed il Risultato Operativo (*ebit*) (anche nella versione al netto degli oneri e proventi non ricorrenti), congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare i cambiamenti delle *performance* operative e forniscono utili informazioni in merito alla capacità del Gruppo di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori del settore a cui il Gruppo appartiene, al fine della valutazione delle *performance* aziendali.

Situazione patrimoniale-finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IN SINTESI		
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022
Attività non correnti	105.162	114.032
Attività correnti	139.837	131.733
Attività disponibili per la vendita	-	-
Totale attività	244.999	245.765
Patrimonio netto di gruppo	21.223	15.925
Totale Patrimonio netto	21.223	15.925
Passività non correnti	107.636	107.417
Passività correnti	116.140	122.423
Passività disponibili per la vendita	-	-
Totale passività	223.775	229.840
Totale patrimonio netto e passività	244.999	245.765

Le attività non correnti ammontano a 105,2 milioni di euro rispetto ai 114,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022, in decremento di 8,9 milioni di euro. In particolare:

- le attività per imposte anticipate sono pari a 13,6 milioni di euro (14,1 milioni di euro nell'esercizio precedente). Si segnala che a partire dal 2013 non sono state iscritte nuove attività fiscali anticipate sulle perdite e che dal 2019 non sono iscritte attività fiscali sulle nuove differenze temporanee deducibili, in attesa che il Gruppo torni a registrare stabilmente imponibili fiscali. L'ulteriore attività fiscale teorica sulle perdite – determinata sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata – che il Gruppo non ha iscritto, ammonta a 77 milioni di euro;
- le attività immateriali sono pari a 24,6 milioni di euro, di cui 14,4 milioni di euro relative a frequenze radiofoniche e 10,2 milioni di euro relative a licenze e *software*, inclusi progetti in corso di realizzazione. Gli investimenti sono stati pari a 3,7 milioni di euro, gli ammortamenti sono stati pari a 5,4 milioni di euro;
- gli avviamenti ammontano a 20,4 milioni di euro, invariati rispetto al 31 dicembre 2022;
- gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 39,6 milioni di euro, di cui 29,7 milioni di euro relativi ai diritti d'uso in ambito IFRS 16. Nei primi nove mesi del 2023, i diritti d'uso sono incrementati per 4,5 milioni di euro, principalmente per effetto della rivalutazione Istat prevista nei contratti di locazioni delle sedi di Milano e Roma, per il prolungamento del contratto della sede di Roma e per il valore attuale dei nuovi contratti. I diritti d'uso sono stati ammortizzati per 4,1 milioni di euro. Gli altri immobili impianti e macchinari ammontano a 9,9 milioni di euro, e sono stati ammortizzati per 1,8 milioni di euro. Gli investimenti del periodo sono stati pari a 0,5 milioni di euro. Inoltre, sono stati venduti *asset* iscritti per 5,1 milioni di euro, di cui 1,1 milioni di euro riferibili al sito di Carsoli (AQ) e 4,0 milioni di euro relativi al sito produttivo di Milano (via Busto Arsizio). A fronte di tale operazione, è stata rilevata una plusvalenza di 1,2 milioni di euro. Gli accordi contrattuali sottostanti la cessione dell'immobile di Milano via Busto Arsizio prevedono tra l'altro una componente di prezzo aggiuntiva pari a 750 mila euro, già versata dall'acquirente e depositata su un conto vincolato presso uno studio notarile. Tale somma verrà definita ed eventualmente svincolata al verificarsi di determinate condizioni contrattualmente pattuite entro la fine dell'esercizio 2023. Pertanto, la plusvalenza iscritta al 30 settembre 2023 è stata determinata non considerando la componente di prezzo aggiuntiva;
- le partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono variate rispetto al 31 dicembre 2022, per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la prima iscrizione;

- le altre attività non correnti sono pari a 5,7 milioni di euro (6,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente ai crediti finanziari a medio termine derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 pari al valore attuale degli incassi dovuti ai sensi dei contratti di *sublease*.

Le **attività correnti** ammontano a 139,8 milioni di euro rispetto ai 131,7 milioni di euro del 31 dicembre 2022 con un incremento di 8,1 milioni di euro. La variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle disponibilità liquide per 17,3 milioni di euro (al 31 dicembre 2022 erano pari a 54,1 milioni di euro) e delle altre attività correnti e altri crediti per 3,8 milioni di euro in parte compensata dalla diminuzione dei crediti commerciali per 11,9 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** è pari a 21,2 milioni di euro, in aumento di 5,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022, laddove ammontava a 15,9 milioni di euro, per effetto del risultato del periodo positivo per 5,0 milioni di euro e della valutazione attuariale del TFR che determina un effetto positivo per 0,3 milioni di euro.

Le **passività non correnti** ammontano a 107,6 milioni di euro e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a 107,4 milioni euro, in aumento di 0,2 milioni di euro.

Le passività finanziarie non correnti sono pari a 77,8 milioni di euro (79,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022) ed includono un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati. Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99% del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale.

La valutazione iniziale della passività finanziaria è stata effettuata al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'operazione. Dopo la rilevazione iniziale, la passività finanziaria è valutata utilizzando il criterio del costo ammortizzato, applicando il tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie non correnti includono altresì 34,6 milioni di euro quali debito finanziario derivante da contratti di locazione relativi agli immobili, le passività relative ai noleggi di autovetture e agli affitti di spazi detenuti per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo.

Le imposte differite passive ammontano a 4,0 milioni di euro (4,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e derivano sostanzialmente dall'iscrizione del valore delle concessioni e frequenze radiofoniche, con vita utile definita, ad un valore contabile superiore a quello fiscale.

I fondi rischi e oneri ammontano 6,2 milioni di euro, in diminuzione di 0,4 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, quando erano pari a 6,7 milioni euro. Sono stati effettuati accantonamenti per 0,8 milioni di euro, utilizzi e rilasci per 1 milione di euro, e decrementi per l'effetto dell'attualizzazione del fondo indennità suppletiva di clientela per 0,2 milioni di euro.

Le altre passività non correnti ammontano a 10,4 milioni di euro in aumento di 3,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio e si riferiscono per 10,3 milioni di euro alla quota a medio termine della passività iscritta per gli oneri di ristrutturazione stanziati nel 2021. Nel corso dei primi nove mesi sono state riviste le tempistiche attese degli esborsi e pertanto sono stati riclassificati 3,7 milioni di euro da passività correnti a passività non correnti.

Le **passività correnti** sono pari a 116,1 milioni di euro, in diminuzione di 6,3 milioni di euro rispetto ai 122,4 milioni di euro del 31 dicembre 2022. I debiti commerciali sono pari a 79,5 milioni di euro, in aumento di 0,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022. Le passività correnti includono le passività per oneri di ristrutturazione pari a 0,2 milioni di euro (5,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022), in diminuzione di 5,4 milioni di euro per gli esborsi effettuati nel periodo e per la rideterminazione della componente da liquidare entro i 12 mesi. Le passività finanziarie correnti, relative ai contratti in ambito IFRS 16, ammontano a 6,5 milioni di euro, in aumento di 1,7 milioni di euro.

Rendiconto finanziario

Il **flusso di cassa complessivo** dei primi nove mesi del 2023 è positivo per 17,3 milioni di euro e si confronta con il flusso di cassa positivo per 13,8 milioni di euro del pari periodo del 2022.

Di seguito la sintesi dei dati finanziari:

DATI FINANZIARI CONSOLIDATI DI SINTESI		
	gen - set 2023	gen - set 2022
Risultato ante imposte attività in funzionamento di pertinenza del Gruppo	5.624	1.951
Rettifiche	13.890	15.693
Variazioni del capitale circolante netto	3.780	7.428
Totale cash flow attività operativa	23.295	25.072
Investimenti	(4.126)	(4.088)
Altre variazioni	8.444	1.644
Cash flow derivante da attività di investimento	4.318	(2.444)
Free cash flow	27.613	22.629
Cash flow derivante da attività finanziaria	(10.360)	(8.849)
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.253	13.779
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:		
All'inizio dell'esercizio	54.066	35.744
Alla fine del periodo	71.319	49.523
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.253	13.779

Il **flusso di cassa dell'attività operativa** è positivo per 23,3 milioni di euro, rispetto ai primi nove mesi del 2022 che era stato positivo per 25,1 milioni di euro, ed è attribuibile ai risultati ottenuti nel periodo.

Il **flusso di cassa dell'attività di investimento** è positivo per 4,3 milioni di euro, rispetto al pari periodo del 2022 quando era negativo per 2,4 milioni di euro. Il flusso di cassa dell'attività d'investimento beneficia di 6,5 milioni di euro derivanti dalla vendita dei due siti produttivi situati a Milano e a Carsoli (AQ) ed include gli investimenti operativi del periodo.

Il **flusso di cassa dell'attività finanziaria** è negativo per 10,4 milioni di euro e si confronta con il valore dei primi nove mesi del 2022 negativo per 8,8 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	63	190
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	71.256	53.876
C. Altre attività finanziarie correnti	2.733	4.279
D. Liquidità (A + B + C)	74.052	58.345
E. Debito finanziario corrente	(12.626)	(14.081)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(9.226)	(8.929)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(21.851)	(23.010)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	52.200	35.335
I. Debito finanziario non corrente	(34.639)	(36.197)
J. Strumenti di debito	(43.181)	(42.940)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(77.820)	(79.138)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(25.619)	(43.803)

La **posizione finanziaria netta** al 30 settembre 2023 è negativa per 25,6 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 negativo per 43,8 milioni di euro, in miglioramento di 18,2 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività operativa e all'incasso di 6,5 milioni di euro derivanti dalla vendita dei due siti produttivi situati a Milano e a Carsoli (AQ).

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione degli immobili, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 34,6 milioni di euro (35,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022), in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo al 30 settembre 2023 è positiva per 52,2 milioni di euro (positiva per 35,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e include 1,6 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della ex-sede di Milano – via Monte Rosa. In applicazione dell'IFRS 16 sono stati inclusi 0,7 milioni di euro nei crediti finanziari correnti e 6,5 milioni di euro nei debiti finanziari correnti riferiti al valore attuale di canoni di locazione e sublocazione.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Nell'ambito dell'attività svolta, il Gruppo 24 ORE è esposto ad una serie di rischi che potrebbero limitare o impedire il raggiungimento degli obiettivi definiti. L'Amministratore Delegato, anche in qualità di Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Capogruppo e dalle sue controllate e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Di seguito si fornisce una rappresentazione dei principali rischi per il Gruppo 24 ORE.

■ Rischi strategici/di mercato

Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano 2023-2026

In data 21 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2023-2026 che conferma una crescita costante e sostenibile del Gruppo attraverso la digitalizzazione dei prodotti e dei processi, l'internazionalizzazione e la continua valorizzazione del *brand*. La crescita di ricavi e margini è confermata anche nel mutato contesto geopolitico, economico e di mercato.

L'evoluzione del contesto di riferimento ha portato ad una rivisitazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano 2022-2025 con una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse e, contestualmente, all'introduzione di alcune nuove iniziative industriali.

Il Piano 2023-2026 si articola su tre *pillars* di sviluppo fondamentali:

- ✓ digitalizzazione dei prodotti e dei processi con un'ulteriore accelerazione e spinta, in ottica *digital first* e *platform neutral*, alla creazione e produzione del contenuto di qualità nei vari formati mettendo al centro l'integrazione delle diverse *business units*, l'innovazione e l'utilizzo dei dati di fruizione della *customer base*;
- ✓ internazionalizzazione in ogni segmento con il rafforzamento delle *partnership* in essere con alcuni dei principali *leader* dell'informazione internazionale;
- ✓ valorizzazione del *brand* sia nell'ambito del *business* della formazione, sia con lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi dedicati ai professionisti sul fronte dell'innovazione e della sostenibilità.

Il Piano 2023-2026 prevede inoltre un'ulteriore spinta sugli investimenti abilitanti la trasformazione digitale del Gruppo e l'ottimizzazione dei processi, con una rimodulazione temporale rispetto al precedente Piano 2022-2025.

Alla luce delle incertezze dello scenario macroeconomico e geopolitico, in essere alla data di approvazione del Piano, caratterizzato dal conflitto in Ucraina, da una netta ripresa dell'inflazione e dall'incremento dei tassi d'interesse, il Piano 2023-2026, pur riflettendo l'aumento dell'incidenza dei costi di materie prime ed energia e dei costi operativi - con conseguente riduzione della marginalità attesa rispetto al precedente Piano 2022-2025 elaborato in un contesto radicalmente diverso da quello attuale - conferma un progressivo miglioramento anno su anno dei principali indicatori economici e finanziari e con una posizione finanziaria netta attesa in progressivo miglioramento nell'arco di Piano. Si precisa che i dati prospettici rappresentati nel Piano 2023-2026 costituiscono degli obiettivi strategici stabiliti nell'ambito della programmazione aziendale. L'elaborazione del Piano 2023-2026 si è basata, tra l'altro, su: (i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale, e (ii) una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione, da parte degli amministratori, di azioni specifiche da intraprendersi nell'arco temporale di riferimento, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di piano.

La realizzazione degli obiettivi ed il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano 2023-2026 dipendono, non solo dall'effettivo realizzarsi del volume di ricavi indicati, dall'efficacia delle azioni identificate e dalla tempestiva implementazione di tali azioni, ma anche dalla continua evoluzione dello scenario macroeconomico e geopolitico.

Qualora i risultati del Gruppo e/o lo scenario generale dovessero risultare significativamente differenti in senso peggiorativo rispetto a quanto previsto dal Piano 2023-2026, ci potrebbero essere effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano ed alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dall'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, sia l'implementazione delle azioni previste nel Piano 2023-2026 stesso, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi ed all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi, a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Impatto delle condizioni generali dell'economia sul settore di attività della Società

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dall'andamento complessivo dell'economia in Italia, in Europa ed a livello globale. In particolare, sussiste una stretta correlazione tra l'andamento dei principali indicatori dell'economia, da un lato, e l'andamento degli investimenti pubblicitari e degli acquisti di prodotti editoriali dall'altro lato, i quali – in scenari di crisi economica, instabilità politica e/o debolezza finanziaria – subiscono una contrazione.

Il contesto economico e finanziario incerto dei mercati, in conseguenza dei conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente che potrebbero riflettersi in maniera più significativa sul mercato editoriale a causa del suo impatto negativo sui consumi e sugli investimenti in comunicazione da parte delle aziende, allo stato attuale rappresenta senz'altro un elemento di rischio per il Gruppo.

Secondo le più recenti previsioni Istat, "l'economia italiana rimane stabile nel terzo trimestre del 2023 dopo il calo fatto registrare nel secondo trimestre dell'anno. Anche la dinamica tendenziale risulta stabile, interrompendo una crescita che durava da dieci trimestri consecutivi. La crescita acquisita del Pil si stabilizza allo +0,7%, valore uguale a quello fatto registrare nel secondo trimestre dell'anno" (fonte: Istat – Stima Preliminare del Pil – 31 ottobre 2023).

L'attuale incertezza legata ai conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente, all'elevato livello di inflazione, all'incremento dei tassi d'interesse ed al rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche impone di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni dello scenario macroeconomico e si potrebbe comunque verificare per la Società e le altre società del Gruppo una contrazione del fatturato, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e delle altre società del Gruppo. Inoltre, sono stati considerati anche gli impatti ambientali diretti più rilevanti, riconducibili ai consumi di carta, ai consumi energetici, con particolare riferimento alle antenne ad alta frequenza, e ai rifiuti assimilabili riferibili alle sole attività d'ufficio. In tali ipotesi, inoltre l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate, soprattutto per quanto riguarda la raccolta della pubblicità e le attività di organizzazione mostre ed eventi.

Il Gruppo, pur non evidenziando ad oggi una esposizione diretta significativa rispetto a controparti riconducibili a paesi attualmente coinvolti nei conflitti, monitora costantemente l'andamento dei principali indicatori macroeconomici, nonché le eventuali ripercussioni che dovessero derivare da tale conflitto, al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

Impatto delle tendenze in atto e della competitività nel settore dell'editoria italiana sui ricavi Societari

Il settore dell'editoria in Italia è caratterizzato da una tendenza di progressiva contrazione delle vendite sui canali tradizionali (edicole, librerie, abbonamenti, ecc.). Tale tendenza, accentuata dalla crisi economica che ha colpito anche l'Italia, è amplificata dalla progressiva diffusione dei media digitali che sono al contempo una minaccia per i media cartacei, in quanto sostitutivi della lettura tradizionale, ed un'opportunità, in quanto aggiungono un nuovo canale di diffusione del prodotto tradizionale in una nuova veste digitale. In tutte le società occidentali, le nuove generazioni hanno sempre meno l'abitudine alla lettura dei quotidiani, oltre alla scarsa predisposizione a pagare le notizie *online*. Non risultano comunque evidenze certe, nemmeno in mercati più evoluti, dell'impatto finale di tale tendenza sul comparto dell'editoria tradizionale.

Lo scenario sopra riportato è stato ulteriormente condizionato negativamente da elementi di incertezza quali: i conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente, l'elevato livello di inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse ed il rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche, fattori che determinano incertezza nel settore e impongono di mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni di ripresa del mercato nel suo complesso.

Il Gruppo dovrà fare sempre più leva sulle sue specificità nel mercato editoriale (e della pubblicità) di riferimento in Italia. Qualora il livello di concorrenza diretta e soprattutto indiretta nei settori in cui il Gruppo opera dovesse intensificarsi, non si può escludere che ciò si ripercuota negativamente sul proprio posizionamento competitivo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente l'andamento del settore dell'editoria italiana, il comportamento dei principali *competitors*, al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

Impatto della generale condizione del mercato di riferimento sui ricavi pubblicitari

Il Gruppo realizza una parte considerevole dei propri ricavi attraverso la raccolta pubblicitaria sui propri media (il quotidiano Il Sole 24 ORE, i periodici, i *magazine*, la radio, i siti *internet* e le *app* ed eventi) e su media di editori terzi. System è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di editori terzi.

Lo scenario macroeconomico mostra un atteggiamento prudente legato in particolar modo alla situazione internazionale caratterizzata da una forte incertezza stante anche i recenti eventi globali in particolare il protrarsi del conflitto in Ucraina, i recenti eventi bellici in Medio Oriente, il rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche. Resta rilevante il peso dell'inflazione sul portafoglio delle famiglie in particolare sul carrello della spesa.

Nel periodo gennaio/agosto 2023 il mercato di riferimento di System chiude al +1,2% (al netto di pubblicità locale dei quotidiani): i quotidiani registrano il -5,9% (netto locale), i periodici il -2,7%, la radio il +5,3% e il *digital* il +4,3% (*fonte: Nielsen gennaio/agosto 2023 vs 2022*).

Con riferimento al *trend* del comparto pubblicitario dei prossimi mesi, gli operatori del settore, seppur tracciando un andamento di crescita (tra lo 0,9% e il 2,8%) rispetto all'anno precedente, suggeriscono di mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni per l'anno in corso.

Il protrarsi del contesto incerto che pesa sullo scenario macroeconomico e, di riflesso, sul mercato pubblicitario potrebbe avere ulteriori conseguenze nel medio-lungo termine, con derivanti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei principali indicatori macroeconomici al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano ed individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

Rischi connessi alla contrazione dei ricavi diffusionali

Il Gruppo realizza una parte considerevole dei propri ricavi attraverso la vendita dei prodotti editoriali. Publishing & Digital è l'area di *business* cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i quotidiani verticali, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali e il sito.

Il mercato in cui opera il Gruppo è stato caratterizzato negli ultimi anni da una crisi continua riguardante la diffusione del quotidiano e delle altre iniziative editoriali. Infatti, i dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio – settembre 2023 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali pari al -3,9% rispetto al pari periodo del precedente esercizio riconducibile al calo delle diffusioni della versione cartacea del -10,6%, compensato in parte dall'incremento della diffusione digitale del +9,7% (*fonte: elaborazione dati ADS gennaio – settembre 2023*).

Il *trend* dei ricavi relativi alla diffusione dei prodotti editoriali della Società, al pari del *trend* di mercato, si mostra in contrazione nel corso degli ultimi anni. Tale deterioramento si associa ad un cambiamento radicale nelle abitudini di consumo dovuto al rapido affermarsi di mezzi di diffusione digitali, tuttavia non ancora sufficiente a compensare il *trend* negativo dei mezzi tradizionali, anche perché fortemente dominato da pochi operatori internazionali definiti anche per questo OTT (*Over the Top*).

La Società ha posto in essere una serie di azioni volte a potenziare la diffusione del proprio quotidiano: sono stati allegati nel periodo numerosi prodotti in abbinata obbligatoria (*focus* di Norme e Tributi, *Instant Book* mensili, approfondimenti di carattere normativo su specifiche tematiche) e facoltativa (libri editi da Il Sole 24 ORE ed editori terzi).

L'eventuale protrarsi dello scenario di crisi nella diffusione del quotidiano e la crisi economica e sociale conseguente alle tensioni internazionali legate alle guerre in corso, il rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche e all'elevato livello di inflazione, potrebbero determinare una contrazione del fatturato relativo alla diffusione dei prodotti editoriali con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi segmenti ritenuti idonei ad assicurare che l'andamento dei dati diffusionali segua almeno il *trend* del settore. L'esecuzione di tali azioni è di continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Rischi connessi alla contrazione dei ricavi pubblicitari a causa della contrazione dei dati diffusionali

In termini generali, nel mercato editoriale la riduzione dei ricavi pubblicitari può essere associata oltre che dal *trend* del mercato di riferimento anche dalla contestuale contrazione dei dati diffusionali. A questo ultimo proposito, però, occorre tener conto del fatto che non si riscontra una immediata correlazione di causa/effetto tra l'andamento diffusionale delle copie e la raccolta pubblicitaria (nel senso che ad un calo o ad un aumento delle copie non corrisponde un'immediata e uguale variazione della raccolta pubblicitaria). Infatti, le decisioni di investimento pubblicitario sono influenzate solo in parte dalla c.d. "*audience*", (ossia quantità dei lettori) di una testata, risultando invece soprattutto fondate anche su altri fattori tra cui, in particolare, la credibilità della testata (intesa come notorietà e prestigio della stessa) e la qualità del *target* (ossia il profilo sociodemografico del lettore, cui è di norma correlata la sua capacità di spesa). Tali fattori, con riferimento al Gruppo 24 ORE, si attestano su livelli elevati e prevalenti rispetto a quelli relativi al semplice numero delle copie diffuse.

La variazione delle copie diffuse potrebbe astrattamente produrre effetti sulla raccolta pubblicitaria soltanto nel lungo periodo e comunque in modo non proporzionale, in quanto il mercato pubblicitario potrebbe recepire, seppur con lentezza e ritardo, le variazioni di copie vendute.

Il *trend* dei dati diffusionali è atteso in contrazione anche nei prossimi anni. In tale ipotesi, qualora la Società non fosse in grado di realizzare risultati diffusionali in controtendenza rispetto al mercato, si potrebbe verificare un ulteriore calo nella diffusione dei prodotti editoriali del Gruppo 24 ORE. Tale circostanza potrebbe essere presa in considerazione dagli investitori pubblicitari nel contesto delle proprie scelte di investimento, unitamente agli altri fattori sopra indicati. Ciò potrebbe influire sui risultati del Gruppo 24 ORE e sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi segmenti ritenuti idonei ad assicurare che l'andamento dei dati diffusionali segua il *trend* del settore. L'esecuzione di tali azioni è nel continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Rischi connessi alla contrazione dei ricavi da vendita di banche dati

La Società svolge attività di vendita ai professionisti (commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro, professioni tecniche), alle aziende e alla pubblica amministrazione di banche dati fruibili da *pc*, *tablet* o *smartphone*. Le banche dati consistono in piattaforme digitali che consentono la ricerca e la consultazione di contenuti normativi, dottrinali, di articoli e di strumenti operativi quali formulari, strumenti di calcolo e simulazione (*c.d. tools*), corsi di formazione a distanza (*c.d. e-learning*), arricchiti da numerose funzionalità (quali *alert*, notifiche, informazione personalizzata, creazione di *dossier*, *newsletter*). L'accesso alle banche dati avviene attraverso un codice di attivazione che l'utente riceve via *e-mail* a seguito della sottoscrizione del contratto di abbonamento. Le banche dati sono vendute principalmente in abbonamento annuale o pluriennale dalla rete commerciale della Società.

Per il 2023 è prevista una crescita complessiva dell'editoria fiscale e dell'editoria giuridica grazie alle riforme attese, alla nuova spinta alla digitalizzazione che coinvolge professionisti ed aziende, agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per aziende e PA e indirettamente per i professionisti nel ruolo di loro consulenti. Altre opportunità sono rappresentate dalla finanza agevolata e dalle tematiche ESG.

Il quadro di riferimento esterno risente delle incertezze legate alle turbolenze geopolitiche (guerra in Ucraina e in Medio Oriente), del rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche, delle turbolenze nella logistica e alla *supply chain*, all'elevato livello di inflazione, all'aumento dei tassi di interesse, al rallentamento della crescita internazionale, con impatti conseguenti sull'economia italiana.

A livello di supporti nel 2023 non sembrano mutare le tendenze in atto: nel complesso continuerà a crescere l'editoria elettronica, trainata dall'*on-line* e dai contenuti digitali, mentre seguirà il *trend* di forte contrazione dell'*off-line* e dei prodotti cartacei. Proseguirà, invece, la crescita per i *software* gestionali, che vedranno la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali all'interno dei *software* gestionali (fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A, dicembre 2022). Da capire l'impatto sul mercato editoriale delle soluzioni di intelligenza artificiale generativa, che evidenziano di *release in release* un miglioramento di performance a grandi velocità, con potenziali impatti rilevanti sia sull'attività delle categorie professionali per noi più rilevanti, che sui servizi ad esse erogati.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi prodotti e servizi, rivolti a diversi *target*, per rispondere efficacemente all'evoluzione delle esigenze professionali. L'esecuzione di tali azioni è di continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Rischio connesso all'uso improprio dei diritti di riproduzione dei giornali quotidiani e periodici da parte delle imprese di rassegna stampa

Il Sole 24 ORE S.p.A. a far data dal 1° gennaio 2019, ha cessato di aderire all'accordo collettivo con la società, Promopress, che gestisce i diritti di riproduzione di giornali quotidiani e periodici degli editori aderenti al repertorio Promopress medesimo, atto a disciplinare la licenza dei diritti di riproduzione da parte delle imprese di rassegna stampa. Tale cessazione è stata decisa dalla Società sia per la irrilevanza economica e inadeguatezza dell'accordo Promopress a proteggere il diritto d'autore e gli investimenti della Società che per la peculiarità del suo prodotto editoriale e modello di *business* i quali non trovano adeguata tutela in tale accordo.

Il cambiamento della politica di licenza dei contenuti verso le imprese di rassegna stampa comporta dei rischi per tutto il comparto editoriale ed in particolare per Il Sole 24 ORE in ragione del suo modello di *business*. Il rischio condiviso con tutto il comparto editoriale consiste nell'incertezza determinatasi in merito alla gestione dei diritti di riproduzione. In questo contesto di incertezza e transizione, in assenza di una disciplina contrattuale (sul punto, si vedano i recenti sviluppi descritti di seguito), le maggiori imprese di rassegna stampa riproducono i contenuti dei giornali sulla base della prassi pregressa senza ritenersi obbligati a corrispondere adeguati diritti agli editori. Per Il Sole 24 ORE, in particolare, questo rischio è accentuato dal fatto che il suo modello di offerta include in maniera significativa abbonamenti digitali per le aziende, che solitamente usufruiscono anche dei servizi di rassegna stampa, e che quindi potrebbero non abbonarsi al giornale ed utilizzare la sola rassegna stampa. Il descritto contesto di incertezza sui diritti di riproduzione comporta per la Società maggiori difficoltà sia nel raggiungere gli obiettivi di crescita degli abbonamenti, sia nell'ottenere i diritti che le spetterebbero dalle maggiori imprese di rassegna stampa.

Al fine di mitigare tale rischio, la Società ha predisposto un nuovo contratto di licenza e a partire dal 2020 risultano sottoscritti già diversi contratti per altro poi rinnovati per il 2021 e il 2022. Tale contratto di licenza è stato sostituito da un nuovo modello contrattuale, offerto da Il Sole 24 ORE a tutti gli operatori di rassegna stampa per lo sfruttamento dei propri contenuti editoriali a fini di *media monitoring* (su cui si dirà in seguito).

Sul fronte della pirateria, cioè l'illecita diffusione di contenuti editoriali anche di rassegne stampa o dell'intero quotidiano, a metà aprile 2020 FIEG ha chiesto ad AGCOM un provvedimento atto a combattere il fenomeno della pirateria sulla piattaforma Telegram, sulla base di un'analisi puntuale dell'andamento del fenomeno durante la pandemia, che ha raggiunto livelli intollerabili di diffusione: i canali Telegram hanno registrato, durante l'emergenza sanitaria Covid-19, un +46% di iscritti ai canali e un +88% di testate illecitamente distribuite. La stima delle perdite subite dalle imprese editoriali, in una ipotesi altamente conservativa, è di 670 mila euro al giorno, circa 250 milioni di euro all'anno (*fonte: FIEG comunicato 14 aprile 2020*).

La Procura di Bari e la Guardia di Finanza, operando congiuntamente su denuncia della FIEG, hanno disposto la chiusura, a febbraio 2021, di 329 canali Telegram e l'oscuramento di dieci siti *web*, per il tramite dei quali venivano illegalmente resi disponibili al pubblico, in forma gratuita, articoli oggetto di protezione ai sensi del diritto d'autore (*fonte: FIEG Comunicato stampa del 24 febbraio 2021*).

Gli esiti dell'inchiesta della Procura di Bari hanno portato al rinvio a giudizio di nove amministratori di altrettanti canali Telegram e di decine di *chat* che diffondevano illecitamente interi giornali e riviste, ora indagati per violazione della legge sul diritto d'autore (*fonte: FIEG Comunicato stampa del 8 settembre 2021*).

In data 24 marzo 2022, la procura della Repubblica di Roma – sulla base delle indagini svolte dal Nucleo Speciale Beni e Servizi della Guardia di Finanza, al comando del Generale Renzo Nisi – ha disposto il sequestro di 32 canali Telegram, Facebook, Instagram, Twitter e di siti *internet* che pubblicavano illegalmente giornali e riviste, italiani e stranieri. Il provvedimento di sequestro è stato adottato all'esito di una

approfondita indagine avviata nel dicembre 2021, con la partecipazione attiva di FIEG e delle aziende editoriali associate (*fonte: FIEG Comunicato stampa del 24 marzo 2022*).

Con riguardo al predetto rischio in relazione alle rassegne stampa, si segnala che in data 5 maggio 2020 con Delibera n° 169/20/CONS, l'AGCOM - accogliendo l'istanza della Società a tal riguardo - ha disposto che la società L'Eco della Stampa, uno dei maggiori fornitori italiani di rassegna stampa, rimuova, entro due giorni dalla notifica del provvedimento, gli articoli del quotidiano Il Sole 24 ORE recanti la dicitura "riproduzione riservata" dal proprio servizio, inclusi gli archivi, ritenendo la condotta dell'operatore in violazione della disciplina del diritto d'autore.

Con l'ordine di rimozione AGCOM ha ribadito che la normativa in vigore richiede che i fornitori di servizi di rassegna stampa ottengano il consenso dell'Editore per la riproduzione di articoli a "riproduzione riservata", coerentemente a quanto affermato più volte dalla giurisprudenza. In data 14 maggio 2020 L'Eco della Stampa ha presentato ricorso dinanzi al TAR Lazio per l'annullamento della delibera AGCOM n° 169/20/CONS del 5 maggio 2020 chiedendo, in via cautelare anche d'urgenza, la sospensione del provvedimento.

In data 16 maggio 2020 l'istanza di sospensione formulata da L'Eco della Stampa è stata respinta con decreto presidenziale che ha fissato la Camera di Consiglio per l'udienza cautelare collegiale in data 3 giugno 2020.

All'udienza del 3 giugno 2020 il TAR Lazio ha respinto la richiesta di sospensiva formulata da L'Eco della Stampa anche in sede collegiale.

Rispettivamente nelle date 26 e 27 giugno 2020 L'Eco della Stampa ha:

- notificato motivi aggiunti nel ricorso di merito dinanzi al TAR Lazio, sottoscritto da nuovi difensori;
- notificato appello cautelare dinanzi al Consiglio di Stato avverso l'ordinanza del TAR Lazio di cui sopra con istanza di misura cautelare presidenziale.

Con decreto n. 3797/2020 pubblicato il 30 giugno 2020, il Presidente della sesta sezione del Consiglio di Stato ha accolto l'istanza di misura cautelare monocratica de L'Eco della Stampa ed ha sospeso gli atti impugnati in primo grado, fissando l'udienza per la discussione in camera di consiglio al 16 luglio 2020.

In data 6 luglio 2020, L'Eco della Stampa ha notificato ulteriori motivi aggiunti nel ricorso di merito dinanzi al TAR Lazio.

In data 17 luglio 2020, è stata depositata dal Consiglio di Stato l'ordinanza n.4289/2020 con cui la causa è stata rinviata al TAR Lazio per la fissazione dell'udienza di merito; il Consiglio di Stato ha quindi accolto l'appello cautelare di L'Eco della Stampa solo per la parte relativa alla fissazione dell'udienza di merito, riconfermando nella sostanza sia la validità della delibera AGCOM del 5 maggio 2002, sia l'ordinanza cautelare del TAR Lazio del 3 giugno 2020.

In data 22 luglio 2020 L'Eco della Stampa ha notificato alla Società un ulteriore ricorso dinanzi al Consiglio di Stato per ottenere la revocazione dell'ordinanza collegiale n.4289/2020, della sesta sezione, dello stesso Consiglio di Stato, che ha accolto l'Appello cautelare proposto da L'Eco della Stampa soltanto "ai fini della sollecita fissazione dell'udienza di merito", ai sensi dell'articolo 55, comma 10, del Codice del processo amministrativo.

Sempre in data 22 luglio 2020, la Società ha depositato la propria memoria di costituzione nel giudizio di revocazione.

In data 24 luglio 2020, il Presidente della sesta sezione del Consiglio di Stato ha respinto con decreto n. 4416/2020 l'istanza di concessione delle misure cautelari monocratiche richieste da L'Eco della Stampa con il ricorso per revocazione dell'ordinanza collegiale n.4289/2020, e ha altresì fissato l'udienza in camera di consiglio del 27 agosto 2020 per la discussione della causa.

Con ordinanza n. 4933/2020 del Consiglio di Stato pubblicata il 28 agosto 2020 anche il ricorso per revocazione è stato integralmente rigettato per inammissibilità.

In data 4 novembre 2020 AGCOM ha notificato alla Società, la Delibera n. 565/20/CONS relativa all'archiviazione per intervenuta oblazione del procedimento avviato nei confronti di L'Eco della Stampa per l'inottemperanza all'ordine di cui alla Delibera n. 169/20/CONS del 5 maggio 2020.

Infine, con sentenza n. 4260/2021 pubblicata il 12 aprile 2021 il TAR del Lazio ha rigettato il ricorso ed i motivi aggiunti di L'Eco della Stampa confermando pienamente la validità del provvedimento AGCOM del 5 maggio 2020.

In data 28 giugno 2021 L'Eco della Stampa ha notificato alla Società l'atto di appello al Consiglio di Stato, per l'annullamento e/o la riforma della predetta Sentenza n. 4260/2021 formulando la richiesta di tutela cautelare monocratica, sino alla data di discussione dell'istanza di sospensiva.

Con decreto presidenziale n. 3574/2021 pubblicato il 1° luglio 2021 è stata accolta l'istanza cautelare di L'Eco della Stampa e, per l'effetto, tanto la Sentenza n. 4260/2021 impugnata quanto la Delibera AGCOM n° 169/20/CONS del 5 maggio 2020 erano state sospese e la causa rinviata alla Camera di Consiglio del 29 luglio 2021. Con ordinanza cautelare n. 4350/2021 pubblicata il 3 agosto 2021 l'istanza di sospensiva di L'Eco della Stampa è stata accolta, ma "previa cauzione mediante fidejussione bancaria o assicurativa, a favore delle appellate AGCOM e Il Sole 24 ORE e per un importo pari a tre mesi del prezzo dell'abbonamento a tempo determinato di cui al c.d. "contratto ponte" (già stipulato il 20 novembre u.s. tra EDS e la Promopress S.p.A., e pari a 165 mila euro) e senza ulteriori oneri (anche negoziali) a carico di EDS stessa. Tale fidejussione è stata prestata da L'Eco della Stampa in data 12 agosto 2021. In data 3 dicembre 2021 e 10 dicembre 2021 sono state rispettivamente depositate dalla Società le memorie finali e di replica in seno al procedimento di appello dinanzi al Consiglio di Stato. All'udienza pubblica del 21 dicembre 2021 la causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza n. 7707/2022 pubblicata il 5 settembre 2022, il Consiglio di Stato ha infine respinto il ricorso con R.G. n. 6004/2021 proposto da L'Eco della Stampa per la riforma della sentenza del TAR Lazio n. 4260/2021, ritenendo esenti da vizi le motivazioni espresse dal TAR Lazio con la citata sentenza, per l'effetto confermando pienamente la validità del provvedimento AGCOM del 5 maggio 2020.

In data 30 novembre 2022 L'Eco della Stampa ha notificato alla Società l'atto di ricorso in Cassazione in relazione alla predetta sentenza del Consiglio di Stato n.7707/2022 del 5 settembre 2022.

La Società si è costituita con controricorso del 9 gennaio 2023. In data 27 giugno 2023, la Cancelleria della Suprema Corte di Cassazione ha notificato a Il Sole 24 ORE proposta di definizione anticipata del giudizio in questione. In sintesi, la Prima Presidente della Corte di Cassazione ha ritenuto che il ricorso proposto da EDS si appalesasse inammissibile, in quanto i motivi di ricorso, che controparte ha rubricato come "violazione dei limiti esterni della giurisdizione per cd. arretramento", sono in realtà diretti a contestare un potenziale vizio nella valutazione fatta dal Consiglio di Stato sulle condizioni di procedibilità del ricorso di EDS. I presunti vizi così prospettati non riguardano i limiti esterni della giurisdizione e, pertanto, non possono essere esaminati dalle Sezioni Unite. Ai sensi dell'art. 380-*bis* c.p.c., la Prima Presidente della Cassazione ha così proposto a EDS di rinunciare al ricorso per evitare di incorrere nelle possibili condanne di seguito descritte: pagamento del doppio del contributo unificato già pagato, spese di lite maggiorate per responsabilità aggravata e sanzione in favore della cassa delle ammende, per un ammontare compreso tra 500 euro e 5.000 euro.

In data 15 dicembre 2022, la Società ha inviato alla banca Intesa San Paolo S.p.A. una richiesta formale di escussione della fidejussione rilasciata da Intesa San Paolo in favore di AGCOM e della Società, già richiamata sopra. Preme ricordare che con la fidejussione, Intesa San Paolo si è costituita garante de L'Eco della Stampa, fino alla concorrenza di 165 mila euro. Inoltre, ai sensi della fidejussione, Intesa San Paolo si è impegnata irrevocabilmente, rimossa ogni eccezione, a pagare la somma, entro il termine massimo di trenta giorni dal ricevimento della richiesta di pagamento, al soggetto richiedente, previa semplice richiesta scritta

di quest'ultimo e in caso di rigetto dell'appello proposto da L'Eco della Stampa. Il Consiglio di Stato, Sez. Sesta, con sentenza n. R.G. 7707/2022 del 5 settembre 2022 ha – per l'appunto – rigettato il ricorso n. R.G. 6004/2021 proposto da L'Eco della Stampa. Intesa San Paolo ha richiesto alcuni chiarimenti in merito alla richiesta di pagamento, che sono stati prontamente forniti dalla Società. In data 22 marzo 2023, nonostante i chiarimenti forniti dalla Società e la comunicazione di AGCOM a conferma che nulla osta, da parte loro, all'escussione *pro quota* della fidejussione, Intesa San Paolo ha definitivamente opposto il proprio rifiuto a effettuare il pagamento della fideiussione, giustificandolo con una mancata specificazione delle modalità di esecuzione da parte del Giudice.

Si segnala, inoltre, che in data 7 agosto 2020, Data Stampa S.r.l. – altro importante operatore di rassegna stampa - ha notificato alla Società (e a FIEG) un atto di citazione dinanzi al Tribunale di Milano per l'accertamento del diritto di utilizzare nelle rassegne stampa articoli, notizie e informazioni, anche recanti la clausola di "riproduzione riservata", pubblicati nelle testate de Il Sole 24 ORE e, di contro, che Il Sole 24 ORE non ha diritto a ricevere alcun compenso per l'inserimento di articoli, anche recanti la clausola "*riproduzione riservata*", inseriti nelle rassegne stampa predisposte dai rassegnatori per i propri clienti.

A tale atto di citazione, sono seguiti in data 28 settembre 2020 un analogo atto di citazione da parte di, Intelligence 2020 – Agenzia Waypress e, in data 2 ottobre 2020, da parte de L'Eco della Stampa.

Tutti e tre gli atti di citazione sono dinanzi al Tribunale di Milano.

La prima udienza del giudizio promosso da Data Stampa (R.G. n. 30679/2020) si è tenuta in data 24 febbraio 2021 e il Giudice ha concesso i termini ex art. 183 co. 6 c.p.c. per il deposito delle memorie istruttorie, e ha fissato l'udienza per l'assunzione dei mezzi di prova al 25 maggio 2021. In tale udienza, il Giudice ha ritenuto la causa matura per la decisione sull'*an* ed ha rinviato all'udienza del 9 giugno 2022 per la precisazione delle conclusioni, riservandosi di rimettere eventualmente in istruttoria sul *quantum* in un secondo momento. All'udienza del 9 giugno 2022 tenutasi in forma di trattazione scritta, il Giudice - preso atto che le parti hanno proceduto nel termine assegnato al deposito dei rispettivi fogli di precisazione delle conclusioni - ha rimesso la causa alla decisione del Collegio, assegnando alle parti i termini massimi di legge per il deposito di memorie conclusionali, entro l'8 settembre 2022, e di replica, entro il 28 settembre 2022. È attesa la sentenza del Collegio.

In data 26 settembre 2023, in pendenza di trattative per la composizione bonaria della controversia di cui sopra, Data Stampa ha presentato istanza ad AGCOM ai fini dell'avvio nei confronti de Il Sole 24 ORE della procedura di cui all'art. 9 del Regolamento AGCOM in materia di individuazione dei criteri di riferimento per la determinazione dell'equo compenso per l'utilizzo online di pubblicazioni di carattere giornalistico di cui all'art. 43-bis della legge sul diritto d'autore (Allegato A alla delibera AGCOM n. 3/23/CONS – "Regolamento") ("Procedimento AGCOM").

In data 13 ottobre 2023, Data Stampa e Il Sole 24 ORE hanno firmato un accordo volto a disciplinare i limiti, le modalità e le condizioni dell'autorizzazione concessa da Il Sole 24 ORE a Data Stampa a riprodurre e a comunicare ai propri clienti gli articoli del quotidiano nazionale "Il Sole 24 ORE" o altri contenuti editoriali all'interno del medesimo, nell'ambito della fornitura dei servizi di rassegna stampa. In pari data, le Parti hanno firmato l'accordo transattivo a mezzo del quale hanno risolto in via stragiudiziale il procedimento pendente davanti al Tribunale di Milano nonché il Procedimento AGCOM sopra descritti.

Secondo quanto previsto dall'accordo transattivo menzionato poc'anzi: (i) in data 13 ottobre 2023, Data Stampa ha comunicato ad AGCOM il ritiro dell'istanza ai fini della determinazione dell'equo compenso per l'utilizzo delle pubblicazioni di carattere giornalistico de Il Sole 24 ORE per il sopraggiunto accordo con quest'ultima; e (ii) entro cinque giorni lavorativi dalla ricezione da parte de Il Sole 24 ORE della prima rata di pagamento della somma corrisposta da Data Stampa a titolo di composizione bonaria delle controversie di cui sopra, Il Sole 24 ORE e Data Stampa procederanno a depositare atto di rinuncia congiunta agli atti del procedimento davanti al Tribunale di Milano, chiedendo che sia dichiarata l'estinzione del procedimento a spese compensate.

In data 19 ottobre 2023, AGCOM ha disposto l'archiviazione dell'istanza presentata da Data Stampa per la determinazione dell'equo compenso per l'utilizzo delle pubblicazioni di carattere giornalistico de Il Sole 24 ORE ai sensi dell'art. 9, comma 5, lett. d), del Regolamento, per ritiro dell'istanza da parte di Data Stampa.

La prima udienza del giudizio promosso da L'Eco della Stampa (R.G. n. 35260/2020) si è tenuta in data 2 marzo 2021 e il Giudice ha concesso i termini *ex art.* 183 co. 6 c.p.c. per il deposito delle memorie istruttorie, e ha fissato l'udienza per l'assunzione dei mezzi di prova all'8 giugno 2021. In tale udienza, il Giudice ha ritenuto la causa matura per la decisione sull'*an* ed ha rinviato all'udienza del 21 luglio 2022 per la precisazione delle conclusioni, riservandosi di rimettere eventualmente in istruttoria sul *quantum* in un secondo momento. All'udienza del 21 luglio 2022, il Giudice – dopo che le parti hanno precisato le rispettive conclusioni riportandosi agli atti già depositati - ha rimesso la causa alla decisione del Collegio, assegnando alle parti i termini massimi di legge per il deposito di memorie conclusionali, entro il 20 ottobre 2022, e di replica, entro il 9 novembre 2022.

In data 3 luglio 2023, EDS e Il Sole 24 ORE hanno firmato un accordo volto a disciplinare i limiti, le modalità e le condizioni dell'autorizzazione concessa da Il Sole 24 ORE a EDS a riprodurre e a comunicare ai propri clienti gli articoli del quotidiano nazionale "Il Sole 24 ORE" o altri contenuti editoriali all'interno del medesimo, nell'ambito della fornitura dei servizi di rassegna stampa. Il 4 luglio 2023, le Parti hanno firmato l'accordo transattivo a mezzo del quale hanno risolto in via stragiudiziale le vertenze pendenti, rispettivamente, davanti al Tribunale di Milano e alla Corte di Cassazione come sopra descritte.

Secondo quanto previsto dall'accordo transattivo menzionato poc'anzi: (i) in data 7 luglio 2023, EDS ha depositato presso il Tribunale di Milano atto di rinuncia al procedimento davanti al Tribunale di Milano; (ii) in data 10 luglio 2023, EDS ha depositato atto di rinuncia al procedimento in Cassazione menzionato sopra, controfirmato da Il Sole 24 ORE; e (iii) in data 13 luglio 2023, Il Sole 24 ORE ha a sua volta depositato atto di rinuncia al procedimento davanti Tribunale di Milano, accettando la rinuncia di EDS e rinunciando alle domande riconvenzionali ivi formulate.

In data 21 luglio 2023, il Tribunale di Milano, dato atto della rinuncia agli atti indicata sopra depositata da EDS, dell'accettazione di tale rinuncia da parte de Il Sole 24 ORE nonché della rinuncia di quest'ultima alla domanda svolta in via riconvenzionale, ha dichiarato l'estinzione della suddetta causa, compensando integralmente le spese di causa fra le parti.

La prima udienza del giudizio promosso da Intelligence 2020 – Agenzia Waypress (R.G. n. 34139/2020) - dapprima calendarizzata il 25 maggio 2021 – è stata poi rinviata d'ufficio al 10 novembre 2021. A tale udienza il Giudice ha accordato i termini per le memorie *ex art.* 183 co. 6 c.p.c. L'udienza *ex art.* 184 c.p.c. per l'assunzione dei mezzi istruttori eventualmente ammessi è stata fissata per il 29 marzo 2022. A tale udienza il Giudice, che non ha sollecitato la discussione, ha ritenuto opportuno che la causa fosse rimessa al collegio, e ha pertanto rinviato all'11 luglio 2023 per l'udienza di precisazione delle conclusioni. In data 5 luglio 2023, il Giudice ha rinviato l'udienza di precisazione delle conclusioni al 6 febbraio 2024. In data 13 luglio 2023, la Società e Agenzia Waypress hanno firmato l'accordo transattivo unitamente ad un contratto (analogo a quello firmato da EDS) volto a disciplinare i limiti, le modalità e le condizioni dell'autorizzazione concessa da Il Sole 24 ORE per riprodurre e a comunicare ai propri clienti gli articoli del quotidiano nazionale "Il Sole 24 ORE" o altri contenuti editoriali all'interno del medesimo, nell'ambito della fornitura dei servizi di rassegna stampa. A mezzo di tali accordi, le parti hanno risolto in via stragiudiziale la vertenza pendente davanti al Tribunale di Milano.

Secondo quanto previsto dall'accordo transattivo menzionato poc'anzi: (i) in data 19 luglio 2023, Agenzia Waypress ha depositato presso il Tribunale di Milano atto di rinuncia al procedimento davanti al Tribunale di Milano, chiedendo la pronuncia dell'estinzione del suddetto giudizio; (ii) in data 21 luglio 2023, Il Sole 24 ORE ha a sua volta depositato atto di rinuncia al suddetto procedimento davanti Tribunale di Milano, accettando la rinuncia di Agenzia Waypress e rinunciando alla domanda riconvenzionale ivi formulata; e (iii) in data 24 luglio 2023, l'istanza di cui al precedente punto (i) è stata sostituita da una seconda depositata

da Agenzia Waypress, per risolvere problemi di lettura del documento, contenente anche l'accettazione della rinuncia alla domanda riconvenzionale da parte de Il Sole 23 ORE (si veda il punto (ii) sopra).

In data 31 luglio 2023, il Tribunale di Milano, dato atto della rinuncia agli atti indicata sopra depositata da Agenzia Waypress, dell'accettazione di tale rinuncia da parte de Il Sole 24 ORE nonché della rinuncia di quest'ultima alla domanda svolta in via riconvenzionale, ha dichiarato l'estinzione della suddetta causa, compensando integralmente le spese di causa fra le parti.

Si precisa, inoltre, che a seguito della firma il 13 ottobre u.s. da parte di Data Stampa del nuovo modello di accordo di licenza per l'uso dei contenuti editoriali de Il Sole 24 ORE nell'ambito dei servizi di rassegna stampa (si veda sopra), Il Sole 24 ORE ha provveduto a offrire tale nuovo modello a tutte le imprese di rassegna stampa che avevano già firmato i precedenti accordi per consentire loro di aderire alle nuove condizioni (che sono nel complesso più vantaggiose per le imprese di rassegna stampa). Attualmente si attendono le loro determinazioni al riguardo.

■ Rischi legali/normativi

Rischi connessi all'esito del procedimento dinanzi la Procura della Repubblica di Milano proc. pen. n. 5783/17 R.G.N.R.

In data 15 febbraio 2019, la Procura di Milano ha richiesto il rinvio a giudizio della Società in relazione agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 25 *ter* e 25 *sexies* del D. Lgs. n. 231 del 2001 artt. 5 comma 1, lett. a), 6, 25 *ter* comma 1, lett. b) D. Lgs. n. 231/2001 e artt. 5 comma 1 lett. a), 6, 25 *sexies* D. Lgs. n. 231/2001, nonché di Benito Benedini, Roberto Napoletano, Donatella Treu – rispettivamente ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, ex Direttore Editoriale ed ex Amministratore Delegato della Società in relazione ai reati di cui all'art. 2621 c.c. e 185 TUF.

Più in dettaglio, i suddetti ex amministratori e dirigenti sono stati imputati per il delitto di false comunicazioni sociali per avere, «al fine di assicurare a sé stessi e a terzi un ingiusto profitto», esposto fatti materiali non rispondenti al vero sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015, nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015, nonché nel bilancio al 31 dicembre 2015.

Tale falsa rappresentazione verterebbe «sull'andamento del quotidiano Il Sole 24 ORE sulle vendite delle copie digitali e cartacee e sui ricavi ad esse connessi»; ciò realizzando con una rappresentazione tesa sempre a sovrastimare i risultati di gestione del più significativo *asset* della società - il quotidiano Il Sole 24 ORE - in particolare i ricavi generali dalla vendita delle copie e la penetrazione nel mercato, anche mimetizzando le perdite maturate attraverso la aggregazione di differenti aree di *business*».

I suddetti soggetti sono stati altresì imputati di manipolazione informativa del mercato per avere, attraverso comunicati diffusi tra il 2014 e il 2016, fornito al mercato notizie false e concretamente idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo del titolo e relative all'andamento del dato diffusionale del quotidiano Il Sole 24 ORE S.p.A. ed i correlativi ricavi.

Nel contesto dell'udienza preliminare innanzi al GUP presso il Tribunale di Milano, dott.ssa Mannoci, in data 12 settembre 2019 si sono costituiti parti civili nei confronti degli imputati Benito Benedini, Roberto Napoletano e Donatella Treu, Consob, Confindustria, il Rappresentante Comune dei Titolari di Azioni di Categoria Speciale, Marco Pedretti, nonché gli azionisti Angelo Mincuzzi, Roberto Galullo, Alessandro Di Cagno, Leonardo Sergio Cosmai, Nicola Alessio Borzi e Vincenza Loddo. Nel corso della medesima udienza, gli imputati Benito Benedini e Donatella Treu hanno formulato istanza di patteggiamento, avendo previamente acquisito il consenso prestato dal Pubblico Ministero.

In data 24 settembre 2019 anche Il Sole 24 ORE S.p.A. ha depositato al GUP istanza di patteggiamento con indicazione del consenso già prestato dal Pubblico Ministero in relazione a una sanzione amministrativa

pecuniaria dell'importo di 50.310,00 euro. In tale contesto, i difensori degli imputati Benito Benedini e Donatella Treu hanno altresì consegnato nelle mani del difensore de Il Sole 24 ORE S.p.A. due assegni rispettivamente di 100 mila euro e 300 mila euro, che il difensore della Società ha ricevuto a titolo di mero acconto sul maggior danno subito.

Il 29 ottobre 2019 il Tribunale di Milano, con sentenza n. 19/2880, ha accolto la richiesta di patteggiamento presentata dalla Società in data 24 settembre 2019, disponendo l'irrogazione di una sanzione pecuniaria di importo ridotto pari ad 50.310,00 euro e dando atto, al contempo, dell'idoneità delle misure rimediali adottate dalla Società per rafforzare ed ottimizzare la propria integrità ed affidabilità. In particolare, è stata infatti accordata la riduzione della amministrativa pecuniaria – come citato nella stessa sentenza in considerazione della predisposizione di modello organizzativo idoneo a prevenire la commissione di analoghi reati e del tenore della comunicazione del provvedimento di archiviazione emesso dalla Consob nei confronti dell'ente. La sanzione è stata pagata in data 4 novembre 2021.

Nel corso della medesima udienza anche l'ex Presidente Benito Benedini e l'ex Amministratore Delegato Donatella Treu hanno patteggiato e per l'effetto sono stati condannati rispettivamente alle pene di anni 1, mesi 5 e giorni 20 di reclusione e anni 1 e mesi 8 di reclusione, nonché al pagamento delle spese sostenute dalle parti civili. Ai suddetti imputati è stato altresì concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena. Il GUP ha inoltre disposto il rinvio a giudizio di Roberto Napoletano innanzi al Tribunale di Milano.

Il 16 gennaio 2020 si è aperto davanti ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale di Milano il processo a carico di Roberto Napoletano, ex direttore responsabile del quotidiano Il Sole 24 ORE e delle altre testate del Gruppo 24 ORE.

All'udienza del 21 maggio 2020, la parte civile Consob ha depositato la richiesta di citazione della Società quale responsabile civile, richiesta cui si sono associate anche altre parti civili.

Nel corso dell'udienza del 28 maggio 2020, il Tribunale ha accolto la richiesta di citazione della Società quale responsabile civile come da istanza della Consob.

In data 24 giugno 2020, tramite i difensori della Società, si è pertanto provveduto a depositare l'atto di costituzione e lista testi nell'interesse della Società quale responsabile civile.

All'esito della conclusione dell'istruttoria dibattimentale, in data 7 aprile 2022 si è tenuta l'udienza per la discussione del Pubblico Ministero e delle parti civili. In data 14 aprile 2022 si è tenuta l'udienza per la discussione dei difensori del responsabile civile e dell'imputato. Dopo le repliche del Pubblico Ministero, illustrate all'udienza del 17 maggio 2022, all'udienza del 31 maggio 2022 il Tribunale ha pronunciato la sentenza dando lettura del dispositivo e, riconosciuta la penale responsabilità di Napoletano sia per il falso in bilancio (ad esclusione della condotta relativa alla rotativa) che per la manipolazione del mercato, lo ha condannato alla pena di anni 2 e mesi 6 di reclusione, oltre al pagamento di una multa per 50.000,00 euro.

In conseguenza di ciò, il Tribunale ha condannato la Società, in solido con Napoletano, al risarcimento del danno delle sole parti civili Consob, Sig.ra Zodda e Sig. Bava, da liquidarsi in separato giudizio civile, nonché alla rifusione delle spese processuali. Il Tribunale ha depositato le motivazioni in data 28 giugno 2022. Allo stato, le summenzionate parti civili non hanno assunto alcuna iniziativa in sede civile.

Con atto depositato in data 13 settembre 2022, la Società ha proposto appello avverso la sentenza del Tribunale di Milano. Analoga impugnazione è stata proposta dalla difesa di Napoletano in data 14 settembre 2022. La prima udienza di appello si è tenuta innanzi alla Corte d'Appello di Milano, II sezione penale, in data 7 aprile 2023 e, dopo la discussione del Procuratore Generale e delle parti civili, il processo è stato rinviato all'udienza del 2 maggio 2023. In tale udienza si sono tenute le discussioni del responsabile civile che ha chiesto la revoca della sentenza di condanna della Società al risarcimento del danno sulla base dei motivi d'appello e dell'imputato Roberto Napoletano. La Corte d'Appello ha quindi rinviato al 7 luglio 2023 per le eventuali repliche e per la decisione.

All'udienza del 7 luglio 2023 la difesa di parte civile Consob ha depositato una memoria di replica e Napoletano ha reso dichiarazioni spontanee. La Corte d'Appello ha quindi dato termine alla difesa dell'imputato e del responsabile civile al 30 settembre 2023 per il deposito di ulteriori memorie. All'udienza dell'11 ottobre 2023 la Corte d'Appello ha pronunciato la sentenza assolvendo Roberto Napoletano per non aver commesso il fatto e revocando le statuizioni civili a carico della Società. Si resta in attesa di leggere le motivazioni – preannunciate nel termine di 90 giorni.

A seguito dell'avvio del procedimento dinanzi alla Procura della Repubblica di Milano in un'ottica di piena trasparenza e sebbene non incidesse sul possesso in capo alla Società dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), la Società aveva prudenzialmente provveduto a dichiarare nei documenti di gara ad evidenza pubblica il proprio *status* di persona giuridica indagata ex D. Lgs. 231 del 2001, posto che tale notizia era stata anche oggetto di comunicati ufficiali della Società, nonché ampiamente diffuse dalla stampa.

Ciò posto, l'intervenuta applicazione della sanzione pecuniaria ex D. Lgs. n. 231/2001 nei confronti della Società, costituisce una circostanza che deve essere dichiarata in sede di partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici. La sanzione non ha alcun effetto automaticamente escludente sulla partecipazione della Società alle procedure di affidamento, ma deve comunque essere sottoposta alle singole stazioni appaltanti ai fini della valutazione sulla possibile configurabilità di “un grave illecito professionale”, e cioè della causa di esclusione “a carattere discrezionale” prevista dall'art. 80 comma 5 lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016). In particolare, per poter disporre l'esclusione dalla procedura, la stazione appaltante dovrebbe, ad esito di un procedimento in contraddittorio con la Società, ravvisare la sussistenza di una situazione che sia idonea a far venir meno l'integrità/affidabilità della Società ai fini dell'espletamento dello specifico appalto. Al riguardo, occorre comunque considerare che, al fine di dimostrare la propria integrità ed affidabilità nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, nelle dichiarazioni che vengono presentate nell'ambito delle procedure di affidamento, la Società sta già fornendo anche l'evidenza delle misure di *self-cleaning* che sono state adottate.

In relazione a tali misure, si evidenzia – tra l'altro – che nel corso dell'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare a legali esterni e consulenti tecnici l'incarico di valutare la sussistenza degli estremi per proporre all'assemblea ordinaria degli azionisti di deliberare l'avvio di azioni di responsabilità, sulla base delle risultanze acquisite.

In data 12 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'assemblea dei soci convocata per il 30 aprile 2019 la proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. nei confronti di Benito Benedini, Donatella Treu e Roberto Napoletano, nei termini specificati nella relazione illustrativa pubblicata ai sensi di legge.

In data 30 aprile 2019, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione concernente la predetta azione sociale di responsabilità ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. nei confronti di Benito Benedini, Donatella Treu e Roberto Napoletano, nei termini specificati nella relazione illustrativa pubblicata ai sensi di legge.

In data 18 giugno e 24 giugno 2019 la Società ha dunque notificato atto di citazione nei confronti delle seguenti persone:

- a) Benito Benedini, nei cui confronti è stata formulata richiesta per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Il Sole 24 ORE S.p.A. in relazione alla Operazione Business Media (come definita nella relazione illustrativa ex art. 125-ter, d. lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 pubblicata il 29 marzo 2019), allo stato quantificabili in non meno di 4.328.280,00 euro, in via solidale con Donatella Treu.
- b) Donatella Treu, nei cui confronti è stata formulata richiesta per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Il Sole 24 ORE S.p.A. in relazione:

- (i) alle pratiche commerciali e di *reporting* volte a incrementare artificiosamente i dati diffusionali del Quotidiano, allo stato quantificabili in non meno di 7.548.043,31 euro, in via solidale con Roberto Napoletano e KPMG S.p.A., anch'essa convenuta in giudizio;
 - (ii) alla Operazione Business Media, allo stato quantificabili in non meno di 4.328.280,00 euro, in via solidale con Benito Benedini;
 - (iii) alla Operazione Stampa Quotidiana (come definita nella relazione illustrativa ex art. 125-ter, d. lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 pubblicata il 29 marzo 2019), allo stato quantificabili in non meno di 665.560,00 euro, condanna da disporsi in via solidale con KPMG S.p.A..
- c) Roberto Napoletano, nella qualità (ritenuta sussistente sia dalla Procura che dalla Consob) di Amministratore di fatto della Società, nei cui confronti è stata formulata richiesta per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Il Sole 24 ORE S.p.A. in relazione alle pratiche commerciali e di *reporting* volte a incrementare artificiosamente i dati diffusionali del Quotidiano, allo stato quantificabili in non meno di 7.548.043,31 euro, in via solidale con Donatella Treu e KPMG S.p.A..

La causa è stata iscritta al ruolo del Tribunale Civile di Milano con numero di R.G. 30810/2019 in data 20 giugno 2019, ed è stata successivamente assegnata al G.I. Dott. Guido Vannicelli.

Con provvedimento del 2 marzo 2020 il Giudice Istruttore ha differito la data della prima udienza al 17 novembre 2020, al fine di consentire ai convenuti di citare in giudizio le compagnie assicurative, la cui chiamata in causa è stata dunque autorizzata. Successivamente, con decreto emesso in data 21 maggio 2020 il G.I., al fine di riscadenzare il proprio ruolo d'udienza a seguito delle problematiche dovute all'emergenza Covid-19, ha rinviato la prima udienza al 9 febbraio 2021.

All'udienza del 9 febbraio 2021 il Giudice, ha chiesto alle parti di considerare un'eventuale soluzione transattiva aggiornando l'udienza. All'udienza del 18 maggio 2021, verificata l'assenza del raggiungimento di un accordo bonario, il Giudice ha concesso i termini per il deposito delle memorie ex art 183 6° comma c.p.c. fissando l'udienza per la discussione delle istanze istruttorie al 14 dicembre 2021. In tal sede il Giudice - riscontrato, sulla base di quanto riferito dai legali delle parti, il ripresentarsi di un'ipotesi di definizione stragiudiziale del contenzioso - ha concesso un rinvio dell'udienza al 16 febbraio 2022 e, quindi, al 10 maggio 2022. Nelle more, i soggetti convenuti in giudizio e le compagnie terze chiamate hanno formalizzato e indirizzato alla Società una proposta di transazione dell'azione sociale di responsabilità oggetto del giudizio, la quale, con il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, è stata sottoposta all'assemblea dei soci della Società convocata per il 27 aprile 2022 per la approvazione necessaria ex art. 2393, 6° comma, c.c. Al riguardo si rinvia alla separata relazione predisposta ad illustrazione del relativo punto all'ordine del giorno di tale assemblea. La Società, benché l'assemblea degli azionisti abbia espresso voto favorevole per la maggioranza del capitale sociale, pari a circa il 70,1 %, ha registrato il voto contrario di una minoranza del capitale sociale pari a circa il 6,2%, e, pertanto, stante il disposto dell'art. 2393 6° comma cod. civ., non ha potuto transigere l'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. di cui alla relazione illustrativa pubblicata in data 28 marzo 2022. All'udienza del 10 maggio 2022 per l'ammissione dei mezzi istruttori, il Giudice si è riservato. Con ordinanza datata 8 giugno 2022 il Giudice ha sciolto la riserva ed ha assegnato alle Parti termine per il deposito di memorie funzionali alla produzione dei verbali delle testimonianze rese in sede penale non già prodotti (oltre che della sentenza penale resa dal Tribunale di Milano e di cui sopra) e alle opportune considerazioni a commento. Infine, il Giudice ha fissato per l'ultima discussione sulle istanze istruttorie dedotte l'udienza del 25 ottobre 2022.

In occasione di tale udienza, la Società ha dato atto dell'intervenuta stipula, in data 21 ottobre 2022, di un accordo di transazione parziaria con Treu, Benedini, KPMG S.p.A. e le compagnie di assicurazione chiamate in causa, e con esclusione invece di Napoletano e della relativa quota interna di responsabilità, in esecuzione del quale la Società ha incassato un importo transattivo pari a 3 milioni di euro (cfr. al riguardo la relazione illustrativa ex art. 125-ter TUF pubblicata in data 21 settembre 2022 e il comunicato stampa emesso all'esito dell'approvazione assembleare ex art. 2393 6° comma c.c. in data 21 ottobre 2022,

disponibili nell'apposita sezione del sito istituzionale della Società). Sempre in occasione di tale udienza, la Società ha altresì modificato di conseguenza le proprie conclusioni e insistito, occorrendo, per l'accoglimento delle istanze istruttorie formulate allo scopo di confermare gli addebiti rivolti nei confronti di Napoletano, con cui il giudizio prosegue. Ne è seguito un ampio dibattito in esito al quale, in considerazione di talune eccezioni e contestazioni sollevate da Napoletano con riferimento all'accordo di transazione parziaria e ai relativi effetti sul giudizio, sono stati concessi termini per memorie dedicate alla più approfondita trattazione delle questioni discusse in udienza. L'udienza è stata aggiornata al 14 marzo 2023, in occasione della quale il nuovo Giudice Istruttore dott. Nicola Fascilla ha trattenuto la causa in riserva.

Con provvedimento in data 22 marzo 2023, il Giudice ha ritenuto di dare corso all'istruttoria richiesta dalla Società, accogliendo in particolare la richiesta di CTU avente per oggetto l'accertamento del danno da marginalità negativa nel rapporto con gli intermediari per le attività di c.d. "co-marketing". L'udienza per il giuramento del nominato Consulente, il prof. Luca Francesco Franceschi, è stata fissata per il 16 maggio 2023. È stata inoltre già fissata l'udienza di precisazione delle conclusioni, per il 18 giugno 2024.

Peraltro, prima che avesse svolgimento l'udienza del 16 maggio 2023 si è profilata la possibilità di definire transattivamente il contenzioso anche con Napoletano, il quale in particolare ha inviato alla Società una proposta di transazione che è stata sottoposta all'assemblea dei soci de Il Sole 24 ORE in data 14 luglio 2023 (cfr. al riguardo la relazione illustrativa *ex art. 125-ter* TUF pubblicata in data 14 giugno 2023, disponibile nell'apposita sezione del sito istituzionale della Società). L'assemblea ha approvato la proposta di transazione *ex art. 2393 6° comma c.c.*, che è stata dunque accettata da Il Sole 24 ORE a perfezionamento dell'accordo (cfr. al riguardo il comunicato stampa emesso lo stesso 14 luglio 2023, anch'esso disponibile nell'apposita sezione del sito istituzionale della Società). La transazione è stata eseguita.

Rischi connessi alle verifiche ispettive di Consob

Le vicende sopra illustrate hanno costituito altresì oggetto del seguente procedimento da parte di Consob.

In data 3 agosto 2018 sono state notificate alla Società da parte di Consob alcune contestazioni ai sensi dell'art. 187-*septies* del TUF (prot. n. 0291113/18 e procedimento n. 84400/2018). In particolare, le predette contestazioni hanno riguardato la fattispecie di cui all'art. 187-*ter* del TUF (manipolazione del mercato), nella versione *ratione temporis* applicabile, e sono rivolte sia nei confronti di 5 persone fisiche non facenti più parte dell'azienda (Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli) che nei confronti della Società, quale soggetto responsabile in solido, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 689/1981.

È stato inoltre contestato alla Società l'illecito previsto dall'art. 187-*quinquies*, comma 1, lettera a), del TUF (responsabilità dell'ente), per la violazione dell'art. 187-*ter*, comma 1, del TUF commessa, ad avviso di Consob, nell'interesse de Il Sole 24 ORE S.p.A. da un precedente esponente aziendale non più in carica (Donatella Treu).

Più in particolare, le condotte contestate dalla Consob hanno avuto ad oggetto le procedure di rilevazione e comunicazione alla società Accertamenti Diffusione Stampa S.r.l. (ADS) dei dati diffusionali. La Consob ha contestato che la Società, nel periodo compreso tra il 2012 ed il 2016, avrebbe attuato pratiche commerciali e di *reporting* scorrette, volte ad incrementare artificiosamente i dati diffusionali del quotidiano e a fornire una rappresentazione alterata della diffusione dello stesso; il tutto "in un contesto di inadeguatezza dei sistemi informativi e di carenze nelle procedure e nei meccanismi di controllo operativo".

In data 8 novembre 2018 la Società ha presentato all'ufficio Sanzioni Amministrative di Consob le proprie controdeduzioni scritte in merito alle contestazioni ai sensi dell'art. 187-*septies* del D. Lgs. n. 58/1998.

In data 22 febbraio 2019 l'Ufficio Sanzioni Amministrative di Consob ha presentato la "Relazione per la Commissione" con la quale ha proposto l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione dell'art. 187-*ter*, comma 1, del D. Lgs. 58/1998 nei confronti di Donatella Treu, Roberto Napoletano,

Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli per un totale di 1.050 mila euro. L'Ufficio Sanzioni Amministrative ha proposto anche l'applicazione di una sanzione pecuniaria di 140 mila euro nei confronti de Il Sole 24 ORE S.p.A. ai sensi dell'art. 187-quinquies del D. Lgs. n. 58/1998.

Con riferimento alla sanzione proposta nei confronti di Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli per un totale di 1.050 mila euro e per la quale Il Sole 24 ORE S.p.A. è tenuto al pagamento, a titolo di responsabilità solidale, il livello di rischio è stato valutato allo stato come possibile, ma non probabile e pertanto non è appostato un fondo rischi.

L'11 settembre 2019, si è quindi concluso il predetto procedimento amministrativo sanzionatorio n. 84400/2018. In particolare, la Consob, valutate le risultanze istruttorie, non ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'adozione di alcun provvedimento sanzionatorio nei confronti della Società ed ha, pertanto, disposto l'archiviazione del procedimento mediante comunicazione notificata in data 11 settembre 2019. Al riguardo, la Consob non ha ravvisato da parte della Società nessun orientamento preordinato al raggiungimento di quello scopo illecito che, a norma delle vigenti disposizioni normative, la rendono responsabile su un piano amministrativo e, conseguentemente, destinataria di sanzioni a suo carico. Inoltre, la Consob ha ritenuto di non formulare alcun giudizio di rimproverabilità nei confronti della Società stessa, per essersi quest'ultima adoperata al fine di predisporre modelli organizzativi idonei a prevenire illeciti della specie di quelli verificatisi.

La Società rimane, tuttavia, tenuta a rispondere solidalmente, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge n. 689 del 1981, per il pagamento delle sanzioni applicate nei confronti delle persone fisiche (non più presenti in azienda) Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli, per la violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998, pari a complessivi 1.050 mila euro, fermo in ogni caso il diritto di regresso. A seguito di ricorso da parte di alcune delle predette persone fisiche l'importo delle sanzioni risultava ridotto a 870 mila euro. Inoltre, in data 21 maggio 2021, a seguito della decisione della Corte di Appello di Roma che ha accolto il ricorso di Napoletano avverso la sanzione di 280 mila euro a suo carico, cancellandola (allo stato pende il giudizio di cassazione); l'importo complessivo delle sanzioni risulta ulteriormente ridotto. Inoltre, si segnala che in data 13 aprile 2022 la Società ha ricevuto conferma da parte dell'Agenzia delle entrate – Riscossione che la cartella di pagamento relativa alla sanzione di 150 mila euro a carico di Alberto Biella – notificata anche alla Società in data 17 gennaio 2022 quale soggetto coobbligato - risulta estinta a seguito di pagamento da parte del soggetto obbligato. Peraltro, per quanto attiene a Treu e a Napoletano, essi nell'ambito degli accordi di transazione di cui sopra si sono impegnati a tenere manlevata e indenne la Società relativamente a qualsivoglia richiesta di pagamento che abbia titolo nelle predette sanzioni emesse a loro carico.

A fronte dell'intervenuta archiviazione del procedimento dinanzi alla Consob, nell'ambito delle procedure di affidamento di contratti pubblici la Società non è tenuta a fornire alcuna dichiarazione in relazione all'esito del procedimento stesso, trattandosi di una circostanza non rilevante in quanto non suscettibile di incidere sul possesso, in capo alla Società, dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il 19 dicembre 2019 Consob ha adottato il provvedimento con il quale ha comunicato alla Società di sostituire agli obblighi di informativa periodica supplementare con cadenza mensile, fissati con provvedimento adottato in data 14 dicembre 2016, obblighi di informativa su base trimestrale.

Pertanto, le relazioni finanziarie annuali e semestrali ed i resoconti intermedi di gestione relativi al primo e terzo trimestre d'esercizio pubblicati dalla Società su base volontaria, a partire dalla Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, sono integrati con le informazioni supplementari richieste da Consob.

Rischi connessi ai contenziosi in essere

Il Gruppo 24 ORE è parte in procedimenti civili, penali, amministrativi, fiscali e giuslavoristici.

La Società monitora lo sviluppo di tali contenziosi, anche con l'ausilio di consulenti esterni, e procede ad accantonare le somme necessarie a far fronte ai contenziosi in essere in relazione al diverso grado di probabilità di soccombenza negli stessi, procedendo – in conformità ai principi contabili – ad accantonamenti a fondo rischi nei casi in cui l'insorgenza di una passività sia giudicata probabile e, viceversa, dando esclusivamente evidenza in nota integrativa delle potenziali passività la cui insorgenza sia, invece, ritenuta possibile e debba essere comunque tenuta in considerazione ed evidenziata in quanto non remota.

In particolare, a copertura del rischio derivante dai procedimenti in corso, è iscritto un fondo rischi che al 30 settembre 2023 è pari a 3.571 mila euro (fondo liti e fondo rischi diversi). In particolare, tale fondo comprende accantonamenti per rischi prevalentemente riferiti a cause intentate al quotidiano e alla radio per diffamazione, cause di tipo giuslavoristico, spese legali previste, nonché passività potenziali, anche di carattere fiscale.

La Società ritiene che le somme stanziare nel fondo rischi siano adeguate alla luce delle circostanze esistenti alla data del 30 settembre 2023, in conformità ai principi contabili IFRS.

In particolare, la Società è esposta, analogamente agli altri operatori del settore, al rischio di azioni giudiziarie, con particolare riferimento alle controversie riguardanti richieste di risarcimento per danni fondate su ipotesi di diffamazione a mezzo stampa.

Al 30 settembre 2023, il numero delle cause legate a richieste risarcitorie nei confronti del Gruppo 24 ORE è di 55.

Con riferimento a tali contenziosi per diffamazione a mezzo stampa, si segnala che, sulla base dell'esperienza del Gruppo 24 ORE, tali procedimenti, per i casi in cui la Società sia riconosciuta soccombente, si concludono normalmente con il riconoscimento di un risarcimento danno per importi esigui rispetto al *petitum* originario.

Rischi connessi alla protezione della proprietà intellettuale

La tutela della proprietà intellettuale, tra cui il diritto d'autore e i diritti di proprietà industriale, riveste carattere fondamentale nel modello di *business* tradizionale di una azienda editoriale. In aggiunta al diritto di autore sui contenuti editoriali, il Gruppo 24 ORE è titolare di numerosi domini *internet* e marchi nazionali, internazionali o comunitari utilizzati per contraddistinguere prodotti e servizi delle classi merceologiche di interesse del Gruppo 24 ORE. Si fa quindi affidamento sulla protezione legale dei diritti d'autore, dei propri diritti di proprietà industriale derivanti dalla registrazione degli stessi nonché dei diritti di proprietà intellettuale di terzi concessi alla Società in licenza d'uso.

La Società provvede regolarmente a proteggere i propri diritti di proprietà industriale attraverso il deposito di domande di registrazione di marchi relativi sia alle proprie testate cartacee che a quelle telematiche, nonché ai titoli delle trasmissioni radiofoniche dell'emittente Radio 24 e dei prodotti *software*. Tuttavia, anche in caso di ottenimento delle registrazioni di marchi, i relativi diritti di privativa, data anche la limitata capacità distintiva derivante dall'utilizzo del numerale 24 potrebbero: (i) non impedire a soggetti concorrenti di sviluppare prodotti identificati da segni simili, e comunque, (ii) rivelarsi inefficaci a prevenire atti di concorrenza sleale da parte di terzi. Il rilascio di regolari registrazioni, inoltre, non impedisce che i diritti di privativa ivi concessi possano essere oggetto di contestazione da parte di terzi.

Pur avendo la Società delineato e avviato una articolata strategia di *enforcement* a protezione del proprio diritto di autore sui propri contenuti editoriali, non si può escludere il verificarsi di fenomeni di illecito sfruttamento di tali diritti da parte di terzi, con conseguenti effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

In tale contesto, si menziona il contenzioso con alcuni rassegnatori – in parte risolto per via bonaria –, per i quali si rinvia al paragrafo Rischio connesso all'uso improprio dei diritti di riproduzione dei giornali quotidiani e periodici da parte delle imprese di rassegna stampa.

Rischi connessi alla mancata adozione del Regolamento Ue 2016/679 sull'accesso alla rete e la protezione dei dati personali (GDPR)

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore in tutta la Comunità Europea il nuovo Regolamento sulla Privacy (GDPR, *General Data Protection Regulation* - Regolamento UE 2016/679), con il quale la Commissione Europea ha inteso rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali dei cittadini dell'Unione Europea, sia all'interno che all'esterno dei suoi confini. Il GDPR nasce da precise esigenze di certezza giuridica, armonizzazione e maggiore semplicità delle norme riguardanti il trasferimento di dati personali dall'UE verso altre parti del mondo.

Il GDPR si applica al trattamento interamente o parzialmente automatizzato di dati personali e al trattamento non automatizzato di dati personali contenuti in un archivio o destinati a figurarvi. Il GDPR si applica ai dati dei residenti nell'Unione Europea e anche ad imprese ed enti, organizzazioni in generale, con sede legale fuori dall'UE che trattano dati personali di residenti nell'Unione Europea.

Le imprese sono state quindi obbligate ad adottare un sistema di trattamento dei dati secondo il principio di *privacy by design e by default*. In altre parole, il Titolare del trattamento è stato chiamato a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento. Tale obbligo vale per la quantità e qualità dei dati personali raccolti, il periodo di conservazione e la loro accessibilità da parte degli interessati. Il GDPR ha imposto quindi interventi su vari livelli: dalla *governance* ai processi, dalla sicurezza fisica e logica alle modalità di informazione.

Una infrazione delle regole stabilite dal GDPR potrebbe esporre la Società al pagamento di sanzioni amministrative pecuniarie.

Infatti, il GDPR introduce all'art. 83 specifiche sanzioni amministrative pecuniarie a carico del Titolare o del Responsabile esterno che non ne osservi il dettato. Le sanzioni per le violazioni della nuova norma consistono in multe fino al 4% del fatturato e sino a un massimo di 20,0 milioni di euro. Oltre alle sanzioni amministrative pecuniarie, ogni Stato membro, in adempimento dell'art. 84, stabilisce le norme relative alle altre sanzioni per le violazioni del regolamento in particolare per le violazioni non soggette a sanzioni amministrative pecuniarie a norma dell'articolo 83, e adottano tutti i provvedimenti necessari per assicurare l'applicazione. Tali sanzioni devono essere effettive, proporzionate e dissuasive. Oltre ai danni diretti derivanti dalle sanzioni introdotte dal Legislatore è necessario non trascurare il danno di immagine e di reputazione che potrebbe ricadere in caso di inosservanza delle regole introdotte dal GDPR.

Il Sole 24 ORE S.p.A. al fine di assicurare che il Trattamento di dati personali sia svolto in conformità al GDPR ha inizialmente costituito un gruppo di lavoro (costituito da personale esperto di tematiche legali, IT, organizzazione e *marketing* e coadiuvato da una primaria società di consulenza) che ha condotto un progetto di adeguamento societario al GDPR. Ad esito di tale attività la Società ha nominato il *Data Protection Officer* e si è dotata di un Modello Organizzativo per il rispetto della *privacy* e del trattamento dei dati personali (*Policy GDPR*) al fine di definire le regole e le misure di sicurezza impiegate nel trattamento e protezione dei dati personali di ogni persona fisica con cui entra in contatto. La Società ha inoltre adottato dei sistemi di monitoraggio utili per verificare la corretta applicazione di *policy/* procedure durante le fasi di ogni progetto che preveda la raccolta di dati personali in ottica *privacy by design e by default* ed ha assegnato infine internamente ed esternamente i ruoli *privacy*.

Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo 24 ORE

Il Gruppo, nell'ambito delle attività svolte, è soggetto ad una dettagliata disciplina normativa, a livello nazionale e comunitario, riguardante l'editoria, la stampa e la radiodiffusione; il verificarsi di mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Le società del Gruppo, al pari di qualsiasi altro operatore in tali settori, inoltre, sono sottoposte a controlli, anche periodici, da parte dell'autorità di regolazione competente (l'AGCOM), diretti ad accertare il rispetto della normativa di settore e la permanenza in capo alle stesse delle condizioni necessarie per il mantenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa applicabile.

Più nello specifico, l'attività del Gruppo è regolata:

- a. per ciò che concerne il settore editoriale e della stampa, inter alia, da (i) la Legge 8 febbraio 1948 n. 47 ("Disposizioni sulla stampa"); (ii) la Legge 5 agosto 1981 n. 416 ("Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria"); (iii) la Legge 25 febbraio 1987 n. 67 ("Rinnovo della legge 5 agosto 1981, n. 416, recante disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria"); (iv) la Legge 7 marzo 2001 n. 62 ("Nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla Legge 5 agosto 1981, n. 416"); (v) il Decreto Legislativo 24 aprile 2001 n. 170 ("Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica, a norma dell'articolo 3 della legge 13 aprile 1999, n. 108"); (vi) il Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177 ("Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici"), come modificato dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44 (c.d. "Decreto Romani"); (vii) la legge 26 ottobre 2016, n. 198: "Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale (GU n.255 del 31 ottobre 2016)"; e
- b. per ciò che concerne il settore della radiofonia, inter alia, dal Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177 (c.d. "Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici") (modificato inter alia dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44).

I cambiamenti normativi potrebbero richiedere particolari e ulteriori oneri a carico delle società del Gruppo ad oggi non previsti ovvero causare rallentamenti e interruzioni dell'attività del Gruppo, con possibili ripercussioni negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato il 6 dicembre 2022 la circolare contenente le disposizioni attuative in ordine alle modalità di accesso al credito d'imposta per le spese per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite sostenute nel corso del 2021 e del 2022 dalle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al Roc.

Il 29 dicembre 2022 è stata pubblicata la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, con la proroga del credito d'imposta per l'acquisto della carta di giornali e periodici e con l'aumento delle risorse per il finanziamento del *tax credit* a favore delle librerie.

Il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 ha riformato il Codice dei contratti pubblici, che sarà applicabile a partire dal 1° luglio 2023, ad eccezione di alcune parti (digitalizzazione e sistema di qualificazione) che saranno operative a partire dal 2024.

Con il nuovo Codice dei contratti pubblici decade la norma di cui all'art. 3 dal Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016, che prevedeva la pubblicazione su 1 quotidiano nazionale ed 1 quotidiano locale per le gare di lavori tra 500 mila euro e la soglia comunitaria.

Permane fino a dicembre 2023 l'obbligo di pubblicazione su 2 quotidiani nazionali e 2 locali per le gare sopra la soglia di 5,3 milioni di euro. Dal 2024 la pubblicazione dei bandi sarà fatta tramite la Banca dati nazionale dei contratti gestita da ANAC.

In data 5 aprile 2023, è stato pubblicato il decreto del Capo del Dipartimento che approva l'elenco dei beneficiari del credito d'imposta per l'acquisto della carta relativo alle spese effettuate nel 2021. Poiché lo stanziamento in bilancio è risultato superiore alle richieste, è stato assegnato l'intero importo richiesto dalle imprese editrici.

Nell'ambito della conversione in legge del D.Lgs. n. 48/2023, il 21 giugno 2023 è stato introdotto il rifinanziamento per il prepensionamento dei giornalisti, previsto dai commi 498 e 499 dell'art. 1 della legge 160/2019, con uno stanziamento complessivo di 20 milioni di euro.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 agosto 2023, emanato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro delle imprese e del Made in Italy ed il Ministro dell'economia e delle finanze, ha ripartito le risorse, pari a 140 milioni di euro per il 2023, del Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria, istituito dalla legge di bilancio 2022.

Il DPCM destina:

- 10 milioni di euro per contributi a favore delle edicole;
- 60 milioni di euro per il contributo straordinario a favore degli editori di quotidiani e periodici per le copie vendute nel 2022;
- 15 milioni di euro per l'assunzione di giovani giornalisti e professionisti con competenze digitali e per la trasformazione a tempo indeterminato dei contratti giornalistici a tempo determinato e co.co.co.;
- 55 milioni di euro per gli investimenti in tecnologie innovative, così suddivisi:
 - 10 milioni di euro a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici e delle agenzie di stampa;
 - 20 milioni di euro a favore dei fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) nazionali;
 - 15 milioni di euro a favore dei fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) locali;
 - 10 milioni di euro a favore dei titolari di concessioni radiofoniche e dei consorzi di imprese editoriali operanti in tecnica DAB.

Gli effetti delle misure introdotte a livello nazionale sopra elencate potrebbero impattare anche sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

■ Rischi finanziari

Rischi finanziari connessi alle linee di credito e ai finanziamenti in essere

La Società ha in essere un'operazione di cartolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Monterosa SPV S.r.l. e strutturata da Banca IMI S.p.A. in qualità di *arranger*, il cui importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro.

L'operazione prevede la cessione mensile continuativa di portafogli di crediti commerciali della Società a Monterosa SPV, in forma *pro-soluto non recourse* a titolo definitivo (ossia senza garanzia di solvenza dei debitori ceduti) o in forma *pro-solvendo* (ossia con garanzia di solvenza dei debitori ceduti) e ha scadenza nel mese di dicembre 2026.

Alla data del 30 settembre 2023 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro solvendo* (di importo complessivo pari a 20,0 milioni di euro) risulta utilizzata per 12,6 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del

contratto. Si segnala altresì che il contratto prevede comunque la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni trimestre solare.

L'eventuale cessazione dell'operazione di cartolarizzazione avrebbe un impatto sulla gestione finanziaria del Gruppo qualora la Società non riuscisse a finanziarsi attraverso la leva del capitale circolante netto commerciale, né riuscisse a reperire risorse di capitale e di credito aggiuntive.

In data 20 luglio 2020 la Società ha sottoscritto l'*addendum* con Monterosa SPV relativo all'estensione del programma di cartolarizzazione per ulteriori sei anni, prorogando la scadenza al mese di dicembre 2026, modificando inoltre la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni semestre solare.

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*), destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*. In data 1° novembre 2021, le obbligazioni sono state quotate anche sul sistema multilaterale di negoziazione "ExtraMOT PRO" di Borsa Italiana S.p.A., ai medesimi termini e condizioni.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incurrence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento "Listing Particulars" datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

L'emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previste sull'arco di piano, necessarie allo sviluppo dei ricavi ed al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

La Società assicura il monitoraggio continuo degli indicatori di *performance* che potrebbero, se disattesi, innescare le cause ostantive previste dal contratto di cartolarizzazione, anche al fine di porre in essere in maniera tempestiva, ogni azione idonea a scongiurare queste eventualità.

■ Rischi fiscali

Rischi fiscali connessi alla capacità di recupero delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo ha iscritto al 30 settembre 2023 un importo di attività per imposte anticipate per 13,6 milioni di euro (in decremento di 0,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022) di cui 12,9 milioni di euro relative a perdite pregresse.

Il recupero di tale attività è subordinato alla disponibilità nel corso dei prossimi esercizi di un flusso di redditi imponibili sufficienti a generare un onere fiscale teorico tale da assorbire le perdite pregresse.

Si segnala al riguardo che l'art. 23, comma 9, del D.L. del 6 luglio 2011, n. 98 consente il recupero delle perdite fiscali senza scadenza ed un tetto di utilizzo in ciascun anno pari all'80% del reddito imponibile. Nessuna indicazione relativa all'ampiezza temporale del periodo di recupero è reperibile nel Principio Contabile di riferimento.

Nel periodo il reddito imponibile – che beneficia di proventi non tassati – è risultato complessivamente negativo. In continuità con i criteri utilizzati nei precedenti esercizi, le imposte anticipate sono state utilizzate limitatamente all'imponibile delle controllate (per circa 274 mila euro) e per l'annullamento di differenze temporanee (per circa 370 mila euro).

Inoltre, la valutazione dell'attività per imposte anticipate sulle perdite pregresse è stata effettuata utilizzando previsioni di recupero coerenti con il nuovo Piano industriale 2023-2026, ed estendendo tali previsioni anche nel periodo successivo. Per tale periodo successivo è stata effettuato un abbattimento maggiormente prudenziale dell'imponibile fiscale previsionale rispetto a quello utilizzato negli esercizi precedenti. Pertanto, per il periodo 2027-2029 la riduzione è stata del 60% e oltre il 2029 la riduzione è stata del 100.

Qualora si dovessero verificare scostamenti peggiorativi tra le previsioni derivanti dal Piano ed i consuntivi disponibili sarà necessario considerare una svalutazione della relativa posta contabile. In nessun caso il Gruppo iscriverà nuove imposte anticipate sulle perdite pregresse prima di essere tornato a registrare stabilmente imponibili fiscali. Analogamente il Gruppo, in attesa di tali condizioni, non iscrive imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee deducibili che emergono a partire dall'esercizio 2019.

■ Rischi operativi

Rischi connessi alla valutazione dell'avviamento, delle attività immateriali e delle immobilizzazioni materiali (*impairment test*)

Il Gruppo è caratterizzato da un'elevata incidenza dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle immobilizzazioni materiali rispetto al totale delle attività e del patrimonio netto, ed è esposto al rischio di riduzione di valore di dette attività.

Al 30 settembre 2023, l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato è pari a 20.424 mila euro, le attività immateriali ammontano a 24.609 mila euro e gli immobili, impianti e macchinari, inclusi i diritti d'uso iscritti in applicazione dell'IFRS 16, ammontano a 39.625 mila euro, pari rispettivamente all'8,3%, al 10,0% e al 16,2% dell'attivo totale consolidato. Complessivamente, al 30 settembre 2023, l'avviamento, le attività immateriali e le immobilizzazioni materiali sono pari a un totale di 84.658 mila euro, pari al 34,6% dell'attivo totale consolidato, a fronte di un patrimonio netto consolidato pari a 21.223 mila euro.

In data 21 febbraio 2023, il Consiglio d'Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2023-2026, che conferma una crescita costante e sostenibile del Gruppo attraverso la digitalizzazione dei prodotti e dei processi, l'internazionalizzazione e la continua valorizzazione del *brand*. L'evoluzione del contesto di riferimento ha portato ad una rivisitazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano 2022-2025 con una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse e, contestualmente, all'introduzione di alcune nuove iniziative industriali. Il Piano 2023-2026 prevede inoltre un'ulteriore spinta sugli investimenti abilitanti la trasformazione digitale del Gruppo e l'ottimizzazione dei processi, con una rimodulazione temporale rispetto al precedente Piano 2022-2025. Alla luce delle incertezze dello scenario macroeconomico e geopolitico caratterizzato dal conflitto in corso in Ucraina, da una netta ripresa dell'inflazione, dall'incremento dei tassi d'interesse, il Piano 2023-2026, pur riflettendo l'aumento dell'incidenza dei costi di materie prime ed energia e dei costi operativi – con conseguente riduzione della marginalità attesa rispetto al precedente Piano 2022-2025 elaborato in un contesto radicalmente diverso da quello attuale – è stato posto alla base dell'*impairment test*. Le risultanze dell'*impairment test* sono state determinate sulla base della procedura

di *impairment test* di cui il Gruppo si è dotato, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. il 21 febbraio 2023.

I ricavi consolidati dei primi nove mesi del 2023 sono inferiori rispetto alle attese principalmente in relazione alla flessione dei ricavi pubblicitari e ad una *performance* inferiore alle attese di alcune iniziative, mentre *ebitda* ed *ebit* registrano un netto miglioramento rispetto al piano 2023 sia per il diverso evolversi delle attività, sia per azioni di contenimento dei costi diretti, operativi e del personale.

In considerazione dei risultati dei primi nove mesi del 2023 si ritiene che non vi sia un *trigger event* nel periodo di riferimento e pertanto non si è provveduto ad effettuare un nuovo *impairment test* sulle CGU del Gruppo.

Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, incorporano per loro natura un'aleatorietà connessa a tutte le previsioni; pertanto, potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili in funzione dell'effettivo realizzarsi delle assunzioni alla base delle stime effettuate dagli amministratori.

Qualsiasi ulteriore svalutazione futura dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali sottoposte ad *impairment test* potrebbe comportare una riduzione dell'attivo e del patrimonio netto della Società e del Gruppo in base agli IFRS, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo nonché sulla continuità aziendale.

Rischi connessi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Tra novembre 2016 e gennaio 2017, è emersa la necessità di verificare e analizzare i processi operativi adottati dalla Società ritenuti più significativi per individuare eventuali criticità e possibili soluzioni.

Tale necessità è stata originata da specifiche circostanze e segnatamente: l'avvio di verifiche ispettive da parte dell'Autorità di Vigilanza; la notizia circa la pendenza di indagini (all'epoca contro ignoti) da parte dell'Autorità Giudiziaria; gli esiti dell'attività di verifica affidata al consulente esterno in merito alla diffusione e alla vendita delle copie del quotidiano; i rilievi formulati dal neo insediato Organismo di Vigilanza e dalla società di revisione legale dei conti. A seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A., in data 16 marzo 2017, la Società ha conferito ad una primaria società di consulenza, una serie di incarichi, tutti finalizzati: (i) all'individuazione di eventuali carenze e/o aree significative di miglioramento nel disegno del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (in seguito anche "SCIGR") e dei processi di controllo rispetto alle Linee Guida e Procedure in essere, alle migliori prassi di riferimento e ai requisiti della normativa vigente; (ii) alla valutazione dell'operatività e dell'efficacia dei controlli posti in essere. In particolare, le verifiche si sono concentrate sulle seguenti aree aziendali: (i) area acquisti, (ii) area commerciale, (iii) rimborsi spese, (iv) diffusione e distribuzione del quotidiano, (v) ambiente, (vi) salute e sicurezza.

A questi interventi di *audit* sono seguiti altri interventi svolti dalla Funzione *Internal Audit* – nel rispetto dei Piani di *audit* annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione – e da altri terzi revisori.

Le raccomandazioni formulate ad esito degli interventi di *audit* sopra citati e volte al rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono monitorate dalla Funzione *Internal Audit* che ne verifica l'effettiva implementazione. L'esito di questi interventi di *follow-up* è puntualmente trasmesso all'Amministratore Delegato, in qualità di *Chief Executive Officer* incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Sono inoltre proseguite le attività di monitoraggio sui processi amministrativo – contabili ai sensi della L. n. 262/2005 e di valutazione dei rischi cui la Società è esposta (ERM) e di aggiornamento del sistema

normativo interno con la emissione di nuove *policy*, linee guida e procedure operative e della conseguente formazione/informazione rivolta ai dipendenti aziendali.

A quest'ultimo proposito, si evidenzia che a febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ultima versione del Codice Etico del Gruppo 24 ORE ed una nuova versione del suddetto Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, sia in recepimento della novella introdotta dalla Legge n. 22 del 9 marzo 2022 recante “*Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale*”, sia in recepimento di ulteriori variazioni organizzative verificatesi nel frattempo. Successivamente il Modello 231 è stato aggiornato in data 15 luglio 2023 a fini di adeguamento normativo alla nuova disciplina in materia di *whistleblowing*, come da ultimo aggiornata con D. Lgs. 24/2023 e, in data 1° agosto 2023, il Consiglio di Amministrazione ha, infine, approvato l'ultima versione del Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 al fine di adeguarlo alle ultime pronunce ed interventi normativi in materia di *privacy*.

Qualora il SCIGR risultasse inadeguato alla natura e alla dimensione aziendale si potrebbero determinare inefficienze o disfunzioni con conseguenti perdite economiche, patrimoniali e finanziarie in capo alla Società e al Gruppo.

Rischio di interruzione dell'attività di stampa presso gli stabilimenti

L'attività di stampa del quotidiano “Il Sole 24 ORE” e degli altri prodotti editoriali è completamente appaltata a fornitori terzi e si svolge negli stabilimenti attualmente ubicati in Erbusco (Brescia), Roma, Cagliari e Messina.

Eventuali interruzioni o ritardi nella consegna dei prodotti, che potrebbero anche sorgere in seguito agli effetti indiretti del conflitto in corso in Ucraina e in Medio Oriente (il rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche) potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con la totalità delle attività di stampa appaltate ai soggetti terzi, il Gruppo è esposto, in particolare per quanto riguarda il quotidiano, alla eventualità che le società appaltatrici non si attengano ai termini convenuti ed è inoltre esposto ai rischi operativi degli stabilimenti di tali società. Per tale ragione la Società ritiene vi sia dipendenza dagli stampatori terzi. Sono state pertanto previste delle clausole contrattuali in grado di garantire una copertura dei danni alle attività del Gruppo dovute ad eventuali inadempienze delle società appaltatrici.

Al fine di minimizzare i rischi operativi, con cadenza trimestrale, sono effettuati *audit* per verificare la qualità del prodotto nonché la manutenzione ed i livelli di efficienza, funzionalità e manutenzione dei macchinari presenti presso gli stampatori esterni. Inoltre, agli stampatori terzi di Erbusco e Roma, che forniscono il 94% delle copie prodotte, è stata richiesta una ulteriore garanzia contrattuale che prevede, seppur in modo parziale e con limitazioni, la disponibilità di altre rotative negli stessi stabilimenti o in altri di loro proprietà, per la stampa dei prodotti del Gruppo in caso di inoperatività delle rotative previste nell'appalto.

Rischio connesso alla disponibilità della materia prima “carta colorata” presso il mercato di approvvigionamento

Il Mercato Europeo della carta è stato caratterizzato da un numero sempre più ristretto di fornitori affidabili e stabili. Nell'ultimo biennio si è osservato la chiusura di alcune cartiere e la concentrazione della produzione in un minor numero ristretto di siti produttivi, a causa della diminuzione dei volumi complessivi e della riduzione dei margini di profitto per i fornitori di carta. In quest'ultimo periodo, la difficoltà di reperimento di carta riciclata ha generato una forte crescita dei prezzi della materia prima necessaria alla fabbricazione della carta. Questo, unitamente all'aumento dei prezzi dell'energia, del petrolio e dei relativi derivati, ha generato il fermo impianti di alcuni produttori, mentre altri hanno convertito gli impianti alla

fabbricazione di cartoncino, cartone e materiale per il *packaging* (unico materiale che ha fatto registrare un aumento della domanda).

La diminuzione dei volumi produttivi è stata tale da fare registrare un accumulo di ordini tale da richiedere alle cartiere una rimodulazione delle consegne. Lo scenario appena descritto aveva determinato un importante aumento del costo della carta colorata.

A fronte di questo periodo incerto e critico per l'approvvigionamento della carta, il Gruppo 24 ORE ha sottoscritto una serie di accordi quadro per l'anno 2023, con i principali *players* di fornitura di carta colorata in Europa, riducendo il rischio di mancata fornitura e garantendosi un prezzo di acquisto favorevole e più competitivo rispetto ai primi mesi dell'esercizio.

Il Gruppo continua a monitorare l'andamento delle dinamiche del mercato, tuttavia non può escludere che possano verificarsi eventuali difficoltà di approvvigionamento, ovvero l'indisponibilità, anche temporanea, di tali materie prime nonché di aumenti di prezzo delle stesse, che possano determinare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Rischio connesso alla dipendenza da fornitore unico per il servizio di distribuzione sul territorio nazionale ed estero dei prodotti editoriali

In data 29 giugno 2006 la Società ha sottoscritto con M-Dis Distribuzione Media S.p.A. (di seguito, "M-DIS") un accordo di distribuzione e commercializzazione in esclusiva sul territorio della Repubblica Italiana e all'estero (Francia e Svizzera) dei quotidiani, dei collaterali e dei periodici editi dal Gruppo (di seguito, il "Contratto di Appalto"). Nel corso del primo semestre 2021 M-DIS ha modificato il proprio assetto societario diventando partecipata al 100% di RCS.

La scelta di rivolgersi a M-DIS come fornitore principale è coerente con la ricerca e la selezione di una condizione migliorativa per il Gruppo, in termini di affidabilità e comprovata capacità della controparte della gestione di questa attività. Nonostante la situazione di dipendenza dal rapporto contrattuale con M-DIS, la Società ritiene che i contenuti e le condizioni dello stesso siano ad oggi in linea con la prassi di mercato.

Essendo M-DIS affidatario esclusivo di tutto il servizio distributivo del Gruppo, l'eventuale sospensione e/o interruzione dei rapporti tra le parti potrebbe comportare, sia a livello nazionale che estero, il dover individuare nuovi operatori che possano soddisfare in maniera analoga le esigenze del Gruppo medesimo. Durante tale eventuale fase di transizione, il Gruppo potrebbe sopportare maggiori costi.

Non è possibile escludere che la progressiva concentrazione dei distributori di prodotti editoriali generi monopoli e/o oligopoli territoriali in capo a determinati operatori, determinando per l'effetto un incremento significativo dei costi di distribuzione a carico del Gruppo, con conseguente impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il 17 maggio 2022 il Contratto di Appalto, che era stato prorogato nel corso degli anni tramite diversi addenda al 31 dicembre 2022, è stato disdettato con effetto dal 1° gennaio 2023, ed è stata indetta una gara al termine della quale la Società ha sottoscritto in data 28 dicembre 2022 un nuovo contratto di affidamento dei servizi di distribuzione a M-DIS fino al 31 dicembre 2025.

Il nuovo accordo prevede la possibilità da parte del Gruppo di recedere dal contratto per motivazioni legate alla decisione autonoma del Gruppo stesso di:

- i. cessare la pubblicazione e la distribuzione di anche solo uno dei Prodotti Editoriali;
- ii. cessare anche solo uno dei Servizi;
- iii. cessare totalmente o parzialmente la distribuzione in Italia o all'Estero.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del settore della distribuzione di prodotti editoriali in Italia anche al fine di individuare eventuali soluzioni alternative nel caso di potenziali interruzioni dell'attività (anche per periodi limitati).

Rischi connessi al possibile acuirsi della conflittualità con i lavoratori

La Società persegue, in coerenza con il Piano industriale 2021-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 febbraio 2021, l'azione di riduzione del costo del lavoro complessivo, attraverso una riduzione strutturale dell'organico (di tutte le categorie giornalisti, dirigenti, poligrafici, grafici e radiofonici) con benefici sulla struttura di costo del Gruppo⁵. In tale contesto, nel corso del mese di ottobre 2021 è stato avviato un confronto con le organizzazioni sindacali per comunicare una complessiva riorganizzazione della struttura e della presenza sul territorio in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione della struttura organizzativa aziendale, finalizzata a rendere sostenibile il *business* attraverso una stringente riduzione dei costi fissi, che ha comportato la chiusura della sede di Carsoli (AQ) e la riorganizzazione della sede di Roma con centralizzazione delle attività e del relativo personale presso la sede di Milano. Altresì, la Società ha comunicato la necessità di dover proseguire nelle azioni di riduzione del costo del lavoro complessivo, attraverso una riduzione strutturale dell'organico di tutte le categorie giornalisti, dirigenti, poligrafici, grafici e radiofonici, al fine di rendere sostenibile il *business*.

Nel corso del confronto sindacale, sono stati sottoscritti accordi per perseguire una politica di incentivazione all'esodo volontario, per l'utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria, finalizzata anche al prepensionamento di settore, lo smaltimento ferie pregresse al fine di evitare il ricorso a strumenti traumatici.

In data 4 marzo 2022 è stato sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'accordo di esperita procedura per il ricorso alla CIGS, finalizzata altresì al trattamento di pensionamento anticipato, per le tre testate giornalistiche "Il Sole 24 ORE", "Radiocor Plus" e "Radio24", per il periodo 7 marzo 2022 - 31 luglio 2023 con la causale di "Riorganizzazione aziendale in presenza di crisi". Il piano è terminato il 31 luglio 2023.

In data 1° giugno 2022 è stato sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'accordo di esperita procedura per il ricorso alla CIGS, finalizzata altresì al trattamento di pensionamento anticipato, per il personale grafico e poligrafico, per il periodo 8 giugno 2022 - 7 marzo 2023 con la causale di "Riorganizzazione aziendale in presenza di crisi". Il piano è terminato il 7 marzo 2023.

In tale contesto, per il proseguimento delle azioni previste a piano, non è da escludersi la possibilità di un acuirsi della conflittualità con i lavoratori.

Poiché le attività del Gruppo comprendono prevalentemente attività editoriali e attività giornalistiche, astensioni dal lavoro o altre manifestazioni di conflittualità da parte di alcune categorie di lavoratori (in particolare giornalisti e poligrafici, tenuto conto della rapidità del ciclo economico del prodotto) potrebbero determinare interruzioni e, se protratte nel tempo, disservizi tali da incidere sui risultati economici del Gruppo.

⁵ Il Piano 2023-2026, approvato lo scorso 21 febbraio 2023, include gli effetti finanziari relativi alle azioni previste nel Piano 2021-2024, la cui esecuzione è in corso e si prevede abbia conclusione nell'arco del nuovo Piano 2023-2026.

ALTRE INFORMAZIONI**Assetti proprietari e azioni proprie**

Al 30 settembre 2023, il capitale sociale de Il Sole 24 ORE S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari a 570.124,76 euro, suddiviso in numero 9.000.000 azioni ordinarie (rappresentative del 13,77% del capitale sociale) e numero 56.345.797 azioni di categoria speciale quotate sul Mercato Telematico Azionario – MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (rappresentative dell’86,23% del capitale sociale), di cui 330.202 azioni proprie, tutte senza indicazione del valore nominale.

Al 30 settembre 2023 Confindustria detiene la totalità delle azioni ordinarie de Il Sole 24 ORE S.p.A. e n. 36.930.957 azioni di categoria speciale, queste ultime aventi i diritti di cui all’art. 7 dello Statuto sociale, tra cui il diritto di voto nelle assemblee generali, ordinarie e straordinarie, della Società, e nell’assemblea di categoria. Le azioni ordinarie e le azioni di categoria speciale detenute da Confindustria rappresentano complessivamente il 70,289% del capitale sociale.

Alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023, Confindustria detiene la totalità delle azioni ordinarie de Il Sole 24 ORE S.p.A. e n. 37.084.023 azioni di categoria speciale, queste ultime aventi i diritti di cui all’art. 7 dello Statuto sociale, tra cui il diritto di voto nelle assemblee generali, ordinarie e straordinarie, della Società, e nell’assemblea di categoria. Le azioni ordinarie e le azioni di categoria speciale detenute da Confindustria rappresentano complessivamente il 70,523% del capitale sociale.

La totalità delle azioni emesse da Il Sole 24 ORE S.p.A., attualmente di proprietà di Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana, sono intestate fiduciariamente a Carlo Bonomi in qualità di Presidente. Tutte le ulteriori azioni che, in futuro, dovessero essere acquisite da parte della stessa Confindustria saranno intestate al Presidente *pro tempore*.

Ai sensi dell’art. 7 dello Statuto sociale a favore delle azioni di categoria speciale può essere deliberata la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità previste dalla legge. Ai sensi dell’art. 37 dello Statuto, nel caso venga deliberata dall’Assemblea degli Azionisti la distribuzione di utili, ad esse è attribuito un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato a 2,60 euro ovvero, ove superiore, alla parità contabile implicita dell’azione stessa, non cumulabile da un esercizio all’altro. In caso di scioglimento della Società, esse hanno diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale fino alla concorrenza della parità contabile implicita dell’azione.

Alla data del Consiglio di Amministrazione di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell’art. 120 del TUF risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale i seguenti soggetti:

SOGGETTI CHE POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE AZIONI DELLA SOCIETÀ IN MISURA PARI O SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale sociale	Quota % su capitale votante
Azioni ordinarie			
Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	13,773%	13,843%
Azioni di categoria speciale			
Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	56,750%	57,039%

Si segnala che ai sensi del comma 7 dell’articolo 119-*bis* del Regolamento Emittenti, le società di gestione ed i soggetti abilitati che hanno acquisito, nell’ambito delle attività di gestione di cui all’articolo 116-

terdecies, comma 1, rispettivamente, lettere e) ed f) del Regolamento Emittenti, partecipazioni gestite, in misura superiore al 3% e inferiore al 5%, non sono tenute agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 117 del predetto Regolamento.

Non sussistono autorizzazioni da parte dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione è stato tuttavia autorizzato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2009 a disporre delle azioni proprie di categoria speciale in portafoglio, ai sensi dell'art. 2357-*ter* del codice civile, senza limiti temporali, secondo i termini e le modalità previste dai piani di incentivazione azionaria di volta in volta approvati dalla Società. Alla data del 30 settembre 2023, Il Sole 24 ORE detiene n. 330.202 azioni proprie di categoria speciale, pari allo 0,58% delle azioni di categoria speciale e allo 0,51% dell'intero capitale sociale, per le quali è sospeso il diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione è stato inoltre autorizzato dall'Assemblea dei soci del 27 aprile 2023 all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2437-*quater* comma 5 del codice civile, con riguardo alle azioni di categoria speciale oggetto di recesso da parte degli Azionisti che non avessero contribuito ad approvare la modifica dell'art. 37 dello Statuto sociale, deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 27 aprile 2023, e nelle misura in cui tali azioni non fossero state acquistate in occasione dell'offerta in opzione, dell'offerta in prelazione promosse dalla Società e dell'eventuale collocamento delle stesse presso terzi. A questo riguardo si ricorda che, come reso noto al mercato con comunicato stampa diffuso in data 31 luglio 2023 e pubblicato sul Quotidiano Il Sole 24 ORE in data 1° agosto 2023, ad esito del periodo di adesione all'offerta in opzione e prelazione, decorso dal 21 giugno 2023 sino al 28 luglio 2023 (incluso), tutte le azioni di categoria speciale recedute sono state acquistate sia per effetto dell'esercizio dei diritti di opzione sia per effetto dell'esercizio dei diritti di prelazione, ai sensi dei commi secondo e terzo dell'art. 2437-*quater* del codice civile; ragion per cui il Consiglio di Amministrazione non ha avuto la necessità di procedere ad un riacquisto di ulteriori azioni di categoria speciale lasciando, pertanto, inalterato il numero di azioni di categoria speciale detenute dalla Società e pari a n. 330.202.

Alla data del presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023, non sussistono deleghe da parte dell'Assemblea al Consiglio di Amministrazione all'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile né all'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231, 8 giugno 2001

Il D. Lgs. n. 231 del 8 giugno 2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti derivante dalla commissione di reati nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso.

Anche al fine di prevenire comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato previsti dal Decreto, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha adottato per la prima volta il 28 luglio 2005 specifiche regole e norme interne formalizzate nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 (di seguito il "Modello 231") in conformità ai requisiti del Decreto e delle linee guida emanate da Confindustria.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha dunque approvato il Modello 231 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dello stesso nonché di verificarne periodicamente l'efficacia e curarne l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato in data 27 aprile 2022 ed è composto da Lelio Fornabaio (Presidente), Loredana Conidi e Giuseppe Crippa.

L'Organismo verifica puntualmente lo stato di aggiornamento e adeguatezza del Modello 231 vigente, sia con riferimento al quadro organizzativo che legislativo di riferimento promuovendone, ove ritenuto opportuno o necessario, il puntuale aggiornamento. Il Modello 231 è stato, pertanto, aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2020, al fine di recepire, in particolare, l'aggiornamento delle attività sensibili alla luce dell'ampliamento del catalogo dei c.d. reati-presupposto. Contestualmente all'aggiornamento del Modello 231 il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche l'aggiornamento del Codice Etico del Gruppo 24 ORE.

Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021, il Modello 231 è stato nuovamente aggiornato in considerazione dell’emanazione del D. Lgs. 14 luglio n. 75/2020 di attuazione della Direttiva PIF “relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell’Unione mediante il diritto penale” (Direttiva (UE) 2017/1371).

Il Modello 231 ha ricevuto un ulteriore aggiornamento, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2022 a seguito dell’emanazione del D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 184, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/713 relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti, che ha introdotto un nuovo articolo, l’art. 25-*octies.I*, rubricato “Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti” e del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 195, in attuazione della Direttiva (UE) UE 2018/1673, che ha modificato i reati in materia di ricettazione e riciclaggio estendendo i reati fonte degli stessi anche a contravvenzioni e delitti colposi.

Inoltre, nel corso del 2022 sono state avviate le attività di aggiornamento del Modello 231 con riferimento alla Legge n. 22 del 9 marzo 2022 recante “Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale”, che ha inserito, nel nuovo Titolo VIII-bis del Codice Penale, rubricato “*Dei delitti contro il patrimonio culturale*”, un insieme di reati, che spaziano dal furto, al riciclaggio, alla distruzione e alla contraffazione di beni culturali e opere d’arte introducendo due nuovi illeciti amministrativi nell’elenco dei reati-presupposto di cui al D. Lgs. 231/2001 (art. 25-*septiesdecies* - “Delitti contro il patrimonio culturale” e art. 25-*duodevices* - “Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici”). Tale attività, a cui si è associata la necessità di provvedere al recepimento di ulteriori variazioni organizzative verificatesi nel frattempo, si è conclusa agli inizi del 2023 con l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 21 febbraio 2023 dell’ultima versione del Modello 231 e, anche, di una versione aggiornata del Codice Etico del Gruppo 24 ORE.

Infine, nel corso del 2023 sono stati apportati ulteriori interventi di aggiornamento del Modello 231 quali l’adeguamento normativo del Modello 231 alla nuova disciplina in materia di *whistleblowing*, come da ultimo aggiornata con D.Lgs. 24/2023, e l’adeguamento dello stesso alle ultime pronunce ed interventi normativi in materia di *privacy*, quest’ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1° agosto 2023.

Il Modello 231 attualmente in essere definisce dunque le regole di comportamento, nonché i principi di controllo volti alla prevenzione dei seguenti reati presupposto:

- A. Reati commessi in danno della Pubblica Amministrazione;
- B. Reati informatici;
- C. Reati di Criminalità Organizzata;
- D. Reati societari;
- E. Reati contro la personalità individuale;
- F. Reati finanziari o di abuso di mercato;
- G. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro;
- H. Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- I. Reati di violazione del diritto d’autore;
- L. Induzione a non rendere dichiarazioni o rendere dichiarazioni mendaci all’Autorità di Vigilanza;
- M. Reati ambientali;
- N. Impiego di cittadini terzi il cui soggiorno è irregolare;
- O. Razzismo e Xenofobia;
- P. Reati Tributari;
- Q. Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti;
- R. Delitti contro il patrimonio culturale.

Sulla base dell'analisi svolta è stata valutata remota o solo astrattamente e non concretamente realizzabile, la commissione delle altre fattispecie di reato previste dal Decreto.

Nel Modello 231 è definito inoltre il sistema disciplinare interno volto a sanzionare il mancato rispetto di quanto in esso previsto.

Il Modello 231 della Società, parte generale, e il Codice Etico del Gruppo 24 ORE sono consultabili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.gruppo24ore.ilssole24ore.com nella sezione *Governance*.

Al fine di garantire la maggiore effettività nell'applicazione delle regole adottate, la Società ha promosso la conoscenza e diffusione del Modello 231 e del Codice Etico del Gruppo 24 ORE. Nel corso del 2020 è stata quindi condotta un'attività di formazione specifica sul Decreto estesa a tutto il personale. A luglio 2021 è stata avviata una nuova sessione formativa sempre rivolta a tutto il personale e con un *focus* preciso sui principi di controllo e comportamento previsti dalle Parti Speciali del Modello 231. Nel corso del 2023 la Società ha avviato nuovamente le attività funzionali ad un'ulteriore fase di formazione del personale, in linea con l'evoluzione del Modello 231 e del quadro normativo di riferimento. Ha inoltre svolto, in data 10 maggio 2023, una sessione formativa dedicata specificatamente ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del *management*.

La Società continua a monitorare le fonti normative al fine di apportare tempestivamente ogni eventuale ulteriore aggiornamento al Modello 231 e a promuovere ulteriori interventi formativi.

Nel corso del 2022 e nel 2023 la materia in questione è stata incisa da alcune novità legislative, tra cui si menzionano:

- l'entrata in vigore in data 26 febbraio 2022 è entrato in vigore il D.L. 13/2022, recante "Misure urgenti per il contrasto alle frodi e per la sicurezza nei luoghi di lavoro in materia edilizia, nonché sull'elettricità prodotta da impianti da fonti rinnovabili" (cd. Decreto Fondi), che amplia l'ambito di operatività dei reati di cui agli artt. 316-*bis* (ora rubricato "Malversazione di erogazioni pubbliche"), 316-*ter* (ora rubricato "Indebita percezione di erogazioni pubbliche") e 640-*bis* c.p. ("Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche"), richiamati dall'art. 24 D. Lgs. 231/2001 successivamente non convertito in Legge, ma i cui effetti sono stati fatti salvi per effetto dell'art. 1, co. 2 della Legge 28 marzo 2022, n. 25, di conversione, con modificazioni, del D.L. 4/2022, "*recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*", che ha abrogato nella sua interezza il D.L. 13/2022, disponendo la sopravvivenza degli atti e dei provvedimenti adottati nonché degli effetti prodottisi e dei rapporti giuridici sorti sulla base delle disposizioni abrogate del D.L. 13/2022. Nel convertire il D.L. 4/2022, la Legge 28 marzo 2022 n. 25 vi ha anche inserito l'art. 28-*bis*, che ripropone le citate modifiche;
- in data 22 marzo 2022, come già indicato in precedenza, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 9 marzo 2022, n. 22, recante "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale" (entrata in vigore in data 23 marzo 2022), la cui novella è stata recepita con l'aggiornamento del Modello 231 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2023;
- in data 15 marzo 2023, come altresì indicato in precedenza, è stato pubblicato il D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 di recepimento della direttiva UE 2019/1937, riguardante "*la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione*" (cd. disciplina *whistleblowing*). Le disposizioni del suddetto D. Lgs. hanno assunto effetto dal 15 luglio 2023, salvo per alcune previsioni che avranno effetto dal 17 dicembre 2023. La Società ha quindi provveduto all'elaborazione di una nuova *policy whistleblowing* del Gruppo 24 ORE di recepimento della novella, che ha reso necessario aggiornare concordemente, con effetto dal 15 luglio 2023, il Modello 231, nonché la relativa *policy* di gestione dei flussi informativi e delle segnalazioni verso l'organismo di vigilanza della

Società. Attività che sono state svolte, *mutatis mutandis*, anche dalle società del Gruppo 24 ORE dotate di un proprio modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, ossia 24 ORE Cultura S.r.l. e Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.;

- in data 22 marzo 2023 è entrato in vigore il D.Lgs. 2 marzo 2023, n. 19, attuativo della Direttiva UE 2019/2121, relativa a trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere, con effetto dal 3 luglio 2023, norma che è stata sottoposta dell'Organismo di Vigilanza della Società per sue valutazioni in merito all'assunzione di eventuali ulteriori iniziative;
- in data 29 agosto 2023 è entrata in vigore la Legge 111/2023, recante *Delega al Governo per la riforma fiscale* e, con riferimento alla responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. 231/2001, conferma la preannunciata delega al Governo per introdurre nel catalogo dei reati presupposto i reati previsti dal testo unico delle accise, oltre che la previsione di ulteriori sanzioni interdittive per i delitti doganali più gravi, con decreti legislativi attuativi da emanare entro 24 mesi dalla approvazione della Legge Delega. La norma è stata sottoposta dell'Organismo di Vigilanza della Società per sue valutazioni in merito all'assunzione di eventuali ulteriori iniziative;
- in data 10 ottobre 2023 è entrata in vigore la Legge n. 137/2023, di "*Conversione con modificazioni del decreto 10 agosto 2023 n. 105 recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*" (cd. Decreto Giustizia).

Con specifico riferimento alla responsabilità ex D.Lgs. 231/01, la novella normativa in commento ha apportato le seguenti modifiche:

- l'estensione del cd. catalogo dei reati- presupposto, integrato con le seguenti fattispecie:
 - all'art. 24, con i reati di "*turbata libertà degli incanti*" (punito dall'art. 353 c.p.) e "*turbata libertà del procedimento di scelta del contraente*" (punito dall'art. 353-bis c.p.);
 - all'art. 25-octies.1, con il reato di "*trasferimento fraudolento di valori*" (punito dall'art. 512-bis c.p.).
- la trasformazione in reato contravvenzionale dell'illecito amministrativo di "*abbandono di rifiuti*" di cui all'art. 255 D.Lgs. 152/2006;
- l'estensione dell'ambito di operatività della cd. confisca allargata ex art. 240-bis c.p. ad
- ulteriori fattispecie di reati ambientali, tra cui i reati-presupposto "231" di "*inquinamento ambientale*" (art. 453-bis c.p.), "*traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività*" (art. 452-sexies c.p.) e "*attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti*" (art. 452-quaterdecies c.p.), tutti richiamati dall'art. 25-undecies D.Lgs. 231/2001;
- l'inasprimento del reato di "*inquinamento ambientale*" (art. 452-bis c.p.).

Anche in questo caso la norma è stata sottoposta dell'Organismo di Vigilanza della Società per sue valutazioni in merito all'assunzione di eventuali ulteriori iniziative.

Operazioni con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con le parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate, sono limitate nella sostanza a rapporti relativi a operazioni di natura commerciale con parti correlate e a servizi commerciali amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e collegate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La Società osserva la propria procedura interna “Regolamento Operazioni con Parti Correlate”, adottata in data 12 novembre 2010 con delibera del Consiglio di Amministrazione (il “Regolamento”), in attuazione del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il “Regolamento CONSOB”). Il suddetto Regolamento è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018. È stato successivamente rivisto, al fine di aggiornare taluni riferimenti ivi contenuti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2019, e poi aggiornato, in ossequio alla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 e da ultimo aggiornato, in adeguamento alla nuova ripartizione delle competenze endoconsiliari in materia di operazioni con parti correlate, assegnate a partire dal 27 aprile 2022 al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022.

L’informativa sulle operazioni con parti correlate è fornita al paragrafo 10.1 Rapporti con parti correlate delle note illustrative al bilancio.

Le parti correlate sono costituite da soggetti iscritti nel Registro delle Parti Correlate istituito dalla Società. Il Regolamento è consultabile sul sito *internet* www.gruppo24ore.ilsole24ore.com, sezione *Governance*.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 30 SETTEMBRE 2023

Non si segnalano fatti di rilievi intervenuti dopo il 30 settembre 2023.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione del contesto di riferimento, in particolare l'attuale incertezza legata ai conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente, un elevato livello di inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse ed il rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche, impone di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni dello scenario macroeconomico.

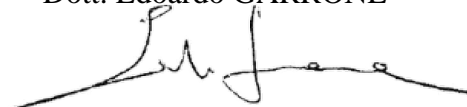
Secondo le più recenti previsioni Istat, "l'economia italiana rimane stabile nel terzo trimestre del 2023 dopo il calo fatto registrare nel secondo trimestre dell'anno. Anche la dinamica tendenziale risulta stabile, interrompendo una crescita che durava da dieci trimestri consecutivi. La crescita acquisita del Pil si stabilizza allo +0,7%, valore uguale a quello fatto registrare nel secondo trimestre dell'anno" (fonte: Istat – Stima Preliminare del Pil – 31 ottobre 2023).

In tale contesto macroeconomico caratterizzato da incertezze, la volontà del Gruppo è di continuare a perseguire una crescita costante e sostenibile facendo leva su innovazione, digitalizzazione dei prodotti e dei processi, internazionalizzazione, iniziative ESG e la continua valorizzazione del *brand*. Il Gruppo intende potenziare ulteriormente il proprio ruolo di *media group* di riferimento per il Sistema Paese in termini di informazione e di strumenti a supporto della *business community* per fronteggiare le nuove sfide nei mercati nazionali ed internazionali, tra cui la formazione. Si conferma un progressivo miglioramento dei principali indicatori economici e finanziari anche nel mutato contesto geopolitico, economico e di mercato.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano e alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dall'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, sia l'implementazione delle azioni previste nel Piano 2023-2026 stesso, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Milano, 14 novembre 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**■ Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA				
migliaia di euro	Note (*)	30.09.2023	31.12.2022	
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	(1)	39.625	45.761	
Avviamento	(2)	20.424	20.424	
Attività immateriali	(3)	24.609	26.403	
Partecipazioni in società collegate e joint venture	(4)	295	300	
Attività finanziarie non correnti	(5)	828	772	
Altre attività non correnti	(6)	5.742	6.224	
Attività per imposte anticipate	(7)	13.639	14.148	
Totale		105.162	114.032	
Attività correnti				
Rimanenze	(8)	3.447	2.936	
Crediti commerciali	(9)	50.674	62.588	
Altri crediti	(10)	3.889	1.633	
Altre attività finanziarie correnti	(11)	2.733	4.279	
Altre attività correnti	(12)	7.775	6.231	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	71.319	54.066	
Totale		139.837	131.733	
Attività disponibili alla vendita		-	-	
TOTALE ATTIVITÀ		244.999	245.765	

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 10.1.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

migliaia di euro	Note (*)	30.09.2023	31.12.2022
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	(14)		
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante			
Capitale sociale	(15)	570	570
Riserve di capitale	(16)	19.452	19.452
Altre riserve	(17)	(2.883)	(3.756)
Utili (perdite) portati a nuovo	(18)	(964)	(875)
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(19)	5.049	534
Totale		21.223	15.925
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza			
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza		-	-
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza		-	-
Totale		-	-
Totale patrimonio netto		21.223	15.925
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	(20)	77.820	79.138
Benefici ai dipendenti	(21)	9.161	10.681
Passività per imposte differite	(7)	4.021	4.268
Fondi rischi e oneri	(22)	6.226	6.658
Altre passività non correnti	(23)	10.408	6.673
Totale		107.636	107.417
Passività correnti			
Scoperti e finanziamenti bancari correnti	(24)	12.626	14.081
Altre passività finanziarie correnti	(25)	9.226	8.929
Debiti commerciali	(26)	79.540	78.686
Altre passività correnti	(27)	48	730
Altri debiti	(28)	14.700	19.997
Totale		116.140	122.423
Passività disponibili alla vendita		-	-
Totale passività		223.775	229.840
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		244.999	245.765

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 10.1.

■ Prospetto dell'utile (perdita)

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO			
migliaia di euro	Note (*)	gen-set 2023	gen-set 2022
1) Attività in funzionamento			
Ricavi	(29)	148.876	149.945
Altri proventi operativi	(30)	5.791	4.994
Costi del personale	(31)	(52.583)	(56.815)
Variazione delle rimanenze	(8)	511	1.843
Acquisti materie prime e di consumo	(32)	(3.879)	(4.764)
Costi per servizi	(33)	(70.809)	(68.945)
Costi per godimento di beni di terzi	(34)	(5.531)	(4.880)
Oneri diversi di gestione	(35)	(2.414)	(2.353)
Accantonamenti	(22)	(781)	(801)
Svalutazione crediti	(9,5)	(235)	(1.106)
Margine operativo lordo		18.947	17.118
Ammortamenti attività immateriali	(3)	(5.444)	(5.840)
Ammortamenti attività materiali	(1)	(5.854)	(6.457)
Plus/minusvalenze da cessione attività non correnti	(36)	1.186	12
Risultato operativo		8.835	4.833
Proventi finanziari	(37)	828	458
Oneri finanziari	(37)	(4.089)	(3.381)
Totale proventi (oneri) finanziari		(3.261)	(2.924)
Altri proventi da attività e passività di investimento		51	42
Risultato prima delle imposte		5.624	1.951
Imposte sul reddito	(38)	(576)	(1.063)
Risultato delle attività in funzionamento		5.049	888
2) Attività destinate alla vendita			
Risultato delle attività destinate alla vendita		-	-
Risultato netto	(19)	5.049	888
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza		-	-
Risultato attribuibile ad azionisti della controllante	(19)	5.049	888
Utile (perdita) per azione-base in euro	(19)	0,08	0,01
Utile (perdita) per azione-diluito in euro	(19)	0,08	0,01

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio).

■ Prospetto di conto economico complessivo

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO		
migliaia di euro	gen-set 2023	gen-set 2022
Risultato netto	5.049	888
Altre componenti del conto economico complessivo		
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili a conto economico	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili	250	2.525
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	250	2.525
Totale conto economico complessivo	5.298	3.412
Attribuibile a:		
Azionisti di minoranza	-	-
Azionisti della controllante	5.298	3.412
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	5.298	3.412

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 10.1.

■ Prospetto di rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

migliaia di euro	Note (*)	gen - set 2023	gen - set 2022
Risultato ante imposte attività in funzionamento pertinenza del Gruppo [a]		5.624	1.951
Rettifiche [b]		13.890	15.693
Ammortamenti	(1,3)	11.298	12.297
Plusvalenza cessione cespiti	(36)	(1.186)	(12)
Effetto valutazione partecipazioni	(4,5)	(51)	(42)
Accantonamento (rilascio) fondi rischi e oneri	(22)	156	384
Accantonamento benefici a dipendenti	(21)	412	140
Perdita di valore attività materiali e immateriali		-	1
Oneri e proventi finanziari	(37)	3.261	2.924
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]		3.780	7.428
Variazione rimanenze	(8)	(511)	(1.843)
Variazione crediti commerciali	(9)	11.914	16.521
Variazione debiti commerciali	(26)	854	971
Imposte sul reddito pagate		(1.186)	(493)
Altre variazioni del capitale circolante netto		(7.292)	(7.728)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]		23.295	25.072
Cash flow derivante da attività di investimento [e]		4.318	(2.444)
Investimenti in attività immateriali e materiali	(1,3)	(4.126)	(4.088)
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali		6.342	-
Variazione crediti a garanzia di debiti finanziari		1.629	1.629
Depositi cauzionali	(6)	(19)	-
Altre variazioni delle attività di investimento		493	15
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]		(10.360)	(8.849)
Interessi finanziari netti pagati	(37)	(3.978)	(3.523)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve		(3.084)	(2.775)
Variazioni altri debiti e crediti finanziari		(13)	(615)
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie		-	168
Variazione debiti IFRS 16		(3.284)	(2.103)
Risorse finanziarie generate nel periodo [g=d+e+f]		17.253	13.779
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		54.066	35.744
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo		71.319	49.523
Incremento (decremento) del periodo		17.253	13.779

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 10.1.

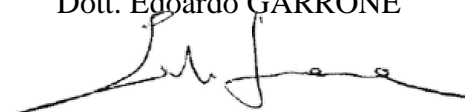
■ Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

GRUPPO 24 ORE - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO										
migliaia di euro	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserva legale	Riserva non distribuibile EX 2426	Riserva TFR- adeguamento las	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio Netto azionisti controllante	Patrimonio Netto azionisti di minoranza	Patrimonio Netto Totale
	(15)	(16)	(17)	(17)	(17)	(18)	(19)	(15)		(15)
Saldo al 31 dicembre 2021	570	19.452	-	-	(5.294)	20.151	(21.029)	13.851	-	13.851
Adeguamento attuariale TFR					2.525			2.525		2.525
Risultato netto del periodo	-	-	-	-			888	888		888
Totale Proventi/oneri	-	-	-	-	2.525	-	888	3.412	-	3.412
Movimentazione Risultato 2021						(21.029)	21.029			
Saldo al 30 settembre 2022	570	19.452	-	-	(2.769)	(878)	888	17.263	-	17.263
Saldo al 31 dicembre 2022	570	19.452	-	-	(3.756)	(875)	534	15.925	-	15.925
Adeguamento attuariale TFR					250			250		250
Risultato netto del periodo	-	-	-	-			5.049	5.049		5.049
Totale Proventi/oneri	-	-	-	-	250	-	5.049	5.298	-	5.298
Movimentazione Risultato 2022						(89)	(534)			
Saldo al 30 settembre 2023	570	19.452	114	509	(3.506)	(964)	5.049	21.223	-	21.223

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Milano, 14 novembre 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE



NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

Il Gruppo 24 ORE opera in posizione di *leadership* sul mercato dell'informazione economico-finanziaria indirizzando la propria offerta al pubblico, alle categorie professionali, alle imprese e alle istituzioni finanziarie.

La composizione del Gruppo e dell'area di consolidamento al 30 settembre 2023, con le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2022, è riportata al paragrafo 7. Area di consolidamento.

Le società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo al 30 settembre 2023 sono:

- **Il Sole 24 ORE S.p.A.**, la società Capogruppo, che funge sia da *holding*, detenendo le partecipazioni di controllo nelle società del Gruppo, sia da società operativa, mediante l'esercizio dei *business* caratteristici (informazione generale, finanziaria, professionale, agenzia giornalistica ecc.);
- **Il Sole 24 ORE UK Ltd.**, società controllata al 100% che cura l'intermediazione per la vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito e a livello internazionale;
- **24 ORE Cultura S.r.l.**, società controllata al 100%, specializzata in prodotti dedicati all'arte e alla fotografia, e nella organizzazione di mostre ed eventi;
- **Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc.**, società controllata al 100% operante nel settore dell'informazione politico-economica e finanziaria negli Stati Uniti;
- **Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.**, società controllata al 100% operante, sia in Italia che all'estero, nel settore dell'organizzazione, gestione, promozione e vendita di conferenze, eventi, *meeting*, forum ed incontri, frequentabili anche a distanza e rivolti a professionisti, aziende, enti pubblici e privati;
- **Sole 24 ORE Formazione S.p.A.**, società collegata con una partecipazione pari al 15% operante nel settore della formazione. La società è stata costituita il 12 ottobre 2022 e successivamente in data 9 novembre 2022 in seguito alla stipula di una *partnership* con il Gruppo Multiversity è stato loro ceduto l'85% del capitale sociale. La società è consolidata con il metodo del patrimonio netto.

La sede legale e amministrativa della Capogruppo è a Milano in viale Sarca 223. Confindustria detiene il controllo della società Capogruppo.

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 570.124,76 euro, rappresentato da 65.345.797 azioni. Al 30 settembre 2023 le azioni totali sono così suddivise:

- n. 9.000.000 azioni ordinarie detenute da Confindustria, pari al 13,77% del totale delle azioni;
- n. 56.345.797 azioni di categoria speciale quotate sul MTA Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A. pari all'86,23% del totale delle azioni, di cui 36.930.957 azioni detenute da Confindustria, pari al 70,289% del capitale sociale, 19.084.638 detenute da altri azionisti e n. 330.202 azioni proprie.

Le azioni di categoria speciale de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono attualmente quotate sull'MTA nel Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A..

CODICI IDENTIFICATIVI DEL TITOLO	
Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	IT0005283111
Codice Reuters	S24.MI
Codice Bloomberg	S24: IM

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933. Il prestito obbligazionario è attualmente quotato sui seguenti sistemi multilaterali di negoziazione:

- Euro MTF della Borsa del Lussemburgo;
- ExtraMOT PRO di Borsa Italiana S.p.A..

CODICI IDENTIFICATIVI DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	
Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	XS2355600110
Codice Refinitiv LU	XS2355600110=LU
Codice Refinitiv MI	XS235560011=MI

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023, comprendente il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo per il periodo chiuso al 30 settembre 2023, la relazione sulla gestione e l'attestazione prescritta dall'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), in conformità a quanto statuito dall'art. 154-*ter*, comma 1 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), è stata autorizzata per la pubblicazione dal Consiglio di amministrazione in data 14 novembre 2023.

2. Forma, contenuto e principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato intermedio abbreviato chiuso al 30 settembre 2023 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards – Ias* e *International Financial Reporting Standards – IFRS*), integrati dalle relative Interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC* e *IFRS Interpretations Committee – IFRIC*), approvati e pubblicati dall'*International Accounting Standards Board* – e omologati dal Regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni.

Il Regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni adotta i Principi Contabili Internazionali conformemente al Regolamento (Ce) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, espressamente richiamato dall'articolo 154 *ter*, al comma 3 del D.Lgs 58/1998 (TUF) per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2023.

La forma e il contenuto del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2023 sono conformi all'informativa prevista dallo Ias 34 - Bilanci intermedi per il bilancio intermedio in forma abbreviata. Tale bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2023 non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. La sua finalità, infatti, è quella di fornire un aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio consolidato annuale, concentrandosi sulle nuove attività, fatti e circostanze verificatesi nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2022 e il 30 settembre 2023 e fornendo una spiegazione delle operazioni e dei fatti rilevanti per la comprensione delle variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel risultato di periodo.

I principi contabili e i criteri di misurazione e valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2023 sono gli stessi principi e metodi contabili adottati per la redazione dell'ultimo bilancio consolidato annuale, al quale si fa rinvio, salvo quanto indicato al paragrafo 4 Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima.

La valuta utilizzata per la presentazione di questo bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2023 è l'euro e gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

3. Schemi di bilancio

Il Gruppo ha predisposto il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria classificando distintamente attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti.

Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è stato redatto alla fine del periodo di riferimento e i dati comparati sono riferiti al bilancio consolidato annuale dell'anno precedente.

Tutte le voci di ricavo e costo rilevate nel periodo, ivi compresi gli oneri finanziari, la quota dell'utile (perdita) di collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, gli oneri tributari e un unico importo relativo al totale delle attività operative cessate, sono presentate nel prospetto dell'utile (perdita) di periodo, che precede immediatamente il prospetto che rappresenta il Conto economico complessivo.

Il prospetto di Conto economico complessivo inizia con l'utile o la perdita di periodo, presenta la sezione relativa alle altre componenti e il totale delle altre componenti di conto economico complessivo. Il risultato del Conto economico complessivo è dato dal totale dell'utile (perdita) di periodo e delle altre componenti di Conto economico complessivo.

Nel prospetto dell'utile (perdita) di periodo è presentata la ripartizione dell'utile (perdita) di periodo attribuibile ai soci dell'entità controllante e dell'utile (perdita) di periodo attribuibile alle interessenze di minoranza.

Nel prospetto di Conto economico complessivo è presentata la ripartizione del conto economico complessivo di periodo attribuibile ai soci dell'entità controllante e del conto economico complessivo attribuibile alle interessenze di minoranza.

Le componenti che sono rilevate al di fuori dell'utile (perdita) del periodo corrente su specifica disposizione di alcuni *Ias/Ifrs* sono presentate nella sezione delle altre componenti di conto economico complessivo del prospetto di conto economico complessivo.

La sezione relativa alle altre componenti di Conto economico complessivo, deve presentare le voci relative agli importi delle altre componenti di Conto economico complessivo del periodo, classificate per natura (inclusa la quota parte delle altre componenti di Conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto) e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri *Ias/Ifrs*:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio;

- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Le altre componenti di Conto economico complessivo che possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio sono:

- gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera;
- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari;
- gli utili e le perdite dalla rideterminazione delle attività finanziarie non correnti.

Le altre componenti di Conto economico complessivo che non possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di periodo sono gli utili e le perdite attuariali da piani a benefici definiti.

Le voci del prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo sono presentate al lordo degli effetti fiscali correlati con un unico valore relativo all'ammontare aggregato delle imposte relative a tali voci. L'imposta è ripartita tra le voci che potrebbero essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio e quelle che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo.

La classificazione utilizzata per lo schema del prospetto dell'utile (perdita) di periodo è quella per natura. Il prospetto dell'utile (perdita) di periodo e il prospetto di Conto economico complessivo sono stati redatti per il periodo di riferimento dell'esercizio in corso e comparati con i prospetti relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'informativa sui flussi finanziari è stata assicurata mediante la predisposizione del Rendiconto finanziario, parte integrante di questo bilancio consolidato intermedio abbreviato.

Il metodo utilizzato per la presentazione dei flussi finanziari è quello indiretto, secondo il quale il risultato del periodo è stato rettificato per gli effetti:

- delle variazioni di rimanenze, crediti e debiti generati dall'attività operativa;
- delle operazioni di natura non monetaria;
- di tutti gli altri elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari dell'attività di investimento o finanziaria.

Il prospetto in cui viene illustrata la Posizione finanziaria netta è stato predisposto sulla base di quanto indicato nell'orientamento in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021).

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia:

- il totale Conto economico complessivo del periodo, con indicazione separata degli importi totali attribuibili ai soci della controllante e di quelli attribuibili alle interessenze di minoranza;
- per ciascuna voce di Patrimonio netto, gli eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della rideterminazione retroattiva rilevati in conformità allo *Ias 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime e errori*;

per ciascuna voce di Patrimonio netto, una riconciliazione tra il valore contabile all'inizio e quello al termine del periodo, indicando separatamente le modifiche derivanti da:

- utile o perdita;
- altre componenti di Conto economico complessivo;

- eventuali operazioni con soci, con separata indicazione dei contribuiti da parte dei soci, distribuzioni di Patrimonio netto ai soci e variazioni di interessenza partecipativa nelle controllate senza perdita di controllo.

Per ciascuna componente di Patrimonio netto, nel prospetto delle variazioni di Patrimonio netto è stata altresì presentata un'analisi delle altre componenti di conto economico complessivo per elemento.

Il prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio netto è stato redatto con riferimento alla data di chiusura del periodo comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In una specifica tabella, parte integrante di questo Bilancio consolidato intermedio abbreviato, sono elencate le imprese del Gruppo con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale, delle quote possedute direttamente o indirettamente, dalla controllante e da ciascuna delle controllate, delle modalità di consolidamento, nonché l'elenco delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le Note illustrative sono presentate in modo selettivo, come spiegazione di operazioni e fatti rilevanti per la comprensione delle variazioni nella Situazione patrimoniale-finanziaria e nel risultato gestionale successivamente alla data di chiusura dell'ultimo esercizio. Nel prospetto di Situazione patrimoniale-finanziaria, nel prospetto di utile (perdita) di periodo, nel prospetto di Conto economico complessivo, nel prospetto di Rendiconto finanziario e nel prospetto di variazioni di Patrimonio netto vi è il rinvio all'informativa di dettaglio del paragrafo 8 Note illustrative ai prospetti di Bilancio.

4. Cambiamenti di Principi Contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un nuovo principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati:

- in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie, qualora esistano, di quel principio;
- retroattivamente, se il principio non contiene disposizioni transitorie, o se il principio viene cambiato volontariamente, con imputazione dell'effetto a patrimonio netto d'apertura per il più remoto degli esercizi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun esercizio precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio.

L'approccio prospettico è adottato solo quando non risulta fattibile determinare gli effetti specifici sul periodo o l'effetto cumulativo del cambiamento per tutti gli esercizi precedenti.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili come sopra illustrato. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata nel prospetto dell'utile (perdita) del periodo in cui l'errore è rilevato.

Negli esercizi in cui si applica un principio contabile retroattivamente, si rideterminano retroattivamente, oppure si riclassificano alcune voci di bilancio e l'applicazione retroattiva, la rideterminazione retroattiva, o la riclassificazione, hanno un impatto significativo sull'informativa riportata nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente, vengono presentati tre prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- alla chiusura dell'esercizio corrente;
- alla chiusura dell'esercizio precedente;
- all'inizio dell'esercizio precedente.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Nuovi Principi Contabili interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

A partire dal 1° gennaio 2023, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2022, trovano applicazione i seguenti nuovi principi e modifiche ai principi contabili, che non hanno avuto impatto sul bilancio del Gruppo.

IFRS 17 Insurance Contracts e successive modifiche

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa.

L'IFRS 17 ha sostituito l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, riassicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo si applicano limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*);
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Nel dicembre 2021, lo IASB ha inoltre emesso l'applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (emendamento all'IFRS 17). L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17. L'emendamento ha lo scopo di aiutare le assicurazioni ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per utilizzatori del bilancio. L'IFRS 17 che tiene conto di questo emendamento, è efficace per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

Tale modifica non ha avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo.

Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili.

Tale modifica non ha avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo.

Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS *Practice Statement 2 Making Materiality Judgements*, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo, ma si prevede che influenzeranno l'informativa sui principi contabili nel bilancio consolidato annuale del Gruppo.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione – Modifiche allo IAS 12

Nel maggio del 2021, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12, restringendo l'ambito di applicazione dell'*initial recognition exception* inclusa nello IAS 12, che non deve essere più applicata a quelle transazioni che fanno nascere differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura.

Le modifiche sono applicate alle transazioni che avvengono successivamente o all'inizio del periodo comparativo presentato. Ulteriormente, all'inizio del periodo comparativo presentato, imposte differite attive (in presenza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili) ed imposte differite passive dovranno essere riconosciute per tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili associate ai leasing e fondi di ripristino.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Modifiche allo IAS 12

In data 24 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato il documento *International Tax Reform – Pillar Two Model Rules*, che modifica lo IAS 12 *Income Taxes*. Il documento introduce un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del *Pillar Two* pubblicato dall'OCSE.

L'emendamento si applica a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023, ma alla data del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato non è stato ancora omologato dall'Unione Europea.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati o non ancora omologati dall'Unione Europea, non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo

Lo *Iasb* e l'*Ifric* hanno approvato alcune variazioni agli *Ias/Ifrs* già in vigore ed emesso nuovi *Ias/Ifrs* e nuove interpretazioni *Ifric*. Tali nuovi documenti, avendo una data di entrata in vigore differita, non sono stati adottati per la preparazione del presente bilancio consolidato, ma saranno applicati a partire dalla data di entrata in vigore prestabilita come obbligatoria. Dalle analisi preliminari è emerso che gli impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi Principi, Modifiche e Interpretazioni di cui sotto non risultano essere significativi.

Lo IASB ha emesso la seguente modifica, omologata o non ancora omologati dall'Unione Europea: *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statement classification of liabilities as current or non current; Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date e Non-current Liabilities*

with Covenants (emessi il 23 gennaio 2020, il 15 luglio 2020 e il 31 ottobre 2022; in vigore dal 1° gennaio 2024), *Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback* (emesso il 22 settembre 2022; in vigore dal 1° gennaio 2024), *Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements* (emesso il 25 maggio 2023; in vigore dal 1° gennaio 2024), *Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability* (emesso il 15 agosto 2023; in vigore dal 1° gennaio 2025).

5. Strumenti finanziari e gestione dei rischi

Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria, al risultato economico e ai flussi finanziari del Gruppo, sono fornite informazioni integrative che agevolano la valutazione della dimensione e della natura dei rischi correlati.

I rischi correlati agli strumenti finanziari utilizzati sono:

- il rischio di mercato, cioè il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi sul mercato. Tale rischio è ulteriormente scomponibile in:
 - rischio di valuta, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
 - rischio di tasso di interesse sul *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato;
 - rischio di prezzo, vale a dire il rischio che il *fair value* di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato;
- il rischio di credito, vale a dire il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra;
- il rischio di liquidità, vale a dire il rischio di incontrare difficoltà nell'adempiere alle obbligazioni relative a passività finanziarie regolate mediante disponibilità liquide o altra attività finanziaria.

Situazione finanziaria del Gruppo

Linee di credito disponibili

Il Gruppo, al fine di coprire i fabbisogni finanziari di breve termine, al 30 settembre 2023 ha la disponibilità di linee di credito utilizzabili per complessivi 20,0 milioni di euro relativi ad affidamenti per anticipazione dei crediti commerciali *pro-solvendo* collegati all'operazione di cartolarizzazione di seguito descritta.

Al 30 settembre 2023 le linee per anticipazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo* sono utilizzate per un ammontare complessivo pari a 12,6 milioni di euro; la parte residua delle linee di credito e la liquidità disponibile risultano complessivamente pari a 78,0 milioni di euro (disponibilità liquide, linee disponibili in modalità *pro-solvendo* al netto della quota da retrocedere sugli incassi dei crediti già ceduti in modalità *pro-soluto*).

In data 20 luglio 2020 è stato sottoscritto l'*addendum* con Monterosa SPV per la proroga a dicembre 2026 della linea di cartolarizzazione dei crediti commerciali di seguito descritta.

In data 29 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni; rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*).

Cartolarizzazione dei crediti commerciali

Nel 2013 la Società ha preso parte ad un'operazione di cartolarizzazione, realizzata da Monterosa SPV S.r.l. (società veicolo costituita ai sensi della Legge 30 aprile 1999 n. 130 e successive modifiche e integrazioni) e strutturata da Banca IMI S.p.A. in qualità di *arranger*, attraverso l'emissione di titoli *asset backed* per finanziare l'acquisto di crediti commerciali de Il Sole 24 ORE S.p.A.. Monterosa SPV S.r.l. non è controllata dal Gruppo e pertanto non è inclusa nel perimetro di consolidamento. Il Gruppo 24 ORE non detiene alcun investimento negli strumenti finanziari emessi dal veicolo.

L'operazione prevede la cessione mensile continuativa di portafogli di crediti commerciali della Società a Monterosa SPV, in forma *pro-soluto non recourse* a titolo definitivo (ossia senza garanzia di solvenza dei debitori ceduti) o in forma *pro-solvendo* (ossia con garanzia di solvenza dei debitori ceduti).

In data 13 novembre 2017, la Società ha sottoscritto con Monterosa SPV un accordo per prorogare la scadenza dell'operazione fino al mese di dicembre 2020; si segnala tuttavia che in tale accordo il contratto prevedeva la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni trimestre solare.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro; alla data del 30 settembre 2023 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo* (di importo complessivo pari a 20,0 milioni di euro) risulta utilizzata per 12,6 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto.

Al 30 settembre 2023, non si sono verificate cause ostative all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto. In data 20 luglio 2020, è stato sottoscritto un accordo con Monterosa SPV per prorogare la scadenza dell'operazione per ulteriori 6 anni portando, pertanto, la nuova data di scadenza al mese di dicembre 2026; l'accordo prevede inoltre la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni semestre solare.

Prestito obbligazionario

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*), destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo e dal 1° novembre 2021 anche sul sistema multilaterale di negoziazione "ExtraMOT PRO" di Borsa Italiana S.p.A.. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incurrence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che pre-

vedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento “*Listing Particulars*” datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

L’emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull’arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

Rischio finanziario

La gestione dei rischi di tipo finanziario avviene seguendo un principio di prudenza e di minimizzazione dei rischi collegati alle attività ed alle passività finanziarie; le operazioni di investimento della liquidità o di raccolta di risorse finanziarie necessarie, vengono realizzate con l’obiettivo prioritario di neutralizzare da un lato il rischio di perdita del capitale, evitando operazioni di tipo speculativo, dall’altro di oscillazione dei tassi di interesse, evitando di esporre il risultato del periodo ad eventuali incrementi inattesi degli oneri finanziari.

Il Gruppo controlla costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, al fine di valutarne gli eventuali impatti negativi ed avviare le opportune azioni per mitigarli. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha la responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione del sistema di gestione dei rischi del Gruppo, oltre che per lo sviluppo e il controllo delle politiche di gestione dei rischi stessi.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, definendo gli appropriati limiti e i sistemi di monitoraggio dei rischi stessi. Le politiche e i relativi sistemi sono rivisti periodicamente in considerazione delle variazioni delle condizioni di mercato e delle attività del Gruppo.

La gestione finanziaria delle società controllate avviene attraverso appositi conti correnti intragruppo sui quali vengono depositate le eventuali eccedenze di liquidità o sui quali vengono fatte confluire dalla Capogruppo le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento della gestione operativa delle stesse società, con la finalità di ottimizzare anche gli impatti sul conto economico in termini di oneri e proventi finanziari maturati sui suddetti conti correnti.

Le condizioni applicate al 30 settembre 2023 ai contratti di conto corrente intragruppo sono le seguenti:

- tasso attivo sulle giacenze delle società controllate: Euribor 1 mese +4,95% (determinato considerando il tasso nominale del prestito obbligazionario);
- tasso passivo sul debito delle società controllate: Euribor 1 mese +4,95% (determinato considerando il tasso nominale del prestito obbligazionario);
- condizioni di rimborso entro 48 ore dall’eventuale richiesta della Capogruppo.

La gestione centralizzata della finanza di Gruppo, consente inoltre di controllare e di coordinare in modo efficiente l’operatività delle singole società controllate, anche attraverso un’attività di pianificazione e controllo finanziario più efficace, in grado anche di fornire utili indicazioni per l’ottimizzazione della gestione dei rapporti con le banche e con gli istituti di credito di riferimento, e di monitorare in modo sistematico la rischiosità finanziaria del Gruppo e l’andamento della tesoreria.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di interesse, di cambio,

o alle quotazioni degli strumenti rappresentativi del capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli adeguati, ottimizzando allo stesso tempo il rendimento degli investimenti al quale lo stesso rischio è collegato.

Rischio di cambio

Il Gruppo è marginalmente esposto al rischio di cambio sugli acquisti denominati in valuta diversa dalla valuta funzionale delle varie entità del Gruppo.

Tali operazioni sono riferite principalmente ai rapporti di cambio EUR/USD, EUR/GBP ed EUR/CHF.

È politica del Gruppo coprire interamente, dove possibile, le esposizioni significative derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diverse dall'euro.

Rischio di interesse

Il risultato economico del Gruppo è parzialmente esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse di mercato. In seguito all'operazione di emissione del prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro, il rischio di interesse risulta ridotto in quanto lo strumento è a tasso fisso.

Per quanto riguarda gli impieghi finanziari, rappresentati da investimenti finanziari di breve termine, si segnala che in data 6 luglio 2023 la Società ha aperto un *time deposit* con un primario istituto di credito italiano, con scadenza gennaio 2024 (durata sei mesi) e con tasso di rendimento pari alla media mese dell'Euribor 1 mese / 360. Il costo della eventuale provvista finanziaria riferita alle linee bancarie di scoperto di conto corrente, di denaro caldo a breve termine, che non presentano scadenze superiori ai sei mesi, non risente pertanto delle variazioni dei tassi di interesse.

Rischio di prezzo

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo, che potrebbe evidenziare significativi rischi di prezzo, è la carta.

La gestione degli approvvigionamenti della carta avviene in modo centralizzato per tutte le unità di *business* del Gruppo attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti e gestione delle scorte. In linea con la migliore prassi di mercato vengono stipulati accordi di fornitura con primarie controparti italiane ed estere a condizioni di quantità e prezzo definiti per la durata massima che il mercato oggi consente, ovvero di circa un anno.

Il Gruppo non sta utilizzando strumenti finanziari derivati di copertura quali i *paper swap*, in quanto tali strumenti sono caratterizzati da una limitata liquidità in termini sia di controparti che di scadenze.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario generi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione.

Nell'ambito del Gruppo il rischio di credito è riferibile principalmente ai crediti commerciali, generati a seguito dell'attività di vendita dei prodotti e dei servizi delle diverse unità di *business*.

In relazione alla tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti e servizi del Gruppo non si ritiene che sussista un'elevata rischiosità in termini di credito commerciale, a fronte della quale, non rilevando fenomeni di eccessiva concentrazione del rischio, si ritiene comunque opportuno seguire procedure operative che limitano le vendite a clienti ritenuti non solvibili o non in grado di fornire adeguate garanzie.

Le attività di controllo del rischio di credito verso i clienti avviene raggruppando gli stessi per tipologia e per area di *business*, considerando se si tratta di agenzie pubblicitarie, di imprese e istituzioni finanziarie, di enti pubblici, di professionisti e persone fisiche, di distributori e librerie, o di altri clienti, esaminandone inoltre la dislocazione geografica, il settore di appartenenza, l'anzianità del credito, la scadenza delle fatture emesse e i precedenti comportamenti di pagamento.

A fronte di tale rischio è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti commerciali al fine di coprire le eventuali perdite per inesigibilità del credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie e quindi abbia difficoltà a reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per la sua operatività.

L'approccio del Gruppo nella gestione del rischio di liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre riserve finanziarie sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di eventuale tensione finanziaria.

I fattori principali che determinano la liquidità del Gruppo sono rappresentati dai flussi generati o assorbiti dall'attività operativa e di investimento, e dai flussi collegati al rimborso delle passività finanziarie ed all'incasso dei proventi collegati agli impieghi finanziari, oltre all'andamento dei tassi di mercato.

Il Gruppo ha avviato una serie di azioni volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e a mitigare il rischio di liquidità; in particolare:

- gestione centralizzata della liquidità del Gruppo attraverso un costante prelievo delle eccedenze finanziarie delle società controllate e attraverso la copertura dei fabbisogni delle stesse società controllate con risorse fornite dalla Capogruppo;
- mantenimento di un'adeguata riserva di liquidità disponibile;
- disponibilità di linee di credito a breve e medio termine adeguate;
- pianificazione della situazione finanziaria prospettica anche con riferimento all'incidenza dell'indebitamento a medio lungo termine sulla posizione finanziaria netta complessiva;
- utilizzo di un adeguato sistema di controllo interno per la valutazione della liquidità disponibile in relazione alla pianificazione dell'operatività aziendale.

Criteria per la determinazione del fair value

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sono indicati di seguito.

Passività finanziarie non derivate

Il *fair value* viene calcolato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati di capitale e di interessi, attualizzati utilizzando il tasso d'interesse di mercato alla data di bilancio.

Tassi di interesse utilizzati per calcolare il fair value

I tassi d'interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, si basano sulla curva di rendimento dei titoli di stato alla data di bilancio incrementati di un *credit spread* adeguato.

Fair value e valore contabile

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria e per i crediti e debiti commerciali, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale e il relativo *fair value*:

FAIR VALUE				
migliaia di euro	30.09.2023		31.12.2022	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni minoritarie	828	828	772	772
Crediti finanziari M/L e depositi cauzionali	110	110	91	91
Crediti finanziari M/L IFRS16	5.567	5.567	6.088	6.088
Crediti verso clienti	56.081	56.081	68.066	68.066
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	71.319	71.319	54.066	54.066
Crediti finanziari a B/T IFRS16	695	695	667	667
Crediti finanziari a B/T	2.038	2.038	3.612	3.612
Debiti finanziari M/L IFRS16	(34.639)	(34.639)	(35.226)	(35.226)
Prestito obbligazionario	(43.558)	(34.987)	(43.873)	(42.512)
Altri debiti finanziari verso terzi M/L	-	-	(971)	(971)
Anticipi di conto corrente non garantiti	(12.626)	(12.626)	(14.081)	(14.081)
Altri debiti finanziari verso terzi	(2.304)	(2.304)	(3.152)	(3.152)
Debiti finanziari a B/T IFRS16	(6.545)	(6.545)	(4.844)	(4.844)
Debiti commerciali e altri debiti	(42.729)	(42.729)	(41.301)	(41.301)
Totale	(5.763)	2.808	(10.086)	(8.725)
(Perdita) / Utile non rilevato		8.571		1.361

Tutte le attività e passività finanziarie del Gruppo appartengono al livello 3 del *fair value*, ad esclusione del prestito obbligazionario la cui valutazione è, di livello 1, basata sulla quotazione più recente dello stesso presso il mercato Euro MTF della Borsa del Lussemburgo.

Nella misurazione del *fair value*, è stato considerato l'impatto di potenziali questioni e rischi legati al clima, incluse le normative applicabili, che possono influenzare la misurazione del *fair value* di attività e passività in bilancio. Tali rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzione chiave laddove influiscano significativamente sulla misura del valore recuperabile. Tali assunzioni sono state incluse anche nelle previsioni dei flussi di cassa per la valutazione dei valori d'uso. Al momento, l'impatto delle questioni legate al clima non è rilevante sul bilancio del Gruppo.

Garanzie e impegni

Il Gruppo ha in essere al 30 settembre 2023 fideiussioni bancarie e assicurative per complessivi 8.848 mila euro.

Le suddette fideiussioni sono di seguito riepilogate:

- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a garanzia di contratti di locazione per 4.345 mila euro. In particolare, si segnalano le fideiussioni in favore di Finamo per l'immobile sito in Piazza Indipendenza 23 a Roma per 238 mila euro e in favore di PFO2, a titolo di garanzia del corretto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto di locazione dell'immobile sito in viale Sarca 223 a Milano, per 4.100 mila euro;
- fideiussione a favore di Selective Core Italy SICAF a garanzia del pagamento delle rate relative all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell'immobile sito in via Monte Rosa 91 per 1.629 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo e dalle sue controllate principalmente in favore di Ministeri, Enti Pubblici o Comuni a garanzia di gare d'appalto, concorsi a premi, contratti di fornitura servizi, ecc. per complessivi 2.275 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a garanzia di impegni delle sue controllate a controparti terze private o ad Enti Pubblici per gare d'appalto, operazioni commerciali, contratti di fornitura, ecc. per complessivi 600 mila euro a valere su linee di credito di firma bancarie della Capogruppo.

Si segnala che, a garanzia dell'emissione della fideiussione a favore di Selective Core Italy SICAF collegata al pagamento delle rate relative all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell'immobile sito in via Monte Rosa 91 per un valore residuo di 1.629 mila euro, in data 19 dicembre 2019 la Capogruppo ha sottoscritto con Banca Intesa Sanpaolo un atto di pegno sul saldo di un conto corrente dedicato e un contratto di cessione di crediti a garanzia, avente per oggetto il credito collegato alla quota di prezzo differito, pari a 16.500 mila euro, derivante dalla cessione delle azioni della società Business School24 S.p.A. il cui pagamento è stato incassato sul conto corrente dedicato in data 23 dicembre 2021. Il pegno è efficace per un ammontare massimo garantito pari ad un valore residuo di 1.629 mila euro fino all'adempimento delle obbligazioni collegate alla garanzia fideiussoria e in particolare al pagamento delle rate dell'indennizzo sopra indicato. L'importo è iscritto nelle attività finanziarie correnti.

6. Principali cause di incertezze nelle stime

Le stime sono utilizzate principalmente per valutare il presupposto della continuità aziendale, per rilevare le perdite di valore su attività iscritte, per calcolare le rese da ricevere a fronte dei prodotti editoriali distribuiti, per calcolare il tasso di rinnovo degli abbonamenti in *gracing*, per determinare la svalutazione dei crediti e del magazzino, per quantificare gli importi da accantonare a fronte di rischi probabili e per valutare la recuperabilità delle imposte anticipate.

Le stime sono utilizzate, altresì, nel calcolo attuariale per la definizione del Trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti e del fondo di indennità suppletiva di clientela degli agenti; per valorizzare le imposte: per determinare il *fair value* e la vita utile dei cespiti; per determinare la durata del *leasing* dei contratti che contengono un'opzione di proroga e il tasso di finanziamento marginale.

Le stime e le assunzioni sono riesaminate almeno annualmente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nella determinazione dei valori.

In particolare, le stime relative alla misurazione del valore recuperabile degli avviamenti e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita vengono effettuate sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o del valore d'uso attraverso la tecnica del *discounted cash flow*. Le tecniche di valutazione e le ipotesi impiegate sono illustrate nel paragrafo 8 Note ai prospetti di bilancio alle voci di riferimento. Il Gruppo valuta, inoltre, se i rischi climatici potrebbero avere un impatto significativo; questi rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzioni qualora abbiano un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile.

La stima delle rese di prodotti editoriali viene effettuata attraverso tecniche statistiche e aggiornata mensilmente in base ai dati consuntivi pervenuti.

La stima dei rischi legali tiene conto della natura del contenzioso e della probabilità di soccombenza.

7. Area di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale Sociale i.v.	% di consolidamento	Posseduta da
24 ORE Cultura S.r.l.	Prodotti dedicati all'arte	Milano	euro	120.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	Organizzazione, gestione e vendita eventi	Milano	euro	24.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE UK Ltd.	Vendita spazi pubblicitari	Londra	euro	50.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE U.S.A. INC.	Agenzia di informazione americana	New York	dollari	2.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.

SOCIETÀ COLLEGATE ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale Sociale i.v.	% di possesso	Posseduta da
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	Servizi di formazione	Milano	euro	50.000	15,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.

Partecipazioni in società controllate

Alla data del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato non sono variate rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Alla data del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato non sono variate rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Partecipazioni minoritarie

Rispetto al precedente bilancio approvato non sono intervenute variazioni. Il dettaglio è evidenziato nella nota alla situazione patrimoniale-finanziaria alla voce corrispondente.

8. Note illustrative ai prospetti di bilancio

Impairment test

Premessa

L'*impairment test* consiste nel verificare se esistono indicazioni che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita deve essere verificato con cadenza almeno annuale che il loro valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile.

L'*impairment test* deve essere effettuato con cadenza almeno annuale e nei casi in cui se ne rilevi la necessità, ovvero in presenza di *trigger event* (IAS 36 paragrafo 9).

A tal proposito si rileva che nei primi nove mesi del 2023, i ricavi consolidati sono inferiori rispetto alle attese principalmente in relazione alla flessione dei ricavi pubblicitari e ad una *performance* inferiore alle attese di alcune iniziative, mentre *ebitda* e *ebit* registrano un netto miglioramento, nei primi nove mesi del 2023, rispetto al piano 2023-2026 utilizzato per la determinazione del *value in use* per l'*impairment test* al 31 dicembre 2022, sia per il diverso evolversi delle attività sia per azioni di contenimento dei costi diretti, operativi e del personale.

In particolare, in merito alle due CGU per le quali era emersa una perdita di valore al 31 dicembre 2022 si evidenzia quanto segue:

- Eventi: i ricavi dei primi nove mesi del 2023 risultano in linea rispetto alle attese, mentre *ebitda* ed *ebit* risultano superiori al piano 2023 - 2026 utilizzato per la determinazione del *value in use* per l'*impairment test* al 31 dicembre 2022;
- Radio: seppure i risultati al 30 settembre 2023 evidenzino un ritardo rispetto alle attese infrannuali di *budget*, tale scostamento, tenuto conto delle azioni già avviate mirate al miglioramento della marginalità, è ritenuto recuperabile e non risulta tale da dover rivedere quanto pianificato a medio-lungo termine nel Piano 2023 – 2026.

Anche per quanto riguarda la CGU Cultura, nonostante i risultati dei primi nove mesi del 2023 evidenzino un ritardo rispetto alle attese infrannuali di *budget*, tale scostamento è stato ritenuto recuperabile e pertanto non è stato ritenuto necessario rivedere quanto pianificato a medio-lungo termine nel Piano 2023 – 2026.

È stato inoltre effettuato un esercizio di *sensitivity* basato sull'aggiornamento dell'andamento dei tassi di mercato; dall'analisi è emerso che i tassi calcolati per l'*impairment test* al 31 dicembre 2022 risultano ancora coerenti con il contesto macroeconomico di riferimento.

In considerazione di quanto sopra riportato, si ritiene che non vi sia un *trigger event* nel periodo di riferimento e pertanto non si è provveduto ad effettuare un nuovo *impairment test* sulle CGU del Gruppo.

Attività non correnti

(1) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari al 30 settembre 2023 ammontano a 39.625 mila euro e sono così composti:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		
migliaia di euro	Valore netto al 30.09.2023	Di cui investimenti
Impianti e Macchinari	7.544	404
Attrezzature Industriali e Commerciali	2.403	64
Diritti d'uso	29.671	448
Altri beni	7	7
Totale	39.625	924

Gli investimenti al 30 settembre 2023 sono pari a 924 mila euro e sono relativi principalmente a:

- impianti e macchinari per 404 mila euro, di cui impianti generici per 199 mila euro ed impianti di trasmissione radio per 205 mila euro;
- attrezzature industriali e commerciali per 64 mila euro e si riferiscono ad acquisti *hardware*;
- diritti d'uso per 448 mila euro e si riferiscono all'iscrizione del valore attuale dei canoni futuri di *leasing* come attività patrimoniale (diritto d'uso) relativamente ai canoni di noleggio di autovetture. Per quanto riguarda i contratti di affitto di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo la vita utile del bene è stata determinata considerando la loro durata pari all'arco di piano.

La movimentazione è stata la seguente:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammortamenti	Dismissione cespiti - Write off	Altre variazioni	Saldo Finale
Costo Storico:							
Terreni	2.412	-	(2.412)	-	-	-	0
Fabbricati	28.124	-	(28.123)	-	-	-	1
Impianti e Macchinari	87.852	404	(24.494)	-	-	0	63.763
Attrezzature Industriali e Commerciali	39.599	64	(3.766)	-	(599)	-	35.298
Diritti d'uso	55.054	448	-	-	-	3.849	59.351
Altri beni	1	7	-	-	-	-	7
Totale costo storico	213.041	924	(58.795)	-	(599)	3.849	158.420
Fondi ammortamento:							
Fabbricati	(26.031)	-	26.070	(40)	-	-	(1)
Impianti e Macchinari	(79.343)	-	24.129	(1.005)	-	-	(56.219)
Attrezzature Industriali e Commerciali	(36.201)	-	3.441	(732)	598	-	(32.895)
Diritti d'uso	(25.704)	-	-	(4.077)	-	101	(29.679)
Altri beni	(1)	-	-	-	-	-	(1)
Totale fondi ammortamento	(167.280)	-	53.639	(5.854)	598	101	(118.795)
Attività materiali:							
Terreni	2.412	-	(2.412)	-	-	-	0
Fabbricati	2.093	-	(2.053)	(40)	-	-	0
Impianti e Macchinari	8.510	404	(365)	(1.005)	-	0	7.544
Attrezzature Industriali e Commerciali	3.397	64	(326)	(732)	(1)	-	2.403
Diritti d'uso	29.350	448	-	(4.077)	-	3.950	29.671
Altri beni	0	7	-	-	-	-	7
Totale	45.761	924	(5.156)	(5.854)	(1)	3.950	39.625

Gli ammortamenti sulle attività materiali sono stati pari a 5.854 mila euro e determinati in relazione alla vita utile prevista. I cespiti acquistati nel corso del periodo sono ammortizzati a partire dalla loro disponibilità all'uso. I criteri di determinazione non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Le alienazioni pari a 5.156 mila euro si riferiscono ad *asset* ceduti, di cui 1.144 mila euro riferibili al sito di Carsoli (AQ) e 4.012 mila euro relativi al sito produttivo di Milano (via Busto Arsizio). In particolare, gli *asset* oggetto di vendita in blocco (non frazionata) si riferiscono ai due complessi immobiliari di proprietà che il Gruppo possedeva, adibiti a uso ufficio ed a impianti produttivi, seppur non più operativi. Tali immobili si riferiscono a terreni, fabbricati, impianti fissi interni e opere edili esterne ed includono inoltre, due rotative non più in uso dal 16 marzo 2021, del modello *Regioman* di MANROLAND WEB SYSTEMS, acquistate a fine 2004, installate nel 2005 ed ampliate nel 2008. In seguito alla vendita è stata iscritta una plusvalenza complessiva pari a 1.157 mila euro. Gli accordi contrattuali sottostanti la cessione dell'immobile di Milano via Busto Arsizio prevedono tra l'altro una componente di prezzo aggiuntiva pari a 750 mila euro, già versata dall'acquirente e depositata su un conto vincolato presso uno studio notarile. Tale somma verrà definita ed eventualmente svincolata al verificarsi di determinate condizioni contrattualmente pattuite entro la fine dell'esercizio 2023. Pertanto, la plusvalenza iscritta al 30 settembre 2023 è stata determinata non considerando la componente di prezzo aggiuntiva.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione fra le attività non correnti del diritto d'uso dell'*asset* oggetto del contratto, in particolare di noleggio *hardware* e autovetture, di affitti di spazi ed aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. Il valore dei diritti d'uso così determinati è pari a 29.671 mila euro.

Di seguito il dettaglio dei diritti d'uso:

DIRITTI D'USO						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammorta- menti	Altre variazioni	Saldo Finale
Costo Storico:						
Diritto d'uso immobili	44.910	115	-	-	3.968	48.993
Diritto d'uso torri di trasmissione	6.662	25	-	-	-	6.687
Diritto d'uso auto	3.482	308	-	-	(119)	3.671
Totale costo storico	55.054	448	-	-	3.849	59.351
Fondi ammortamento:						
Diritto d'uso immobili	(20.208)	-	-	(2.983)	-	(23.192)
Diritto d'uso torri di trasmissione	(3.156)	-	-	(664)	-	(3.821)
Diritto d'uso auto	(2.339)	-	-	(429)	101	(2.667)
Totale fondi ammortamento	(25.704)	-	-	(4.077)	101	(29.679)
Diritti d'uso						
Diritto d'uso immobili	24.702	115	-	(2.983)	3.968	25.801
Diritto d'uso torri di trasmissione	3.505	25	-	(664)	-	2.866
Diritto d'uso auto	1.143	308	-	(429)	(17)	1.004
Totale	29.350	448	-	(4.077)	3.950	29.671

Con riferimento al contratto di locazione della sede di Milano viale Sarca si evidenzia che tale contratto prevede una durata di dieci anni a partire da maggio 2021, tacitamente rinnovabile per ulteriori sei anni qualora non venga comunicata da una delle parti, ai sensi dalla normativa vigente, formale disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza. Ai fini della rilevazione contabile di tale *lease* ai sensi dell'IFRS 16, il Gruppo ha considerato come durata del contratto il periodo iniziale di dieci anni, ma non ha incluso il periodo di rinnovo in quanto, alla data di predisposizione del bilancio, non ha la ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

Le altre variazioni pari a 3.950 mila euro si riferiscono principalmente alla rivalutazione Istat dei contratti di affitto delle sedi e del Mudec e al prolungamento del contratto di affitto della sede di Roma.

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie esposte in bilancio:

VITA UTILE DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		
Categoria Cespiti	Vita Utile	Aliquota
Terreni	Indefinita	-
Fabbricati		-
Fabbricati Industriali	30-33 anni	3%-3,33%
Costruzioni Leggere	12 anni	8,33%
Impianti e macchinari		-
Impianti generici	10-20 anni	5%-10%
Impianti (migliorie beni di terzi)	10-12 anni	8,33%-10%
Impianti di trasmissione radiofonica	3-9 anni	11,1%-33,33%
Attrezzature Industriali e Commerciali		
Hardware	5 anni	20,00%
Mobili e arredi	5-20 anni	5%-20%
Macchine ufficio elettroniche	5 anni	20%
Impianti di climatizzazione	20 anni	5,00%
Mezzi di trasporto interno	10 anni	10,00%
Attrezzatura varia e minuta	10 anni	10%

Il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene.

(2) Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio ammonta a 20.424 mila euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2022.

I valori iscritti in bilancio degli avviamenti attribuiti alle CGU (*Cash generating units*) sono i seguenti:

AVVIAMENTO					
valori in migliaia di euro	Valori storici	svalutazioni anni precedenti	Saldi Iniziali	Decrementi	30.09.2023
Servizi Professionali	15.469	-	15.469	-	15.469
Eventi	6.549	(1.595)	4.954	-	4.954
Totale	22.018	(1.595)	20.424	-	20.424

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggetti ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio, non resosi necessario ai fini della redazione del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato come precedentemente descritto.

(3) Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 24.609 mila euro e sono così composte:

ATTIVITÀ IMMATERIALI		
migliaia di euro	Valore netto al 30.09.2023	Di cui investimenti
Frequenze radiofoniche	14.367	-
Licenze e software	8.910	2.487
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.332	1.164
Totale	24.609	3.651

Gli investimenti nelle attività immateriali ammontano a 3.651 mila euro ed includono 307 mila euro per la capitalizzazione di *software* sviluppato internamente (al 30 settembre 2022 erano pari a 319 mila euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso sono relativi a progetti *software* in corso di realizzazione, e si riferiscono ad attività di sviluppo di nuovi prodotti e alle attività di sviluppo dei sistemi dirette ai processi.

Nel corso dei primi nove mesi del 2023 la movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

ATTIVITÀ IMMATERIALI						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammorta-menti	Altre variazioni	Saldo Finale
Costo storico:						
Testate	9.245	-	-	-	-	9.245
Marchi	724	-	-	-	-	724
Frequenze radiofoniche	95.911	-	-	-	-	95.911
Licenze e software	131.354	2.487	(132)	-	1.121	134.831
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.289	1.164	-	-	(1.121)	1.332
Totale costo storico	238.523	3.651	(132)	-	-	242.043
Fondi ammortamento:						
Testate	(9.245)	-	-	-	-	(9.245)
Marchi	(724)	-	-	-	-	(724)
Frequenze radiofoniche	(80.664)	-	-	(880)	-	(81.544)
Licenze e software	(121.488)	-	132	(4.565)	-	(125.921)
Totale fondo amm.to	(212.121)	-	132	(5.444)	-	(217.433)
Attività immateriali:						
Testate	-	-	-	-	-	-
Marchi	-	-	-	-	-	-
Frequenze radiofoniche	15.247	-	-	(880)	-	14.367
Licenze e software	9.867	2.487	-	(4.565)	1.121	8.910
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.289	1.164	-	-	(1.121)	1.332
Totale	26.403	3.651	-	(5.444)	-	24.609

Gli ammortamenti sulle attività immateriali sono stati pari a 5.444 mila euro. I criteri di determinazione degli ammortamenti delle licenze e *software* non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie esposte in bilancio:

VITA UTILE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI		
Categoria cespiti	Vita utile	Aliquota
Frequenze radiofoniche	15 anni	6,67%
Licenze e <i>software</i>	3 anni	33,33%

(4) Partecipazioni in società collegate

La voce al 30 settembre 2023 è costituita dal valore della partecipazione in Sole 24 ORE Formazione S.p.A., la variazione intervenuta nei primi nove mesi del 2023 è riferita all'adeguamento del valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di spettanza del Gruppo a seguito dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE			
migliaia di euro	30.09.2023	Valutazione partecipazione con il metodo del patrimonio netto	31.12.2022
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	295	(5)	300

Nel precedente esercizio, in data 12 ottobre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha costituito la società Sole 24 ORE Formazione S.p.A., operante nel settore della formazione, con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale pari a 50 mila euro. Successivamente in data 9 novembre 2022 in seguito alla stipula di un contratto di *partnership* con il Gruppo Multiversity è stato loro ceduto l'85% del capitale sociale, pari a 50 mila euro, della società neocostituita Sole 24 ORE Formazione S.p.A..

Per effetto dell'operazione, il capitale sociale di Sole 24 ORE Formazione S.p.A risulta attualmente detenuto da Il Sole 24 ORE S.p.A. per il 15% e da Multiversity S.p.A. per l'85%. La società è iscritta tra le partecipazioni in società collegate in seguito alla sottoscrizione di clausole di *governance* concordate tra i soci, che di fatto comportano una "influenza notevole" sulla società. È stata rilevata l'interessenza residua in Sole 24 ORE Formazione S.p.A. con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo ed il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la prima iscrizione così come richiesto nel bilancio consolidato dall'IAS 28.

(5) Attività finanziarie non correnti

La voce si riferisce alle partecipazioni minoritarie che ammontano complessivamente a 828 mila euro (772 mila euro al 31 dicembre 2022).

Le partecipazioni minoritarie sono valutate al *fair value* (con variazioni a conto economico), considerato prossimo al valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di spettanza del Gruppo.

PARTECIPAZIONI MINORITARIE			
migliaia di euro	30.09.2023	variazione di fair value	31.12.2022
Ansa Soc. Coop a r.l.	597	36	560
Dab Italia Società consortile per azioni	94	14	81
C.S.I.E.D.	72	1	71
Immobiliare Editoriale Giornali S.r.l.	19	0	19
S.F.C. Società Consortile per azioni	1	0	1
Player editore radio S.r.l.	7	0	6
Tavolo Editori Radio S.r.l.	39	5	33
Totale partecipazioni minoritarie	828	56	772

(6) Altre Attività non correnti

Le Altre attività non correnti ammontano a 5.742 mila euro e sono così composte:

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI			
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti finanziari a Medio-lungo lfrs 16	5.567	6.088	(521)
Depositi cauzionali	110	91	19
Crediti tributari	65	45	20
Totale	5.742	6.224	(482)

In applicazione del principio IFRS 16, sono stati iscritti “crediti finanziari a medio – lungo termine IFRS 16” per 5.567 mila euro pari al valore attuale degli incassi dovuti ai sensi dei contratti di *sublease*, il cui valore al 31 dicembre 2022 era pari a 6.088 mila euro e si riferisce principalmente al contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – viale Sarca.

Nella voce Altri crediti a medio-lungo termine sono inclusi anticipi a fornitori iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo e che negli esercizi precedenti sono stati completamente svalutati.

(7) Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le voci esprimono l’effetto delle imposte anticipate e differite calcolate, rispettivamente, sulle differenze deducibili e tassabili che emergono temporaneamente tra i valori di bilancio e fiscali.

Gli importi al 30 settembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite sono di seguito riportati:

IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE			
	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni
Attività per imposte anticipate	13.639	14.148	(509)
Passività per imposte differite	4.021	4.268	(247)
Netto	9.618	9.880	(262)

Le imposte anticipate sono relative ad attività fiscali iscritte sulle perdite fiscali riportabili per 12.875 mila euro e ad attività iscritte su altre differenze temporanee per 628 mila euro.

Si segnala, a tal proposito, che l’art. 23, comma 9, del dl 6 luglio 2011, n. 98, consente il recupero delle perdite fiscali senza scadenza; tuttavia, tenuto conto della difficoltà di stimare gli utili imponibili, il Gruppo non iscrive imposte anticipate sin dal 2013.

Nel periodo il risultato fiscale del consolidato fiscale è risultato negativo a causa della presenza di contributi non tassati ed oneri non dedotti negli esercizi precedenti, pertanto, le imposte anticipate sulle perdite sono state utilizzate per 322 mila euro esclusivamente a fronte dell’imponibile positivo apportato al consolidato fiscale dalla controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., come già fatto negli esercizi precedenti.

Le imposte anticipate sulle altre differenze temporali trovano capienza in variazioni fiscali tassate che si riverseranno negli esercizi futuri, sostanzialmente in relazione ad accantonamenti a fondi tassati ed *impairment* dell’attivo. Nel corso dei primi nove mesi del 2023 tali differenze temporanee si sono ridotte determinando un utilizzo di imposte anticipate pari a 186 mila euro.

Analogamente ai precedenti esercizi, la valutazione dell’attività per imposte anticipate sulle perdite pregresse è stata effettuata utilizzando previsioni di recupero coerenti con il Piano industriale 2023-2026, ed estendendo tali previsioni anche al periodo successivo. Per tale periodo successivo è stata effettuato un

abbattimento dell'imponibile fiscale previsionale come nell'esercizio precedente. Pertanto, per il periodo 2027-2029 la riduzione è stata del 60% e oltre il 2029 la riduzione è stata del 100%.

Qualora si dovessero verificare scostamenti peggiorativi tra le previsioni derivanti dal Piano ed i consuntivi disponibili sarà necessario considerare una svalutazione della relativa posta contabile. In nessun caso il Gruppo iscriverà nuove imposte anticipate sulle perdite pregresse prima di essere tornato a registrare imponibili fiscali stabilmente positivi. Analogamente il Gruppo, in attesa di tali condizioni, non iscrive imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee deducibili che emergono a partire dall'esercizio 2019.

L'attività fiscale teorica complessiva sulle perdite che il Gruppo non ha iscritto (determinata sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata) ammonta a 77 milioni di euro.

Le imposte differite passive sono iscritte sul valore delle concessioni e frequenze radiofoniche, iscritte originariamente in seguito ad operazioni di riorganizzazione ed in seguito all'ammortamento solo fiscale delle concessioni e frequenze radiofoniche a vita utile indefinita, nonché sulle differenze temporanee tassabili sui *sublease*, iscritte in sede di prima applicazione del nuovo IFRS 16.

Nel corso dei primi nove mesi del 2023 le imposte differite passive si sono ridotte per 247 mila euro sostanzialmente per la rilevazione di ammortamenti civilistici non deducibili su frequenze gravate da imposte differite passive.

Attività correnti

(8) Rimanenze

RIMANENZE			
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni
Carta	1.699	1.606	93
Inchiostri	27	27	-
Materiale fotografico	9	9	-
Materie prime, sussidiare e di consumo	1.735	1.642	93
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(0)	(0)	-
Libri	1.535	1.288	247
Altri prodotti	804	706	98
Fondo svalutazione prodotti finiti	(627)	(700)	73
Prodotti finiti	1.712	1.294	418
Totale	3.447	2.936	511

Le rimanenze sono presentate al netto dei fondi svalutazione, che hanno avuto la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONI PRODOTTI FINITI				
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Saldo Finale
Fondo svalutazione prodotti finiti	(700)	(48)	121	(627)

(9) Crediti commerciali

I crediti commerciali derivano dalle normali operazioni dell'attività corrente e sono così composti:

CREDITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti verso clienti	56.081	68.066	(11.985)
F.do rese da ricevere	(522)	(482)	(41)
Fondo svalutazione crediti	(4.885)	(4.997)	112
Totale	50.674	62.588	(11.914)

I crediti commerciali del Gruppo ammontano a 50.674 mila euro al 30 settembre 2023 e sono iscritti al netto dei crediti cartolarizzati ceduti in modalità *pro-soluto* a titolo definitivo per 6.054 mila euro.

I crediti commerciali del Gruppo comprendono crediti cartolarizzati ceduti *pro-solvendo* per 12.596 mila euro. Con la rilevazione dell'incasso derivante dalla cessione del credito, è rilevata una contropartita patrimoniale nelle passività finanziarie correnti.

Si segnala inoltre che all'interno del saldo dei crediti commerciali sono presenti crediti, per un importo complessivo di 3.815 mila euro, appartenenti a clienti del portafoglio oggetto di cartolarizzazione, ma non ancora ceduti alla data del 30 settembre 2023. Tali crediti, oggetto di prossima cessione, ammontano a 914 mila euro, con riferimento al portafoglio dei clienti ceduti in modalità *pro-soluto* a titolo definitivo, ed a 2.901 mila di euro, con riferimento al portafoglio dei clienti ceduti in modalità *pro-solvendo*.

CREDITI CARTOLARIZZATI			
migliaia di euro	Valore nominale crediti ceduti al 30 settembre 2023	Valore nominale crediti da cedere al 30 settembre 2023	
Crediti cartolarizzati pro soluto	6.054	914	
Crediti cartolarizzati pro solvendo	12.596	2.901	
Totale	18.649	3.815	

Il valore dei crediti commerciali viene esposto al netto del fondo rese da ricevere, pari a 522 mila euro, che si verificheranno nell'esercizio successivo e al netto del fondo svalutazione crediti pari a 4.885 mila euro.

La movimentazione dei suddetti fondi è stata la seguente:

FONDI RESE DA RICEVERE E SVALUTAZIONE CREDITI				
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi e al- tre variazioni	Saldo Finale
Fondo rese da ricevere	(482)	(85)	45	(522)
Fondo svalutazione crediti	(4.997)	(235)	347	(4.885)
Totale	(5.478)	(321)	391	(5.407)

(10) Altri crediti

La voce ammonta a 3.889 mila euro ed è così composta:

ALTRI CREDITI			
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazione
Fornitori anticipi ordinari	1.341	1.074	267
Crediti tributari	1.934	103	1.831
Imposte correnti	357	124	233
Crediti relativi al personale	53	66	(13)
Crediti diversi	206	268	(62)
F.do svalutazione altri crediti	(1)	(1)	0
Totale	3.889	1.633	2.256

La voce Fornitori anticipi ordinari include gli anticipi ad agenti per 817 mila euro.

I crediti tributari sono così dettagliati:

CREDITI TRIBUTARI			
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni
Credito Iva	1	61	(61)
Crediti d'imposta per contribuiti art. 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73	1.899	-	1.899
Crediti verso erario estero	35	42	(7)
Totale	1.934	103	1.831

La voce pari a 1.899 mila euro si riferisce al credito d'imposta riconosciuto, per l'anno 2021, a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC sulle spese sostenute, nell'anno 2020, per la distribuzione delle testate edite, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

I crediti verso personale pari a 53 mila euro si riferiscono ad anticipi e a fondi spese del personale dipendente.

La voce crediti diversi, che ammonta a 206 mila euro, è così composta:

CREDITI DIVERSI			
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti verso Poste Italiane	10	10	(0)
Crediti verso enti previdenziali	122	145	(23)
Crediti per rimborso spese legali	39	61	(22)
Altro	35	53	(18)
Totale	206	268	(62)

(11) Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti sono pari a 2.733 mila euro.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti finanziari	1.944	3.335	(1.391)
Crediti finanziari a breve termine IFRS 16	695	667	28
Altri crediti	94	277	(183)
Totale	2.733	4.279	(1.546)

La voce pari a 1.944 mila euro si riferisce per 1.628 mila euro ai crediti finanziari vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della ex-sede di Milano – via Monte Rosa e per 315 mila euro al rateo per interessi attivi maturati nel periodo su investimenti finanziari di breve termine, principalmente relativi all'operazione di *time deposit* in essere.

I crediti finanziari a breve termine IFRS 16 sono pari a 695 mila euro si riferiscono ai crediti relativi alla sublocazione di immobili verso terzi ed è principalmente riconducibile al contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – viale Sarca.

(12) Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono pari a 7.775 mila euro e si riferiscono a risconti attivi e sono così composti:

RISCONTI ATTIVI			
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni
Provvigioni agenti	3.320	3.986	(666)
Canoni licenze d'uso	924	421	503
Canoni di manutenzione hardware e software	845	547	298
Spese per organizzazione convegni, mostre e fiere	814	500	314
Premi su assicurazioni	409	41	368
Prestazioni servizi informatici	380	41	339
Royalties su canoni software	359	326	33
Altri	723	369	354
Totale	7.775	6.231	1.544

(13) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a 71.319 mila euro e risultano in aumento di 17.253 mila euro (54.066 mila euro all'inizio dell'esercizio).

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da denaro in cassa, valori e depositi a vista o breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente realizzabili.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI			
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	71.319	54.066	17.253

In data 6 luglio 2023 la Società ha aperto un *time deposit* con un primario istituto di credito, per un importo pari a 15 milioni di euro, con scadenza gennaio 2024 (durata sei mesi), vincolo pari a un mese dalla data di apertura, e tasso di rendimento pari alla media mese dell'Euribor a 1 mese / 360; i relativi proventi finanziari saranno incassati alla scadenza dello strumento o alla data di estinzione se precedente.

Patrimonio netto

(14) Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2023 ammonta a 21.223 mila euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a 15.925 mila euro, in aumento di 5.298 mila euro rispetto al precedente

esercizio per effetto dell'utile del periodo pari a 5.049 mila euro e della valutazione attuariale del TFR che determina un effetto positivo pari a 250 mila euro.

(15) *Capitale sociale*

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 570.125 euro, suddiviso in numero 65.345.797 azioni, di cui 9.000.000 azioni ordinarie (13,77% capitale sociale) e numero 56.345.797 azioni di categoria speciale (86,23% capitale sociale), di cui 330.202 azioni proprie. Il valore di carico delle azioni proprie, pari a 22.447 mila euro, è azzerato da una posta di patrimonio netto di pari importo.

Alle azioni di categoria speciale è attribuito, a valere sull'utile distribuito, - salvi quindi gli accantonamenti previsti dalla legge e/o deliberati dall'Assemblea ad ulteriori riserve - un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato a 2,60 euro per azione ovvero, ove superiore, alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro.

(16) *Riserve di capitale*

Le riserve di capitale si riferiscono alla riserva sovrapprezzo azioni e sono pari a 19.452 mila euro invariate rispetto al 31 dicembre 2022.

(17) *Altre riserve*

L'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria, in data 27 aprile 2023, ha deliberato di destinare il risultato d'esercizio pari a 623.172 euro per 114.025 euro a "Riserva legale", così che quest'ultima sia pari al quinto del Capitale Sociale, ai sensi dell'art. 2430 c.c. e, per 509.147 euro a "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del patrimonio netto".

La voce altre riserve è negativa di 2.883 mila euro ed è così composta:

ALTRE RISERVE			
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni
Riserva legale	114	-	114
Riserva TFR - adeguamento IAS	(3.506)	(3.756)	250
Altre	509	-	509
Totale	(2.883)	(3.756)	873

La voce Riserva TFR – Adeguamento Ias negativa di 3.506 mila euro ed è variata rispetto al 31 dicembre 2022 per 250 mila euro, per l'adeguamento delle ipotesi attuariali sottostanti la valutazione del TFR.

(18) *Utili (perdite) a nuovo*

Gli utili (perdite) portati a nuovo sono negativi per 964 mila euro (negativi per 875 mila euro a fine 2022). La variazione è attribuibile alla movimentazione del risultato del 2022.

(19) *Risultato del periodo*

Al 30 settembre 2023 si rileva un utile di 5.049 mila euro. L'utile per azione è pari a 0,08 euro ed è determinata dal rapporto tra il risultato attribuibile ad azionisti della controllante, positivo per 5.049 mila euro, e la media ponderata del numero delle azioni in circolazione durante il periodo, pari a 65.015.595.

Passività non correnti

(20) Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti ammontano a 77.820 mila euro e sono costituite:

PASSIVITÀ FINANZIARIA NON CORRENTI			
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni
Debiti finanziari IFRS 16	34.639	35.226	(587)
Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile	43.181	42.940	240
Altri debiti finanziari	-	971	(971)
Totale	77.820	79.138	(1.318)

Le passività finanziarie non correnti includono il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un’unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati. Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99% del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. La valutazione iniziale delle passività finanziarie è stata effettuata al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla sottoscrizione (2.487 mila euro). Dopo la rilevazione iniziale, la passività finanziaria è stata valutata al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

In seguito all’applicazione dell’IFRS 16 sono stati iscritti debiti finanziari non correnti al 30 settembre 2023 per 34.639 mila euro, derivanti da contratti di locazione degli immobili, a beni strumentali (noleggio *hardware* e autovetture) e agli affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. La variazione pari a 587 mila euro è principalmente attribuibile ai pagamenti del periodo, in parte compensata dall’effetto dell’incremento Istat sui contratti di locazione delle sedi del Gruppo, al prolungamento del contratto di locazione della sede di Roma e ai nuovi contratti di locazione dei beni strumentali.

La voce altri debiti finanziari attribuibile al valore attuale al 30 settembre 2023 della componente differita, relativa all’indennizzo derivante dall’accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della ex-sede di Milano – via Monte Rosa è iscritta tra le passività finanziarie correnti.

(21) Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti ammontano a 9.161 mila euro, e si sono movimentati dall’inizio dell’esercizio come segue:

BENEFICI AI DIPENDENTI						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Costo del lavoro	Oneri e proventi finanziari	Utili e perdite attuariali	Utilizzi e altre variazioni	Saldo Finale
Trattamento di fine rapporto	10.681	40	299	(177)	(1.681)	9.161
Totale	10.681	40	299	(177)	(1.681)	9.161

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere al termine dei rapporti di lavoro sono le seguenti:

Ipotesi demografiche:

- per quanto riguarda la mortalità sono state utilizzate le tavole IPS55;
- la probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR è stata posta pari al 2%, sulla base dei dati storici delle Società oggetto di valutazione.

Ipotesi economiche finanziarie:

- il tasso di attualizzazione è stato determinato al 4,0% sulla base dei *High Quality Corporate Bond* area euro;
- il tasso di inflazione utilizzato è il 2,3%;
- la percentuale media del TFR maturato richiesto in anticipazione è stata posta pari al 7,5%, sulla base dei dati storici.

(22) Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri al 30 settembre 2023 ammontano a 6.226 mila euro e presentano la seguente movimentazione:

FONDO RISCHI E ONERI						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Rilasci	variazione attuariale	Saldo Finale
Fondo per Liti	2.211	373	(392)	(205)	-	1.987
Fondo rischi diversi	1.983	9	(14)	(394)		1.583
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.464	399	(14)	(26)	(169)	2.655
Totale	6.658	781	(420)	(625)	(169)	6.226

Il fondo per liti (1.987 mila euro) copre i rischi conosciuti alla data di redazione del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato. Tali rischi si riferiscono prevalentemente a cause legate al personale ed agenti (1.669 mila euro), a cause intentate al quotidiano (209 mila euro) e alla Radio (102 mila euro), ad altre cause (7 mila euro).

Gli utilizzi del fondo per liti pari a 392 mila euro derivano principalmente da cause intentate al quotidiano (43 mila euro), da cause relative al personale ed agenti (320 mila euro), alla Radio (29 mila euro). I rilasci sono stati complessivamente pari a 205 mila euro, e sono relativi a cause del personale ed agenti (164 mila euro), a cause intentate al quotidiano (27 mila euro) e alla Radio (14 mila euro).

Gli accantonamenti al fondo liti per 373 mila euro sono riferiti a cause legate al personale ed agenti (280 mila euro), a controversie intentate al quotidiano (60 mila euro) e alla Radio (33 mila euro).

Il fondo rischi diversi ammonta a 1.583 mila euro e copre i seguenti rischi:

- passività per oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per lo smaltimento degli impianti produttivi pari a 350 mila euro e si riferiscono al sito produttivo di Milano via Busto Arsizio. Nel corso dei primi nove mesi del 2023 in seguito alla cessione del sito produttivo di Carsoli (AQ) e la vendita dell'impianto produttivo di Medicina (BO) sono stati rilasciati 370 mila euro di fondi accantonati nei precedenti esercizi a fronte del venir meno delle relative passività potenziali;
- rischi a fronte di potenziali criticità per rischi previdenziali per 69 mila euro;
- rischi per agenti cessati pari a 681 mila euro. Nei primi nove mesi del 2023 sono stati effettuati utilizzi per 14 mila euro, rilasci per 22 mila euro;
- rischi per una richiesta di risarcimento danni contrattuali per 400 mila euro, a fronte di un contenzioso in corso;
- rischi per altre controversie per complessivi 70 mila euro a fronte di passività potenziali della Radio;
- altri rischi per complessivi 13 mila euro.

Si segnala inoltre, che in riferimento al procedimento civile n. R.G. 30810/2019 (si veda quanto descritto al paragrafo "Rischi connessi all'esito del procedimento dinanzi la Procura della Repubblica di Milano

proc. pen. n. 5783/17 R.G.N.R.” della Relazione degli Amministratori) il rischio è stato valutato possibile ma non probabile e quindi non è stato iscritto alcun fondo.

Nel corso dell’esercizio, infine, la Società ha ricevuto atto di citazione da parte della società Business School24 S.p.A. con contestazione del marchio utilizzato per il rientro nel *business* della formazione; in riferimento alle pretese avanzate, in considerazione anche dello stadio ancora preliminare del contenzioso, il rischio è stato valutato possibile ma non probabile e quindi non è stato iscritto alcun fondo..

L’indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per la copertura dei rischi derivanti dalla risoluzione anticipata del contratto e quelli relativi alla cessazione del rapporto d’agenzia ex art. 1751 del c.c.. La valutazione attuariale dell’indennità suppletiva di clientela si basa sulle seguenti ipotesi attuariali:

- il tasso di attualizzazione 4,0%
- tavole di mortalità IPS55
- tavole invalidità INPS
- tasso di *turnover* volontario 6,0%
- tasso di *turnover* societario 5,0%
- pensionamento requisiti attuali dell’assicurazione generale obbligatoria.

(23) Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti sono pari a 10.408 mila euro, in aumento di 3.735 mila euro rispetto al 31 dicembre 2022, in cui erano pari 6.673 mila euro, e si riferiscono per 10.295 mila euro alla quota a medio termine della passività iscritta a fronte degli oneri di ristrutturazione stanziati nell’esercizio 2021 e per 113 mila euro ai depositi cauzionali ricevuti per le sublocazioni degli immobili di Milano, i quali risultano invariati rispetto al precedente esercizio. La variazione si riferisce alla riclassifica di 3.735 mila euro da passività correnti a passività non correnti del debito per oneri di ristrutturazione a seguito della revisione delle tempistiche attese per gli esborsi effettuata nei primi nove mesi del 2023.

Passività correnti

(24) Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l’anno

Ammontano a 12.626 mila euro (14.081 mila euro nell’esercizio precedente) e si riferiscono principalmente al debito finanziario relativo all’operazione di cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo*.

SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI CORRENTI			
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni
Debito finanziario per cartolarizzazione pro-solvendo e altro	12.626	14.081	(1.456)
Totale	12.626	14.081	(1.456)

(25) Altre passività finanziarie correnti

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni
Debiti finanziari lfrs 16	6.545	4.844	1.701
Debiti finanziari per gestione pro-soluto e altri debiti	2.304	3.152	(848)
Quota a breve Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile	377	933	(556)
Totale	9.226	8.929	297

Le altre passività finanziarie correnti ammontano a 9.226 mila euro (8.929 mila euro al 31 dicembre 2022) e sono relative principalmente ai debiti finanziari a breve termine derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, ed in particolare alle passività finanziarie a breve e medio termine derivanti dal valore attuale dei canoni di *leasing* futuri per 6.545 mila euro. La voce debiti finanziari per gestione *pro-soluto* e altri debiti pari a 2.304 mila euro include: *i*) il debito finanziario pari a 708 mila euro verso Monterosa SPV S.r.l. per la gestione degli incassi dei crediti cartolarizzati *pro-soluto*; *ii*) altri debiti finanziari relativi alla quota corrente del debito relativo all'indennizzo derivante dall'accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della ex-sede di Milano – via Monte Rosa. Il debito finanziario prevede un pagamento trimestrale a partire da gennaio 2021 fino ad aprile 2024 di nominali 7.600 mila euro complessivi. Tale debito è attualizzato al tasso del 4,2%.

(26) Debiti commerciali

DEBITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni
Fornitori	37.763	35.321	2.442
Risconti passivi	36.811	37.385	(574)
Debiti commerciali verso collegate e minoritarie	3	95	(92)
Altri debiti commerciali	4.964	5.885	(921)
Totale	79.540	78.686	855

I debiti commerciali, pari a 79.540 mila euro, sono in aumento di 855 mila euro rispetto al precedente esercizio.

I risconti passivi sono così costituiti:

RISCONTI PASSIVI			
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni
Editoria Elettronica in abbonamento	25.383	26.268	(885)
Royalties	4.083	4.833	(750)
Prestazioni servizi	2.532	2.048	484
Abbonamenti Quotidiano Il Sole 24 ORE	2.347	2.247	100
Software in abbonamento	1.030	1.061	(31)
Vendita periodici	406	646	(240)
Altri risconti passivi	1.030	282	748
Totale	36.811	37.385	(574)

La voce *Royalties* pari a 4.083 mila euro si riferisce al provento derivante dalla cessione della quota di controllo del *business* della formazione, che non è stato rilevato integralmente ma è stato differito su un periodo di 5 anni in virtù del coinvolgimento del Gruppo nella *partnership*, come previsto dagli accordi stipulati con il Gruppo Multiversity in data 9 novembre 2022.

Gli Altri debiti commerciali ammontano a 4.964 mila euro, di cui 2.148 mila euro relativi a debiti nei confronti di agenti.

(27) Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a 48 mila euro, in diminuzione di 682 mila euro rispetto al 31 dicembre 2022 e sono composte da:

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI			
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni
Ratei passivi	10	11	(1)
Passività per imposte correnti	38	719	(681)
Totale	48	730	(682)

(28) Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 14.700 mila euro (erano 19.997 mila euro al 31 dicembre 2022) e sono così composti:

ALTRI DEBITI			
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni
Debiti verso personale per ristrutturazione	244	5.627	(5.383)
13° e 14° mensilità maturate non liquidate	4.402	1.293	3.109
Enti previdenziali	3.247	5.287	(2.040)
Debiti per ferie maturate e non godute e altre competenze	3.817	3.699	118
Debiti tributari	2.392	3.528	(1.136)
Debiti vari	598	562	36
Totale	14.700	19.997	(5.297)

I debiti verso il personale per ristrutturazione pari a 244 mila euro si riferiscono alla passività iscritta per oneri di ristrutturazione a breve termine. La variazione pari 5.383 mila euro è relativa agli esborsi per oneri di ristrutturazione effettuati nei primi nove mesi del 2023, in accordo ai piani previsti (1.648 mila euro nei primi nove mesi del 2023; 3.569 mila euro al 30 settembre 2022) e alla rideterminazione della componente da liquidare entro i 12 mesi pari a 3.735 mila euro.

I debiti tributari ammontano a 2.392 mila euro e sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI			
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni
Ritenute sui redditi da lavoro dipendente	1.084	2.721	(1.637)
Ritenute sui redditi da lavoro autonomo	148	251	(103)
Debito IVA e pro rata	1.091	367	724
Debiti verso erario estero	45	41	4
Altri debiti tributari	24	148	(124)
Totale	2.392	3.528	(1.136)

Prospetto dell'utile (perdita)

(29) Ricavi

RICAVI				
migliaia di euro	gen-set 2023	gen-set 2022	Variazione	var. %
Ricavi editoriali	72.943	73.806	(863)	-1,2%
Ricavi pubblicitari	58.203	60.579	(2.376)	-3,9%
Altri ricavi	17.730	15.560	2.170	13,9%
	148.876	149.945	(1.068)	-0,7%

Nei primi nove mesi del 2023, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 148.876 mila euro, in linea rispetto al pari periodo del precedente esercizio.

I ricavi editoriali ammontano a 72.943 mila euro, in diminuzione di 863 mila euro (-1,2%) rispetto ai primi nove mesi del 2022, in cui erano pari a 73.806 mila euro.

I ricavi pubblicitari, pari a 58.203 mila euro, sono in calo di 2.376 mila euro (-3,9%) rispetto ai primi nove mesi del 2022.

Gli altri ricavi, pari a 17.730 mila euro, sono in aumento di 2.170 mila euro rispetto al pari periodo del 2022, principalmente grazie al buon andamento dell'area Servizi Professionali e Formazione.

(30) Altri proventi operativi

ALTRI PROVENTI OPERATIVI				
migliaia di euro	gen-set 2023	gen-set 2022	Variazione	var. %
Contributi	3.357	3.467	(110)	-3,2%
Rilasci fondi	625	416	209	50,1%
Recupero spese varie	1.037	832	205	24,6%
Sopravvenienze attive	463	(3)	466	N.S.
Affitti attivi	116	90	26	29,3%
Altri	193	192	2	0,8%
Totale	5.791	4.994	797	16,0%

La voce contributi pari a 3.357 mila euro si riferisce principalmente, al credito d'imposta ricevuto per l'anno 2021 a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC sulle spese sostenute, nell'anno 2020, per la distribuzione delle testate edite, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n.106. L'importo di tale contributo è pari a 2.146 mila euro. Nei primi nove mesi del 2023 è inoltre stato iscritto un provento pari a 821 mila euro riferito al credito d'imposta a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC sulle spese sostenute, nell'anno 2021, per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite.

I rilasci dei fondi sono pari a 625 mila euro e si riferiscono ai rilasci dei fondi rischi e oneri a cui si rimanda (nota 23 delle Note illustrative ai prospetti di bilancio).

La voce include il provento relativo all'incasso di 200 mila euro a titolo di importo transattivo correlato all'azione sociale di responsabilità esperita nei confronti dell'ex Direttore Editoriale.

(31) Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE				
migliaia di euro	gen-set 2023	gen-set 2022	Variazione	var. %
Salari, stipendi e retribuzioni	37.451	39.667	(2.216)	-5,6%
Contributi e cassa previdenza	12.147	13.198	(1.051)	-8,0%
TFR	2.739	2.799	(60)	-2,1%
Straordinari, Ferie e altri costi e proventi	246	1.151	(905)	-78,7%
Totale costi del personale	52.583	56.815	(4.232)	-7,4%

Il costo del personale pari a 52.583 mila euro registra un decremento di 4.232 mila euro rispetto ai primi nove mesi del 2022, in cui era pari a 56.815 mila euro. Nei primi nove mesi del 2023 si registra un minor costo derivante dalla diminuzione dell'organico, dall'andamento del *turnover*, nonché dal maggior all'utilizzo del fondo ferie residuo. L'organico medio dei dipendenti, pari a 714 unità, registra un decremento di 63 unità (prevalentemente riferito a personale grafico e poligrafico) rispetto ai primi nove mesi del precedente esercizio quando era pari a 777 unità.

Nel periodo si è provveduto alla capitalizzazione di costi del personale per 307 mila euro (319 mila euro nei primi nove mesi del 2022) per *software* sviluppato internamente. Si segnala inoltre, che il personale ha svolto ulteriori progetti finalizzati all'innovazione non aventi i requisiti per la capitalizzazione.

(32) Acquisti di materie prime e materiale di consumoi

ACQUISTI PER MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO				
migliaia di euro	gen-set 2023	gen-set 2022	Variazione	var. %
Acquisto carta	3.390	4.361	(971)	-22,3%
Acquisto merce per rivendita	449	355	94	26,4%
Acquisto materiale per manutenzione impianti	8	21	(13)	-60,8%
Acquisto combustibile	8	29	(21)	-73,1%
Altri costi vari	23	19	4	21,5%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	0	(21)	21	99,6%
Totale	3.879	4.764	(886)	-18,6%

Gli acquisti di materie prime e materiali di consumo ammontano a 3.879 mila euro in diminuzione di 886 mila euro (-18,6%) rispetto ai primi nove mesi del 2022 (pari a 4.764 mila euro) e sono prevalentemente rappresentati dall'acquisto di carta. Da segnalare che, nei primi nove mesi del 2023 il costo della carta ha registrato un incremento di prezzo rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio.

(33) Costi per servizi

COSTI PER SERVIZI				
migliaia di euro	gen-set 2023	gen-set 2022	Variazione	var. %
Provvigioni e altre spese di vendita	15.582	14.455	1.127	7,8%
Costi di distribuzione	10.338	11.584	(1.246)	-10,8%
Prestazioni IT e Software	6.353	5.665	688	12,1%
Costi redazionali	5.224	5.002	222	4,4%
Spese promozionali e commerciali	7.061	6.800	261	3,8%
Costi per convegni e mostre	4.864	4.944	(80)	-1,6%
Altri costi per consulenze	2.617	2.192	425	19,4%
Costi di stampa	4.780	4.683	97	2,1%
Spese utenze (telefono, energia, acqua, etc.)	1.709	1.601	108	6,7%
Servizi amministrativi	527	320	207	64,8%
Compensi organi collegiali e società di revisione	1.213	1.158	55	4,8%
Costi vari di produzione	2.240	1.939	301	15,5%
Spese per servizi generali	906	1.132	(226)	-20,0%
Spese manutenzione e riparazione	1.161	1.124	37	3,3%
Costi agenzie d'informazione	1.001	1.001	-	0,0%
Spese assicurazioni	776	754	22	2,9%
Servizi personale dipendente	840	1.170	(330)	-28,2%
Costi acquisto informazioni	1.098	1.047	51	4,9%
Costi di preparazione	859	762	97	12,7%
Rimborsi spese personale	520	333	187	56,2%
Spese bancarie	602	607	(5)	-0,8%
Costi magazzinaggio prodotti	363	314	49	15,6%
Costi di confezionamento	84	58	26	45,2%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	92	300	(208)	-69,3%
Totale	70.809	68.945	1.864	2,7%

I costi per servizi ammontano a 70.809 mila euro e risultano complessivamente in aumento di 1.864 mila euro (+2,7%) rispetto ai primi nove mesi del 2022, in cui erano pari a 68.945 mila euro.

In particolare si segnala:

- provvigioni e altre spese vendita in aumento di 1.127 mila euro (+7,8% da 14.455 a 15.582 mila euro);
- spese promozionali e commerciali in aumento di 261 mila euro (+3,8% da 6.800 a 7.061 mila euro);
- altri costi per consulenze in aumento di 425 mila euro (+19,4% da 2.192 a 2.617 mila euro);
- spese per utenze in aumento di 108 mila euro (+6,7% da 1.601 a 1.709 mila euro);
- costi di distribuzione in calo di 1.246 mila euro (-10,8% da 11.584 a 10.338 mila euro).

(34) Costi per godimento di beni di terzi

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI				
migliaia di euro	gen-set 2023	gen-set 2022	Variazione	var. %
Royalties	1.700	1.287	413	32,1%
Altri canoni	1.847	1.591	256	16,1%
Canoni noleggio e costi accessori auto uso promiscuo	663	613	50	8,2%
Affitti passivi e altre spese condominiali	482	511	(29)	-5,7%
Diritti d'autore	420	439	(19)	-4,4%
Canoni noleggio e costi accessori impianti trasmissione radio	333	336	(3)	-0,9%
Canoni noleggio-leasing hardware	37	40	(3)	-7,0%
Altri costi vari	49	65	(15)	-23,4%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(1)	(2)	1	45,3%
Totale	5.531	4.880	651	13,3%

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 5.531 mila euro e sono in aumento di 651 mila euro rispetto ai primi nove mesi del 2022. In questa voce sono inclusi i costi dei contratti di noleggio che, anche in base alle clausole contrattuali applicate non hanno richiesto l'iscrizione di diritti d'uso ai sensi dell'IFRS 16.

(35) Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
migliaia di euro	gen-set 2023	gen-set 2022	Variazione	var. %
Imposte e tasse varie	1.247	1.414	(167)	-11,8%
Iva a carico dell'Editore	410	443	(33)	-7,4%
Spese di rappresentanza	76	50	26	51,3%
Acquisto giornali e riviste	186	192	(6)	-3,3%
Spese per quote associative	240	232	7	3,1%
Altre spese varie	278	263	15	5,6%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(23)	(242)	219	90,5%
Totale	2.414	2.353	61	2,6%

Gli oneri diversi di gestione sono pari 2.414 mila euro nei primi nove mesi del 2023 in aumento di 61 mila euro (2.353 mila euro nel pari periodo del 2022).

(36) Plusvalenza/minusvalenza da cessione attività non correnti

Nel corso dei primi nove mesi del 2023 sono state registrate plusvalenze per 1.186 mila euro (nello stesso periodo del 2022 plusvalenze per 12 mila euro) e si riferiscono principalmente alla cessione dei due siti produttivi per 1.157 mila euro.

In particolare, la plusvalenza complessiva è stata iscritta in seguito alla vendita in blocco (non frazionata) di due complessi immobiliari di proprietà che il Gruppo possedeva, adibiti a uso ufficio ed a impianti produttivi, seppur non più operativi. Tali immobili sono situati a Milano e a Carsoli (AQ) e si riferiscono a terreni, fabbricati, impianti fissi interni e opere edili esterne. Gli *asset* oggetto di vendita includevano inoltre, due rotative non più in uso, del modello *Regioman* di MANROLAND WEB SYSTEMS, acquistate a

fine 2004, installate nel 2005 ed ampliate nel 2008. Gli accordi contrattuali sottostanti la cessione dell'immobile di Milano via Busto Arsizio prevedono tra l'altro una componente di prezzo aggiuntiva pari a 750 mila euro, già versata dall'acquirente e depositata su un conto vincolato presso uno studio notarile. Tale somma verrà definita ed eventualmente svincolata al verificarsi di determinate condizioni contrattualmente pattuite entro la fine dell'esercizio 2023. Pertanto, la plusvalenza iscritta al 30 settembre 2023 è stata determinata non considerando la componente di prezzo aggiuntiva.

(37) Proventi (Oneri) finanziari

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
migliaia di euro	gen-set 2023	gen-set 2022	Variazione	var. %
Altri proventi finanziari	798	447	352	78,7%
Utile su cambi	30	11	18	167,3%
Totale proventi	828	458	370	80,8%
Perdite su cambi	(48)	9	(57)	-603,5%
Oneri finanziari su debiti a breve termine	(1.672)	(1.672)	1	0,0%
Oneri finanziari da costo ammortizzato	(242)	(229)	(13)	-5,8%
Altri oneri finanziari	(2.128)	(1.490)	(638)	-42,8%
Totale oneri	(4.089)	(3.381)	(708)	-20,9%
Totale	(3.261)	(2.924)	(338)	-11,6%

I proventi e oneri finanziari netti sono negativi per 3.261 mila euro e sono in aumento di 338 mila euro rispetto ai primi nove mesi del 2022.

La voce altri proventi finanziari include i proventi risultati della valutazione attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela secondo lo IAS 37 ed è pari a 169 mila euro.

Gli oneri finanziari su debiti a breve termine si riferiscono agli interessi passivi del prestito obbligazionario non garantito e non convertibile.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di oneri e proventi finanziari negativi per 668 mila euro (921 mila euro nei primi nove mesi del 2022).

(38) Imposte sul reddito

I principali componenti delle imposte sul reddito per i periodi chiusi al 30 settembre 2023 e al 30 settembre 2022 sono i seguenti:

IMPOSTE			
migliaia di euro	gen -set 2023	gen - set 2022	Variazione
IRAP	(330)	(297)	(32)
Imposte esercizi precedenti	36	(65)	101
Imposte Estere	(20)	(33)	13
Totale imposte correnti	(314)	(395)	82
Utilizzo fondo imposte differite	247	281	(35)
Imposte anticipate/differite	(509)	(949)	441
Imposte anticipate/differite	(262)	(668)	406
Totale	(576)	(1.063)	488

Si segnala che la società Il Sole 24 ORE S.p.A. e le sue controllate italiane hanno aderito al regime della tassazione di gruppo di cui all'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (consolidato fiscale), per effetto della quale determinano un'unica base imponibile IRES complessiva.

Nei primi nove mesi del 2023 il risultato fiscale delle principali società del Gruppo è negativo, anche in relazione a contributi non tassati, interessi passivi e svalutazioni di immobilizzazioni precedentemente non dedotti. Pertanto, il Gruppo non ha rilevato oneri per IRES corrente.

Nel corso del periodo sono state annullate imposte anticipate per 509 mila euro.

Sono state, inoltre, annullate imposte differite passive per 247 mila euro per ammortamenti indeducibili su frequenze radiofoniche.

In attesa di tornare a registrare con continuità risultati fiscali positivi, non sono state rilevate imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee tassate e sulle perdite fiscali.

Inoltre, il Gruppo ha rilevato un onere di 330 mila euro a titolo di IRAP. Nel corso del periodo, sono state, infine, rilevate 20 mila euro di imposte dovute dalle controllate estere.

9. Informativa di settore

L'informativa di settore è stata predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento.

I settori operativi sono stati identificati in base alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Un settore operativo identificato in conformità ai requisiti qualitativi sopra esposti è oggetto di informativa separata quando i seguenti limiti quantitativi sono stati superati:

- i ricavi oggetto di informativa, ivi comprese sia le vendite a clienti esterni sia le vendite inter-settoriali, rappresentano almeno il 10% dei ricavi complessivi di tutti i settori operativi;
- l'utile o la perdita di settore rappresenta almeno il 10% del maggiore, in valore assoluto, tra l'utile complessivo di tutti i settori operativi in utile e la perdita complessiva di tutti i settori operativi in perdita;
- le attività di un settore rappresentano almeno il 10% delle attività complessive di tutti i settori operativi.

Qualora le soglie quantitative sopra indicate non siano state superate, ma la direzione aziendale abbia reputato utile fornire un'informativa separata ai fini della valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle relative attività operative, i settori operativi identificati a tale scopo sono stati oggetto di dettaglio informativo.

Si segnala che i dati dei primi nove mesi del 2022 sono stati opportunamente riclassificati per renderli comparabili con quelli relativi al 2023 in considerazione di un nuovo assetto organizzativo, per effetto del quale i risultati del settore operativo Radiocor Plus sono inclusi nell'area Publishing & Digital (al 30 settembre 2022 risultavano per converso esposti nell'area Servizi Professionali e Formazione).

I settori operativi di cui viene data separata indicazione del Gruppo sono i seguenti:

- **Publishing & Digital** è la divisione cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali, il sito e l'Agenzia di stampa Radiocor Plus;

- **Servizi Professionali e Formazione** sviluppa sistemi integrati di prodotto, a contenuto tecnico, normativo, formativo e di *networking*, rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della pubblica amministrazione. Gli specifici segmenti di mercato presidiati sono quelli Fiscale, Lavoro, Diritto, Edilizia e Pubblica Amministrazione. Per ognuno di essi vengono realizzati strumenti specialistici integrati tra loro e in grado di soddisfare le esigenze informative, operative, formative, di *networking* e di visibilità differenziante dei *target* di riferimento: banche dati, quotidiani verticali, riviste, libri, servizi *internet*, soluzioni *software*, piattaforme di visibilità, piattaforme di certificazione di qualità, soluzioni di *continuous learning*;
- **Radio** gestisce l'emittente nazionale Radio 24, *News & Talk* con un *format* editoriale che prevede l'alternarsi dei giornali radio a programmi di informazione e di intrattenimento;
- **System 24**, è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi;
- **Cultura** opera nella gestione e valorizzazione di musei (Mudec), nella produzione e vendita di mostre e servizi collegati (*bookshop*, *ticketing*, eventi) oltre che nell'ideazione e pubblicazione di libri e *merchandising*. Tali attività sono svolte attraverso la società 24 ORE Cultura S.r.l.;
- **Eventi** opera nella gestione e nell'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi, *meeting*, anche in collaborazione con enti pubblici e privati. Tali attività sono svolte attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.;
- **Corporate e servizi centralizzati** comprende le direzioni di coordinamento del Gruppo e i servizi relativi a processi di supporto.

Per tali settori, sono fornite le seguenti informazioni così come sono presentate periodicamente al più alto livello decisionale operativo:

- i ricavi da clienti esterni, per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- i ricavi intersettoriali per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- svalutazioni ed ammortamenti per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- una valutazione degli utili e delle perdite di settore, rappresentate da *ebitda* (margine operativo lordo) ed *ebit* (risultato operativo);
- le attività per ciascun settore sono esposte ai fini della valutazione dell'andamento del settore e riguardano in particolare gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, gli avviamenti e i crediti commerciali;
- una riconciliazione del totale delle valutazioni dell'utile o della perdita dei settori oggetto di informativa rispetto all'utile o alla perdita risultante dal Prospetto dell'utile (perdita) di periodo, ante oneri fiscali e plusvalenze o minusvalenze da attività operative cessate.

Il Gruppo svolge l'attività prevalentemente in Italia e le attività svolte in altri paesi non sono rilevanti. Per quanto riguarda inoltre le informazioni in merito ai propri clienti, si segnala che non esistono clienti esterni con i quali siano state poste in essere operazioni superiori al 10% dell'ammontare dei ricavi del Gruppo.

CONTO ECONOMICO PER AREE DI ATTIVITÀ

SETTORE	migliaia di euro	Ricavi vs. terzi	Ricavi Intersettori	Tot. Ricavi	EBITDA	Ammortamenti	Plus/minus-va- lenze	EBIT
PUBLISHING & DIGITAL								
gen-set 2023		43.700	28.893	72.592	7.651	(2.499)	1.187	6.339
gen-set 2022		44.772	30.590	75.362	6.724	(3.230)	8	3.502
SERVIZI PROFESSIONALI E FORMAZIONE								
gen-set 2023		39.635	161	39.797	13.981	(910)	-	13.072
gen-set 2022		36.511	149	36.660	12.345	(872)	0	11.472
RADIO								
gen-set 2023		208	10.899	11.106	525	(1.870)	0	(1.345)
gen-set 2022		178	12.199	12.377	1.835	(2.107)	1	(270)
SYSTEM 24								
gen-set 2023		55.402	(1.873)	53.530	590	(23)	-	567
gen-set 2022		58.504	(2.104)	56.400	(88)	(22)	-	(110)
EVENTI								
gen-set 2023		3.353	2.228	5.581	1.205	(22)	-	1.182
gen-set 2022		2.522	2.146	4.668	1.003	(13)	-	991
CULTURA								
gen-set 2023		6.578	596	7.173	(2.128)	(360)	(0)	(2.488)
gen-set 2022		7.458	717	8.175	753	(338)	-	415
CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI								
gen-set 2023		0	-	0	(2.878)	(5.613)	(0)	(8.492)
gen-set 2022		0	-	0	(5.454)	(5.716)	3	(11.167)
CONSOLIDATO								
gen-set 2023		148.876			18.947	(11.298)	1.186	8.835
gen-set 2022		149.945			17.118	(12.297)	12	4.833

ATTIVITA' PER SETTORE

SETTORE	migliaia di euro	Immobili, impianti e macchinari	Avviamento	Attività immateriali	Crediti commerciali
PUBLISHING & DIGITAL					
30.09.2023		1.104	-	4.403	4.777
31.12.2022		6.543	-	4.816	4.774
SERVIZI PROFESSIONALI					
30.09.2023		79	15.469	1.901	25.351
31.12.2022		226	15.469	2.020	28.303
RADIO					
30.09.2023		4.012	-	14.527	99
31.12.2022		4.874	-	15.283	33
SYSTEM					
30.09.2023		80	-	-	18.279
31.12.2022		25	-	-	27.478
CULTURA					
30.09.2023		1.511	-	53	224
31.12.2022		1.795	-	54	391
EVENTI					
30.09.2023		3	4.955	70	1.141
31.12.2022		4	4.955	49	1.455
CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI					
30.09.2023		32.836	-	3.655	804
31.12.2022		32.294	-	4.181	154
CONSOLIDATO					
30.09.2023		39.625	20.424	24.609	50.674
31.12.2022		45.761	20.424	26.403	62.588

10. Altre informazioni

10.1 Rapporti con parti correlate

Una parte correlata è una persona o un'entità correlata alla Capogruppo, identificata in conformità alle disposizioni stabilite dallo *Ias 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*. Nella definizione di parte correlata sono sempre incluse le società controllate dalle società collegate e dalle *joint venture* della società Capogruppo.

Per le operazioni effettuate con parti correlate nel periodo di riferimento di questo Bilancio intermedio consolidato, è stata indicata la natura della relazione esistente con la parte correlata, l'importo delle operazioni, l'importo dei saldi in essere, inclusi gli impegni, i termini e le condizioni contrattuali, qualsiasi garanzia ricevuta o prestata. Qualora fosse stato necessario effettuare accantonamenti per crediti dubbi o rilevare perdite per crediti inesigibili ne sarebbe stata data evidenza.

I rapporti tra la Capogruppo e le controllate sono sempre indicati, indipendentemente dal fatto che tra di esse siano state effettuate operazioni.

Le informazioni concernenti le parti correlate e i rapporti con esse intrattenuti sono sintetizzati nella tabella riepilogativa sotto riportata, con specifica evidenza delle operazioni, posizioni o saldi che abbiano un impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo. Le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragruppo sono stati eliminati nella redazione di questo Bilancio intermedio consolidato.

Le operazioni poste in essere con parti correlate sono limitate nella sostanza ai rapporti relativi a servizi commerciali, amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e collegate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La Società osserva la propria procedura interna "Regolamento Operazioni con Parti Correlate", adottata in data 12 novembre 2010 con delibera del Consiglio di Amministrazione (il "Regolamento"), in attuazione del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "Regolamento CONSOB"). Il suddetto Regolamento è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018. È stato successivamente rivisto, al fine di aggiornare taluni riferimenti ivi contenuti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2019, aggiornato, in ossequio alla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 e da ultimo aggiornato, in adeguamento alla nuova ripartizione delle competenze endoconsiliari in materia di operazioni con parti correlate, assegnate a partire dal 27 aprile 2022 al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022.

Le parti correlate sono costituite da soggetti iscritti nel Registro delle Parti Correlate istituito dalla Società. Il Regolamento è consultabile sul sito *internet www.gruppo24ore.com*, sezione *Governance*.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2023

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	0	-	-	-	55	-	-	-
Totale Ente controllante	0	-	-	-	55	-	-	-
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	656	-	-	-	764	-	-	-
Totale società collegate	656	-	-	-	764	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(691)	-	-	(1.528)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(912)	-	-	(1.133)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(134)	-	-	(165)	-	-
Altri soggetti parti correlate	19	-	(112)	-	304	(208)	-	-
Totale altre parti correlate	19	-	(1.849)	-	304	(3.034)	-	-
Totale parti correlate	676	-	(1.849)	-	1.122	(3.034)	-	-

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari.

I ricavi si riferiscono principalmente a vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà, ad abbonamenti al quotidiano.

Il 7 novembre 2022, è stato sottoscritto un contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – viale Sarca. Tale operazione in ambito IFRS 16, ha comportato l'iscrizione del relativo credito finanziario che al 30 settembre 2023 è pari complessivamente a 6.176 mila euro. Nel periodo, sono stati incassati 750 mila euro relativi al canone di locazione del periodo.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 30 giugno 2023, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 30 settembre 2023, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Federico Silvestri – Direttore Generale Media & Business; Karen Sylvie Nahum – Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella – Direttore Generale Servizi Professionali e Formazione; Romeo Marrocchio – Direttore Centrale Personale e Organizzazione; Gionata Tedeschi – Direttore Generale Innovazione e Sostenibilità ed Elisabetta Floccari – *Chief Financial Officer*.

In data 31 ottobre 2023, Romeo Marrocchio – Direttore Centrale Personale e Organizzazione ha rassegnato le proprie dimissioni.

In data 27 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria ha deliberato altresì di nominare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale, Amministratori della Società Roberta Cocco e Gianmario Verona, cooptati in data 20 dicembre 2022 in sostituzione rispettivamente di Chiara Laudanna e di Fabio Domenico Vaccarone, dimessisi con effetto dal 10 novembre 2022.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria semestrale approvata.

10.2 Posizioni debitorie scadute del Gruppo, ripartite per natura

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO 24 ORE									
migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale sca- duto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	427	57	90	11	11	15	3	640	1.254
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	427	57	90	11	11	15	3	640	1.254

Le posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE si riferiscono a debiti commerciali. Lo scaduto da 0 a 30 giorni include anche posizioni che sono state oggetto di compensazione o pagamento nel mese di ottobre 2023.

Per quanto riguarda lo scaduto oltre i 210 giorni, si precisa che in tale scaduto sono inclusi i fornitori bloccati per pratiche in contenzioso che ammontano complessivamente a 336 mila euro sulla Capogruppo.

Il 29 aprile 2021 è stata notificata la citazione in riassunzione presso il Tribunale di Milano di un decreto ingiuntivo, emesso nel 2018 dal Tribunale di Roma e poi, con sentenza n. 1547/2021 del 28 gennaio 2021, revocato dallo stesso Tribunale, il quale si era dichiarato incompetente territorialmente. In data 25 luglio 2022 il Tribunale di Milano ha rigettato le domande di controparte, compensando le spese di lite. In data 27 febbraio 2023 la controparte ha notificato l'atto di citazione in appello avverso la predetta sentenza del Tribunale di Milano, con fissazione della prima udienza di comparizione al 22 giugno 2023 e all'esito dell'udienza, il collegio ha rinviato per la precisazione delle conclusioni al 5 dicembre 2023.

Per quanto riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti ricadono nella normale operatività amministrativa. Alla data del presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023, non risultano evidenze di ulteriori decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

10.3 Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2023

Non si segnalano fatti di rilievi intervenuti dopo il 30 settembre 2023.

10.4 Posizione finanziaria netta

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	63	190
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	71.256	53.876
C. Altre attività finanziarie correnti	2.733	4.279
D. Liquidità (A + B + C)	74.052	58.345
E. Debito finanziario corrente	(12.626)	(14.081)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(9.226)	(8.929)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(21.851)	(23.010)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	52.200	35.335
I. Debito finanziario non corrente	(34.639)	(36.197)
J. Strumenti di debito	(43.181)	(42.940)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(77.820)	(79.138)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(25.619)	(43.803)

La **posizione finanziaria netta** al 30 settembre 2023 è negativa per 25,6 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 negativo per 43,8 milioni di euro, in miglioramento di 18,2 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività operativa e all'incasso di 6,5 milioni di euro derivanti dalla vendita dei due siti produttivi situati a Milano e a Carsoli (AQ).

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione degli immobili, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 34,6 milioni di euro (35,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022), in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo al 30 settembre 2023 è positiva per 52,2 milioni di euro (positiva per 35,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e include 1,6 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della ex-sede di Milano – via Monte Rosa. In applicazione dell'IFRS 16 sono stati inclusi 0,7 milioni di euro nei crediti finanziari correnti e 6,5 milioni di euro nei debiti finanziari correnti riferiti al valore attuale di canoni di locazione e sublocazione.

10.5 Personale dipendente

Il numero medio del personale dipendente per categoria è il seguente:

PERSONALE DIPENDENTE						
ORGANICO MEDIO	gen -set 2023		gen - set 2022		Variazione	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	26,2	3,7%	25,8	3,3%	0,4	1,6%
Giornalisti	253,9	35,6%	259,3	33,4%	(5,4)	-2,1%
Impiegati	433,4	60,7%	491,7	63,3%	(58,3)	-11,9%
Operai	0,0	0,0%	0,2	0,0%	(0,2)	-100,0%
Totale	713,5	100,0%	777,0	100,0%	(63,5)	-8,2%

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI IN MERITO AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo 24 ORE chiude i primi nove mesi del 2023 con un utile netto di 5,0 milioni di euro (utile netto di 0,9 milioni di euro nel pari periodo del precedente esercizio) e al 30 settembre 2023 presenta un patrimonio netto pari a 21,2 milioni di euro (15,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e una posizione finanziaria netta negativa pari a 25,9 milioni di euro (43,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

In data 29 luglio 2021, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di sette anni. L'emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull'arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

L'attuale incertezza legata agli eventuali impatti derivanti dai conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente, nonché al rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche e all'elevato livello di inflazione, impone di continuare a mantenere una certa cautela.

Considerati tali elementi, e seppur in presenza delle incertezze derivanti dallo scenario macroeconomico e geopolitico, di quelle tipiche del settore e di ogni attività previsionale, che potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, gli Amministratori ritengono, anche alla luce di quanto previsto nel Piano 2023-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2023, di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono di redigere il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione del contesto di riferimento, in particolare l'attuale incertezza legata ai conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente, un elevato livello di inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse ed il rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche, impone di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni dello scenario macroeconomico.

Secondo le più recenti previsioni Istat, "l'economia italiana rimane stabile nel terzo trimestre del 2023 dopo il calo fatto registrare nel secondo trimestre dell'anno. Anche la dinamica tendenziale risulta stabile, interrompendo una crescita che durava da dieci trimestri consecutivi. La crescita acquisita del Pil si stabilizza allo +0,7%, valore uguale a quello fatto registrare nel secondo trimestre dell'anno" (fonte: *Istat* – Stima Preliminare del Pil – 31 ottobre 2023).

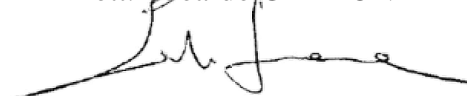
In tale contesto macroeconomico caratterizzato da incertezze, la volontà del Gruppo è di continuare a perseguire una crescita costante e sostenibile facendo leva su innovazione, digitalizzazione dei prodotti e dei processi, internazionalizzazione, iniziative ESG e la continua valorizzazione del *brand*. Il Gruppo intende potenziare ulteriormente il proprio ruolo di *media group* di riferimento per il Sistema Paese in termini di informazione e di strumenti a supporto della *business community* per fronteggiare le nuove sfide nei mercati nazionali ed internazionali, tra cui la formazione. Si conferma un progressivo miglioramento dei principali indicatori economici e finanziari anche nel mutato contesto geopolitico, economico e di mercato.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano e alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dall'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, sia l'implementazione delle azioni previste nel Piano 2023-2026 stesso, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Milano, 14 novembre 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Edoardo GARRONE



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Mirja Cartia d'Asero, nella sua qualità di Amministratore Delegato, ed Elisabetta Floccari, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari de Il Sole 24 ORE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2023.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili per la formazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato e per l'analisi dei risultati raggiunti sono state svolte in un contesto complesso caratterizzato, tra le altre cose, dalla prosecuzione della revisione organizzativa dei processi aziendali;
- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2023 è stata valutata sulla base delle norme metodologiche de Il Sole 24 ORE S.p.A. definite tenendo conto del modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta il principale *framework* di riferimento per la costruzione, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno utilizzato a livello internazionale. Con riferimento agli aspetti di miglioramento nei controlli individuati negli esercizi precedenti, è proseguita l'esecuzione del piano di azione che prevede i necessari interventi correttivi, che ad inizio 2018 ha avuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi della Società e l'approvazione dal Consiglio di Amministrazione;
- nelle more della completa attuazione del piano di cui sopra finalizzato alla revisione del Modello amministrativo – contabile ai sensi della l. n. 262/2005, sono state altresì poste in essere procedure di controllo compensative per effetto delle quali non sono emersi impatti economico patrimoniali su quanto esposto nel bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2023.

3. Si attesta, inoltre, che

- il bilancio consolidato intermedio abbreviato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dei primi nove mesi del 2023, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Milano, 14 novembre 2023



L'Amministratore delegato

Avv. Mirja CARTIA d'ASERO



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

Dott.ssa Elisabetta FLOCCARI

INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, DEL D.LGS 58/1998

La posizione finanziaria netta de Il Sole 24 ORE S.p.A. e del Gruppo 24 ORE, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE

migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	63	190
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	71.256	53.876
C. Altre attività finanziarie correnti	2.733	4.279
D. Liquidità (A + B + C)	74.052	58.345
E. Debito finanziario corrente	(12.626)	(14.081)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(9.226)	(8.929)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(21.851)	(23.010)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	52.200	35.335
I. Debito finanziario non corrente	(34.639)	(36.197)
J. Strumenti di debito	(43.181)	(42.940)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(77.820)	(79.138)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(25.619)	(43.803)

La **posizione finanziaria netta** al 30 settembre 2023 è negativa per 25,6 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 negativo per 43,8 milioni di euro, in miglioramento di 18,2 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività operativa e all'incasso di 6,5 milioni di euro derivanti dalla vendita dei due siti produttivi situati a Milano e a Carsoli (AQ).

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione degli immobili, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 34,6 milioni di euro (35,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022), in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo al 30 settembre 2023 è positiva per 52,2 milioni di euro (positiva per 35,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e include 1,6 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della ex-sede di Milano – via Monte Rosa. In applicazione dell'IFRS 16 sono stati inclusi 0,7 milioni di euro nei crediti finanziari correnti e 6,5 milioni di euro nei debiti finanziari correnti riferiti al valore attuale di canoni di locazione e sublocazione.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.		
migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	22	31
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	67.743	47.567
C. Altre attività finanziarie correnti	2.612	3.975
D. Liquidità (A + B + C)	70.376	51.573
E. Debito finanziario corrente	(12.626)	(14.081)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(13.126)	(12.585)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(25.752)	(26.667)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	44.625	24.906
I. Debito finanziario non corrente	(34.018)	(35.477)
J. Strumenti di debito	(43.181)	(42.940)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(77.198)	(78.417)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(32.574)	(53.511)

La **posizione finanziaria netta della Capogruppo** al 30 settembre 2023 è negativa per 32,6 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 negativo per 53,5 milioni di euro, in miglioramento di 20,9 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività operativa e all'incasso di 6,5 milioni di euro derivanti dalla vendita dei due siti produttivi situati a Milano e a Carsoli (AQ).

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione degli immobili, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 33,9 milioni di euro (34,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente della Società al 30 settembre 2023 è positiva per 44,6 milioni di euro (positiva per 24,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e include 1,6 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della ex-sede di Milano – via Monte Rosa. In applicazione dell'IFRS 16 sono stati inclusi 0,7 milioni di euro nei crediti finanziari correnti e 6,3 milioni di euro nei debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione e sublocazione.

Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.)

Posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE ripartite per natura al 30 settembre 2023

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO 24 ORE									
migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	427	57	90	11	11	15	3	640	1.254
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	427	57	90	11	11	15	3	640	1.254

Posizioni debitorie scadute de Il Sole 24 ORE S.p.A. ripartite per natura al 30 settembre 2023

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.									
migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	351	51	87	6	11	3	3	576	1.087
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	351	51	87	6	11	3	3	576	1.087

Le posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE e della Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. si riferiscono a debiti commerciali. Lo scaduto da 0 a 30 giorni include anche posizioni che sono state oggetto di compensazione o pagamento nel mese di ottobre 2023.

Per quanto riguarda lo scaduto oltre i 210 giorni, si precisa che in tale scaduto sono inclusi i fornitori bloccati per pratiche in contenzioso che ammontano complessivamente a 336 mila euro sulla Capogruppo.

Il 29 aprile 2021 è stata notificata la citazione in riassunzione presso il Tribunale di Milano di un decreto ingiuntivo, emesso nel 2018 dal Tribunale di Roma e poi, con sentenza n. 1547/2021 del 28 gennaio 2021, revocato dallo stesso Tribunale, il quale si era dichiarato incompetente territorialmente. In data 25 luglio 2022 il Tribunale di Milano ha rigettato le domande di controparte, compensando le spese di lite. In data 27 febbraio 2023 la controparte ha notificato l'atto di citazione in appello avverso la predetta sentenza del Tribunale di Milano, con fissazione della prima udienza di comparizione al 22 giugno 2023 e all'esito dell'udienza, il collegio ha rinviato per la precisazione delle conclusioni al 5 dicembre 2023.

Per quanto riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti ricadono nella normale operatività amministrativa. Alla data del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023 non risultano evidenze di ulteriori decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

Le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2023

Società:	migliaia di euro	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana		0	-	-	-	55	-	-	-
Totale Ente controllante		0	-	-	-	55	-	-	-
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.		656	-	-	-	764	-	-	-
Totale società collegate		656	-	-	-	764	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		-	-	(691)	-	-	(1.528)	-	-
Consiglio di Amministrazione		-	-	(912)	-	-	(1.133)	-	-
Collegio Sindacale		-	-	(134)	-	-	(165)	-	-
Altri soggetti parti correlate		19	-	(112)	-	304	(208)	-	-
Totale altre parti correlate		19	-	(1.849)	-	304	(3.034)	-	-
Totale parti correlate		676	-	(1.849)	-	1.122	(3.034)	-	-

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari.

I ricavi si riferiscono principalmente a vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà e ad abbonamenti al quotidiano.

Il 7 novembre 2022, è stato sottoscritto un contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – viale Sarca. Tale operazione in ambito IFRS 16, ha comportato l'iscrizione del relativo credito finanziario che al 30 settembre 2023 è pari complessivamente a 6.176 mila euro. Nel corso dei primi nove mesi del 2023, sono stati incassati 750 mila euro relativi al canone di locazione del periodo.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 30 giugno 2023, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 30 settembre 2023, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Federico Silvestri – Direttore Generale Media & Business; Karen Sylvie Nahum – Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella – Direttore Generale Servizi Professionali e Formazione; Romeo Marrocchio – Direttore Centrale Personale e Organizzazione; Gionata Tedeschi – Direttore Generale Innovazione e Sostenibilità ed Elisabetta Floccari – *Chief Financial Officer*.

In data 31 ottobre 2023, Romeo Marrocchio – Direttore Centrale Personale e Organizzazione ha rassegnato le proprie dimissioni.

In data 27 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria ha deliberato altresì di nominare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale, Amministratori della Società Roberta Cocco e Gianmario Verona, cooptati in data 20 dicembre

2022 in sostituzione rispettivamente di Chiara Laudanna e di Fabio Domenico Vaccarone, dimessisi con effetto dal 10 novembre 2022.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria semestrale approvata.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE – CAPOGRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2023

Società:	migliaia di euro	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana		0	-	-	-	55	-	-	-
Totale Ente controllante		0	-	-	-	55	-	-	-
24 ORE Cultura S.r.l.		756	-	(818)	(1.860)	748	(576)	-	(151)
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.		1.507	-	(2.214)	(2.251)	1.070	(2.284)	-	(124)
Il Sole 24 ORE UK Ltd		-	-	(618)	-	-	(248)	-	-
Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc		-	-	(232)	-	-	(338)	-	-
Totale Società controllate		2.262	-	(3.882)	(4.111)	1.818	(3.446)	-	(275)
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.		656	-	-	-	764	-	-	-
Totale società collegate		656	-	-	-	764	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		-	-	(691)	-	-	(1.528)	-	-
Consiglio di Amministrazione		-	-	(912)	-	-	(1.133)	-	-
Collegio Sindacale		-	-	(120)	-	-	(148)	-	-
Altri soggetti parti correlate		19	-	(18)	-	304	(114)	-	-
Totale altre parti correlate		19	-	(1.741)	-	304	(2.924)	-	-
Totale parti correlate		2.938	-	(5.623)	(4.111)	2.941	(6.371)	-	(275)

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- crediti per servizi corporate;
- crediti per attività di intermediazione di spazi pubblicitari;
- crediti da consolidato fiscale e IVA.

I debiti commerciali/altri debiti si riferiscono principalmente a:

- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla realizzazione di eventi per conto della Capogruppo;
- debiti commerciali per servizi verso Il Sole 24 ORE U.S.A Inc.;
- debiti per prestazioni di servizi e redazionali;
- debiti per acquisto d'informazioni;
- debiti da consolidato fiscale e da consolidato IVA.

I debiti finanziari sono relativi ai rapporti di conto corrente con la controllata 24 ORE Cultura S.r.l. e la controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

I ricavi ed i proventi operativi si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- addebito dei servizi centralizzati alle società del Gruppo.

I costi si riferiscono principalmente a:

- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE U.S.A Inc. per prestazioni di servizi;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari e per la quota di sua pertinenza per la sponsorizzazione di eventi.

Il 7 novembre 2022, è stato sottoscritto un contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – viale Sarca. Tale operazione in ambito IFRS 16, ha comportato l'iscrizione del relativo credito finanziario che al 30 giugno 2023 è pari complessivamente a 6.176 mila euro. Nel corso dei primi nove mesi del 2023, sono stati incassati 750 mila euro relativi al canone di locazione del periodo.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 30 giugno 2023, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 30 settembre 2023, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Federico Silvestri – Direttore Generale Media & Business; Karen Sylvie Nahum – Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella – Direttore Generale Servizi Professionali e Formazione; Romeo Marrocchio – Direttore Centrale Personale e Organizzazione; Gionata Tedeschi – Direttore Generale Innovazione e Sostenibilità ed Elisabetta Floccari – *Chief Financial Officer*.

In data 31 ottobre 2023, Romeo Marrocchio – Direttore Centrale Personale e Organizzazione ha rassegnato le proprie dimissioni.

In data 27 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria ha deliberato altresì di nominare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale, Amministratori della Società Roberta Cocco e Gianmario Verona, cooptati in data 20 dicembre 2022 in sostituzione rispettivamente di Chiara Laudanna e di Fabio Domenico Vaccarone, dimessisi con effetto dal 10 novembre 2022.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria semestrale approvata.

L'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

In data 20 luglio 2020, la Società ha sottoscritto con Monterosa SPV un accordo per prorogare la scadenza dell'operazione fino al mese di dicembre 2026; si segnala tuttavia che il contratto prevede la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni semestre solare.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro; alla data del 30 settembre 2023 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo* (di importo complessivo pari a 20,0 milioni di euro) risulta utilizzata per 12,6 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del

contratto. Al 30 settembre 2023, non si sono verificate cause ostative all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto.

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99% del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*. In data 1° novembre 2021, le obbligazioni sono state quotate anche sul sistema multilaterale di negoziazione "ExtraMOT PRO" di Borsa Italiana S.p.A., ai medesimi termini e condizioni.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incurrence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento "Listing Particulars" datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

L'emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previste sull'arco di piano, necessarie allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

Lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

In data 21 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2023-2026 che conferma una crescita costante e sostenibile del Gruppo attraverso la digitalizzazione dei prodotti e dei processi, l'internazionalizzazione e la continua valorizzazione del *brand*. La crescita di ricavi e margini è confermata anche nel mutato contesto geopolitico, economico e di mercato.

L'evoluzione del contesto di riferimento ha portato ad una rivisitazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano 2022-2025 con una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse e, contestualmente, all'introduzione di alcune nuove iniziative industriali.

Il Piano 2023-2026 si articola su tre *pillars* di sviluppo fondamentali:

- ✓ digitalizzazione dei prodotti e dei processi con un'ulteriore accelerazione e spinta, in ottica *digital first* e *platform neutral*, alla creazione e produzione del contenuto di qualità nei vari formati mettendo al centro l'integrazione delle diverse *business units*, l'innovazione e l'utilizzo dei dati di fruizione della *customer base*;
- ✓ internazionalizzazione in ogni segmento con il rafforzamento delle *partnership* in essere con alcuni dei principali *leader* dell'informazione internazionale;

- ✓ valorizzazione del brand sia nell'ambito del *business* della formazione, sia con lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi dedicati ai professionisti sul fronte dell'innovazione e della sostenibilità.

Il Piano 2023-2026 prevede inoltre un'ulteriore spinta sugli investimenti abilitanti la trasformazione digitale del Gruppo e l'ottimizzazione dei processi, con una rimodulazione temporale rispetto al precedente Piano 2022-2025.

Alla luce delle incertezze dello scenario macroeconomico e geopolitico, in essere alla data di approvazione del Piano, caratterizzato dal conflitto in Ucraina, da una netta ripresa dell'inflazione, dall'incremento dei tassi d'interesse, il Piano 2023-2026, pur riflettendo l'aumento dell'incidenza dei costi di materie prime ed energia e dei costi operativi - con conseguente riduzione della marginalità attesa rispetto al precedente Piano 2022-2025 elaborato in un contesto radicalmente diverso da quello attuale - conferma un progressivo miglioramento anno su anno dei principali indicatori economici e finanziari, con 250 milioni di euro di ricavi attesi nel 2026 e con una posizione finanziaria netta attesa in progressivo miglioramento nell'arco di Piano.

Si riportano di seguito i principali indicatori economici previsionali attesi nel Piano 2023-2026:

PIANO 2023-2026		
milioni di euro	Piano 2023	Piano 2026
Ricavi	220	250
Ebitda	24	44
Ebit	9	23

I ricavi consolidati dei primi nove mesi del 2023 sono inferiori rispetto alle attese di Piano principalmente in relazione alla flessione dei ricavi pubblicitari e ad un settore Cultura che sta tornando ai livelli pre-covid con maggior lentezza rispetto alle attese, mentre *ebitda* ed *ebit* appaiono in miglioramento sia per un effetto *mix* sui ricavi, sia per azioni di contenimento dei costi diretti, operativi e del personale.

Si precisa che i dati prospettici rappresentati nel Piano 2023-2026 costituiscono degli obiettivi strategici stabiliti nell'ambito della programmazione aziendale.

L'elaborazione del Piano 2023-2026 si è basata, tra l'altro, su: (i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale, e (ii) una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione, da parte degli amministratori, di azioni specifiche da intraprendersi nell'arco temporale di riferimento, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di piano.

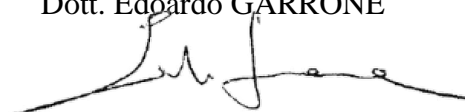
La realizzazione degli obiettivi ed il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano 2023-2026 dipendono, non solo dall'effettivo realizzarsi del volume di ricavi indicati, dall'efficacia delle azioni identificate e dalla tempestiva implementazione di tali azioni, ma anche dalla continua evoluzione dello scenario macroeconomico e geopolitico.

Qualora i risultati del Gruppo e/o lo scenario generale dovessero risultare significativamente differenti in senso peggiorativo rispetto a quanto previsto dal Piano 2023-2026, ci potrebbero essere effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano e alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dall'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, sia l'implementazione delle azioni previste nel Piano 2023-2026 stesso, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Milano, 14 novembre 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE





Il Sole 24 Ore S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio abbreviato
al 30 settembre 2023

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato intermedio abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2023

Agli Azionisti de
Il Sole 24 Ore S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile (perdita) del periodo, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2023 e dalle relative note illustrative de Il Sole 24 Ore S.p.A. e controllate (Gruppo 24 Ore). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

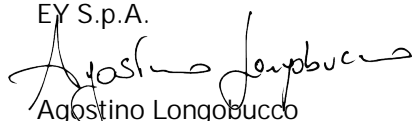
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo 24 Ore per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 14 novembre 2023

EY S.p.A.



Agostino Longobucco
(Revisore Legale)